



SUPPLEMENTO IN REGALO

**100 ANNI
DI TRIESTE
ITALIANA**

ANNIVERSARIO FRA LE POLEMICHE

Trieste blindata per i due cortei E domani arriva il Capo dello Stato

CasaPound e rete antifascista: dalle 15 scatta il coprifuoco
L'invito del Comune: «Evitate il centro». L'ira dei negozianti

CERRI, MODULO, PERRINO, PIERINI E TONERO / ALLE PAG. 2, 3 E 4

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTI / A PAG. 19

IL CONTRATTO TROPPO STRETTO LEGA-5STELLE

Alla vigilia del dibattito in Parlamento sulla manovra finanziaria, grande è la confusione sotto il cielo gialloverde.

IL CASO

Migranti riportati nei Balcani La polizia nega irregolarità

«Nessun respingimento irregolare alla frontiera con la Slovenia», giura il questore di Trieste.

GRIGNETTI E ZANCAN / A PAG. 11



**DUE GRANDI MASSI
FINISCONO IN STRADA
PAURA SUL VALLONE**

CARPINELLI / A PAG. 15

TERME TUHELJ
Arborea

Hotel Well ****

Offerta over 60

04/11 - 21/12/2018
da € 41,24 p.p. / notte
camera classic, mezza pensione, ingresso alle piscine termali, min 2 notti

DOM - VEN: 4 = 5: da € 165 p.p.

www.termes-tuhelj.hr | +385 49 203 750 | booking@termes-tuhelj.hr

PORTO DI TRIESTE

Colosso cinese in pole position per la gestione della logistica

Entro fine anno un grande operatore internazionale entrerà in forze nella società che controlla la Piattaforma logistica. La voce gira insistente da giorni e trova conferme tra gli operatori del porto di Trieste.

D'AMELIO / ALLE PAG. 20 E 21

IL GIALLO

Una relazione impossibile dietro alla morte di Theo Cossutta

Dietro la morte del trentaseienne triestino Theo Cossutta, trovato senza vita in uno scantinato di una villetta di Gradisca, c'è una storia di sofferenza personale: un amore - forse non corrisposto - per una donna.

SARTI / APAG. 25

DEMIS ALBERTACCI

PHOTOSTUDIO

VIA DEL PESCE 4 - TRIESTE
MOBILE: +39-328/0303088
E-MAIL: DEMISPHOTOSTUDIO@GMAIL.COM
WWW.DEMISPHOTOSTUDIO.COM

...PER MATRIMONI DA FAVOLA

Il raduno nazionale a Trieste

Centro blindato per il doppio corteo Migliaia in piazza “coprifuoco” alle 15

Oggi sfilata di CasaPound e antifascisti. L'invito del Comune: «Rimanete in casa fino alle 20». La rabbia dei commercianti

Laura Tonerio / TRIESTE

Il giorno dei due cortei è arrivato. Alcuni dei pullman che da tutta Italia portano a Trieste i militanti e i simpatizzanti di CasaPound sono già arrivati ieri in città. Gli altri lo faranno questa mattina.

Alle 15, è il caso di dirlo, scatterà il “coprifuoco” viste le stringenti misure di sicurezza adottate e il consiglio diffuso ieri dal Comune di Trieste che, fornendo alcune indicazioni per oggi, 3 novembre, ha specificato: «Evitare il centro città dalle

Oggi, dalle 12, obbligo di rimozione dei dehors nelle vie interessate

12 alle 20, se non avete stretta necessità».

Un'indicazione che ha fatto storcere il naso a più di qualche commerciante. Già da ieri pomeriggio sono stati introdotti i divieti di sosta e di fermata, che dureranno fino alle 20 di stasera, nelle zone che si sviluppano a ridosso dei percorsi dei due cortei.

Oggi dalle 12 e fino alla fine dei cortei, nelle vie toccate dalle due manifestazioni, scatterà l'obbligo di rimuovere i dehors e anche il divieto di transito. Le transenne che in queste ore ver-

ranno sistemate a delimitare i percorsi, sono state accatastate da ieri accanto ai punti “caldi” dei cortei.

CasaPound, a quanti parteciperanno al suo corteo, ha dato appuntamento per il concentramento alle 14 in Largo Riborgo. La partenza è fissata per le 15 quando si muoverà per corso Italia verso via Imbriani. Passando per piazza San Giovanni proseguirà verso via Battisti che percorrerà fino all'incrocio con via Rossetti. Dopo un breve tratto di via Rossetti, imboccherà viale XX Settembre spingendosi fino a piazza Volontari Giuliani. A quel punto girerà su via Giulia e infine raggiungerà largo Giardino.

Contemporaneamente, sempre alle 15, il contro-corteo della rete antirazzista partirà da Campo San Giacomo per scendere verso il centro attraverso via San Giacomo in Monte e via del Bosco. Raggiungendo piazza Garibaldi, transiterà per via Oriani, poi Largo Barriera imboccando via Carducci e, passando davanti al Mercato coperto raggiungerà piazza Goldoni.

Visto il clima creatosi in città e le misure di sicurezza adottate, molti commercianti terranno chiuso, altri hanno deciso di chiudere la porta, invece, solo durante il passaggio del corteo.

Intanto, già da ieri mattina, gli esercenti che hanno

LA SCHEDA



Il percorso CasaPound
Appuntamento alle 14 in Largo Riborgo per i militanti e simpatizzanti di CasaPound, arrivati in città già ieri. Il corteo partirà un'ora dopo, alle 15, muovendosi per Corso Italia verso via Imbriani. I manifestanti passeranno, poi, per piazza San Giovanni, via Battisti fino all'incrocio con via Rossetti. Imboccheranno poi viale XX settembre fino a piazza Volontari Giuliani. A quel punto gireranno su via Giulia e infine raggiungeranno Largo Giardino.



Il contro-corteo
Sempre alle 15 partirà, da Campo San Giacomo, il contro-corteo organizzato dalla rete Trieste antifascista-antirazzista. Il corteo scenderà verso il centro cittadino attraverso via San Giacomo in Monte e via del Bosco. Gli antifascisti arriveranno quindi in piazza Garibaldi proseguendo poi per via Oriani, Largo Barriera, via Carducci, passeranno davanti al mercato coperto e raggiungeranno, infine, piazza Goldoni.



SABATO 3 NOVEMBRE I DUE CORTEI A TRIESTE



attività nelle vie attraversate dai cortei, hanno iniziato a smontare i dehors. Un lavoro impegnativo, soprattutto nella zona che si trova in fondo a viale XX Settembre e in quella di piazza Goldoni.

«Questa situazione è stata gestita malissimo, – sostiene Gabriel Glisic, titolare del “Twins” in piazza Goldoni – l'avviso dell'obbligo di rimuovere i dehors dove-

va arrivare qualche settimana fa e non a due giorni dal corteo. Ho chiesto informazioni e sono stato rimbalzato tra Prefettura, Comune e Questura. Non c'è stato alcun rispetto per il nostro lavoro».

L'esercente di piazza Goldoni fa notare anche un altro aspetto. «Mi meraviglia che abbiano pensato ai dehors e non abbiano vietato per questo pomeriggio di

vendere bottiglie di vetro. Hanno comunque creato un clima di paura, è ovvio che per un senso di responsabilità nei confronti dei miei dipendenti, nel pomeriggio chiuderò il locale. Tra rimozione dei dehors e i mancati incassi subirò un danno di circa 3 mila euro».

Gli fa eco Enrico Scatigna, titolare del Bar Caffè Goldoni: «Sembra che a nessuno interessi dei danni pro-

IL PROGRAMMA DEI BERSAGLIERI

Dalle rievocazioni sul colle di San Giusto al concerto di fanfare in piazza della Borsa

Stefano Cerri / TRIESTE

“Bersaglieri, quella è la vostra Bandiera! Andate a prenderla!”. Oggi, vigilia della giornata dell'unità nazionale e delle Forze armate nonchè del centenario della fine della Grande guerra, l'Associazione nazionale Bersaglieri sbarca a Trieste con un ricco programma di eventi tutti “piumati”.

Si parte alle 8 con il ritrovo in stazione degli staffettisti

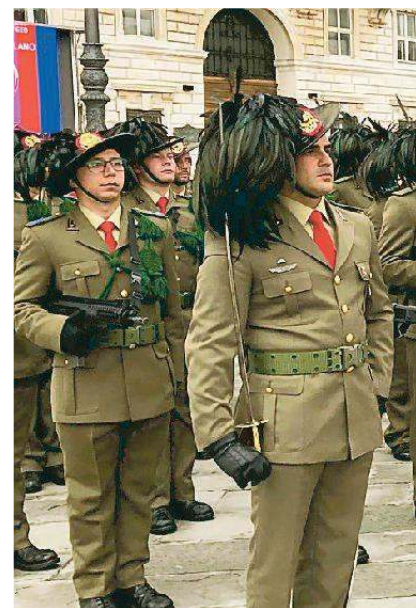
componenti la Staffetta del Tricolore, che si dirigeranno poi verso Piazza Unità per il saluto al prefetto e la partecipazione all'alzabandiera della città. Successivamente è prevista la partenza verso il colle di San Giusto, dove avranno luogo gli onori ai Caduti (9.30) e la rievocazione storica della prima esposizione del Tricolore sul campanile della cattedrale (9.40). A seguire, alle 10, i bersaglieri

parteciperanno al solenne pontificale in onore del santo patrono, presieduto dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Nel pomeriggio invece, alle 17, avrà luogo l'ammainabandiera solenne e successivamente, dalle 17.15, l'atteso concerto di fanfare (protagoniste quelle dell'11° Reggimento e dei Bersaglieri in congedo di Jesolo), sempre in piazza dell'Unità e nella vicina piazza della Borsa.

E non finisce qui. I bersaglieri saranno protagonisti anche delle celebrazioni di domani. Prima a Redipuglia e poi a Trieste, al cospetto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i “fanti piumati” provenienti da tutto lo stivale presenzieranno alla cerimonia ufficiale per il giorno dell'unità nazionale e delle forze armate nel centenario della fine della Grande guerra. Infine, nel pomeriggio,

con inizio alle 17.30, al Ridotto “Victor de Sabata” del teatro Verdi, l'associazione proporrà alla cittadinanza il gran concerto rievocativo della Grande guerra “Voci e suoni dalle Trincee”, a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti. Un appuntamento significativo si terrà poi domani alle 14 anche a Paradiso di Poccia, in provincia di Udine, località dove ebbe luogo l'ultimo scontro a fuoco della Prima Guerra mondiale sul fronte italiano, cinque minuti prima dell'annuncio dell'armistizio e che vide protagonisti ancora una volta i Bersaglieri contro i soldati austro-ungarici.

Per commemorare il centenario della Grande guerra,



Bersaglieri in piazza Foto Lasorte

Il raduno nazionale a Trieste



In alto, giovani di CasaPound. Sopra, la partigiana Lidia Menapace che sarà al contro-corteo

vocati da queste decisioni, – sostiene – manifestare è una cosa, fare danni un'altra. A chi ha autorizzato questi cortei vorrei chiedere chi risarcirà eventuali danni».

Anche i commercianti non hanno gradito le modalità con le quali è stata gestita la situazione. «In un giorno di festa in una città con vocazione turistica, – sostiene Roberto Doriguzzi del co-

mitato Trieste Centro – le stesse autorità hanno consigliato di evitare il centro storico. Ci chiediamo se le istituzioni si rendono conto delle perdite economiche che inevitabilmente ci arrecheranno. Rispettiamo il diritto di ognuno a manifestare nella misura in cui non venga lesa il nostro diritto a lavorare».

Sul versante del turismo, chi gestisce strutture ricetti-

ve in città denuncia alcune complicazioni. «Dare indicazioni a chi arriva o soggiorna in città è un problema, – sottolinea Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi – per questo pomeriggio non sappiamo come spiegare loro che è meglio evitare il centro. Farli parcheggiare in prossimità di alcuni alberghi è un caos». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



inoltre, triestini e visitatori potranno visitare lo stand della Difesa in piazza della Borsa e acquistare lì il volume “Grande Guerra - un volume in 100 immagini”, al prezzo di 15 euro in occasione del 4 Novembre. Nell'opera sono inserite cento fotografie scelte per restituire a cento anni di distanza un racconto in cui figurano gli attori principali, gli eroi, i corpi e le armi scesi in campo, ma anche storie minori ma non per questo meno significative, oltre a una serie di aspetti collaterali al conflitto, come la propaganda, i prestiti di guerra, l'arte, la posta, i cappellani militari, i giornali di trincea e molto altro ancora. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'analisi di Cacciari: «Certe forze vivono di pseudo persecuzioni Alimentare polemiche significa solo portare acqua al loro mulino»

«Chi non è fuori legge ha diritto a manifestare»

L'INTERVISTA

Gianluca Modolo / TRIESTE

«Bah, apertamente fascista...insomma».

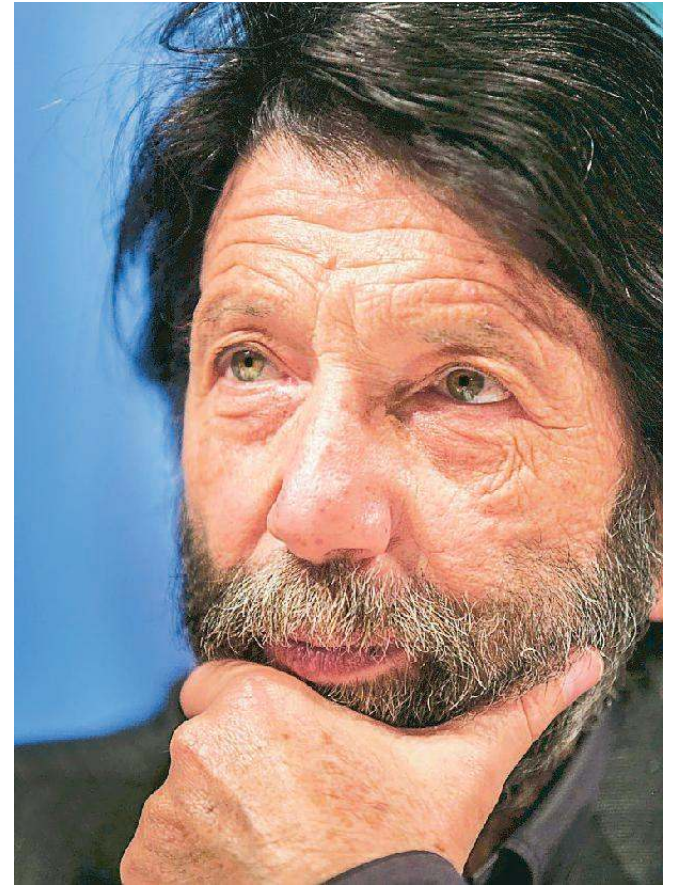
Massimo Cacciari ha qualche dubbio sulla natura di CasaPound, la formazione di estrema destra che oggi pomeriggio sfilerà per la città. Un raduno nazionale che arriva a Trieste per “celebrare” i caduti della Grande guerra.

Professor Cacciari, è legittimo o no che una formazione del genere sfilì in corteo?

Fino a che non c'è una norma che mette una forza politica fuorilegge e fino a che questa forza politica rispetta le regole stabilite dalla manifestazione e non fa apologie di fascismo, che per la nostra Costituzione equivalgono a un reato, non vedo il problema. Questo, al massimo si verificherà dopo. Se fanno apologia, verranno denunciati. Se non c'è o non si ravvisano i termini, CasaPound è libera di manifestare come qualsiasi altra forza politica. Mi pare del tutto evidente. Eventualmente, se commettono dei reati verranno perseguiti a posteriori. Ma non si può certo impedire a una forza che non è stata messa assolutamente fuorilegge di manifestare. Mica sono le Brigate Rosse.

Da settimane però in città non si parla d'altro. Molte le polemiche e le divisioni. In contemporanea ci sarà anche un contro-corteo organizzato dalle sigle e i movimenti antifascisti e antirazzisti.

Voglio dire solo una cosa: calma e gesso. Non si capisce ancora che queste forze vivono di pseudo persecuzioni? Si può essere così ingenui da non capire che per loro è vita-



Il filosofo ed ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari

le come l'aria essere – o fingere di essere – perseguitati?

Ieri, però, c'è stata un'interrogazione parlamentare da parte di Liberi e Uguali con Nicola Fratoianni. La diocesi parla di città spaccata. Il Partito democratico dice che il corteo sarà uno “sfregio” per la storia della città.

Che stiano tutti calmi, fosse la manifestazione di CasaPound il problema in Italia, per carità di Dio. Se si cercasse di ragionare si capirebbe che queste polemiche sono tutte cose che non fanno altro che portare acqua al loro mulino. Vanno proprio in cerca di questo.

CasaPound ha scelto Trieste per celebrare la Grande guerra. Che significato ha

questa mossa?

La Repubblica italiana non ha sempre, in un modo o nell'altro, celebrato la vittoria nella guerra del '15-'18? E allora? Certo che c'è una specificità nel fare questo raduno nazionale proprio a Trieste: una delle ragioni per cui la Repubblica ha sempre esaltato la vittoria è che all'Italia è stata riannessa Trieste. Forse non ci si ricorda i casini dei fascisti, quelli veri, negli anni Cinquanta per la questione di Trieste. Questa è sempre stata una città simbolo per manifestazioni di questo genere.

Insomma, non ci si deve preoccupare?

State tranquilli e pensate a cose più serie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI INTERVENTI DELLA VIGILIA

Il Pd: «No ai provocatori È un'iniziativa pacifica» E gli scout si schierano

TRIESTE

«L'esibizione di forza che CasaPound ha convocato a Trieste è un tassello particolarmente inquietante nella strategia di penetrazione del neofascismo nella società italiana. Non restiamo indifferenti». L'ex governatrice e attuale deputata Pd Debora Serracchiani annuncia la sua pre-

senza al corteo antifascista di Anpi e Cgil cui ha aderito tra gli altri il Pd e nel quale viene annunciata la partecipazione della partigiana ed ex senatrice Lidia Menapace oltre che della consigliera comunale Sabrina Morena. «Siamo consapevoli che qualcuno potrebbe esser tentato di venire da fuori – interviene il segretario regionale Pd Sal-

vatore Spitaleri - e approfittare di una pacifica manifestazione antifascista per innescare la miccia dell'antagonismo, e dunque si sappia che vigileremo e non accetteremo provocazioni».

Progetto Fvg per una Regione speciale, con Giorgio Cecco, parla di «madornale e inaccettabile errore» a proposito delle «due manifestazioni a Trieste lo stesso momento e poi proprio il 3 novembre». «L'antifascismo e l'antirazzismo fanno parte del dna di ogni scout, che ha il compito, tra i tanti, di proteggere il più debole», scrivono infine Szso Trieste, Agesci Fvg, Amis Trieste, Szso Adulti Trieste e Comunità Masci Trieste. —

La cerimonia



Copricapo piumati appoggiati in piazza Unità ieri mattina da alcuni bersaglieri durante una pausa delle prove organizzate in vista della cerimonia solenne alla presenza del capo dello Stato Foto Filippo Sproviero

Maxi bandiere e reparti schierati per l'abbraccio bis al Capo dello Stato

Attesa per la tappa di Mattarella a due anni dalla prima visita Area attorno a Piazza Unità off limits domani dalle 6 alle 14

Andrea Pierini / TRIESTE

Una Trieste agghindata a festa si prepara ad abbracciare idealmente domattina il presidente della Repubblica, a distanza di due anni dalla sua precedente visita in città. Sergio Mattarella arriverà in tarda mattinata, accolto da due maxi bandiere - tricolore, da un lato, e alabarda triestina dall'altra - e da un dispiegamento di oltre mille uomini e donne in divisa.

Il tour del capo dello Stato

per il 4 novembre - giorno in cui, quest'anno, si celebra sia la festa delle forze armate sia il centenario della fine della grande guerra e la prima "rendizione" di Trieste - inizierà in realtà alle 8.45 a Roma con la deposizione delle corone all'Altare della Patria e al milite ignoto. Alle 10.45 insieme al ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, e al Capo di Stato maggiore della Difesa, il generale Claudio Graziano, la prima tappa in Fvg con la deposizione delle corone al Sa-

crario di Redipuglia e poi, come detto, il trasferimento a Trieste con arrivo alle 11.45. La città sarà blindata dalle 6 alle 14 nella zona rossa con divieto di accesso anche pedonale, se non attraverso i varchi dotati di metal detector, nell'area di in piazza Unità, lungo le Rive nel tratto compreso tra il molo Audace e la Stazione Marittima, in via Mercato vecchio e del Teatro Romano e nella zona di largo Granatieri. I varchi saranno predisposti in Capo di Piazza, in piazza Ver-

di al fianco della Prefettura, sulle Rive all'altezza del teatro Verdi e in via Dell'Orologio nei pressi della Regione. Ovviamente sarà interdetto anche il traffico veicolare con i divieti di sosta già predisposti dalla giornata di ieri. La raccomandazione per chi vuole assistere alle celebrazioni è di arrivare con adeguato anticipo visto che sono previsti controlli serrati al fine di garantire la massima sicurezza.

Il via alle cerimonie, previsto come detto alle 10 con l'alzabandiera e lo schieramento dei reparti, dovrebbe essere accompagnato da sole e bora moderata. Mattarella arriverà alle 11.45 e passerà in rassegna gli uomini e le donne delle forze armate, in una formazione interforze con 150 rappresentanti di paesi oggi alleati, un tempo in guerra. Sono già ormeggiate nello specchio di mare davanti alla piazza la nave da sbarco San Marco e la fregata Rizzo. Dopo aver reso gli onori al gonfalone di Trieste, Mattarella, ascolterà gli interventi del generale Graziano e della ministro Trenta. A quel punto prenderà la parola il presidente della Repubblica che, probabilmente, al termine del discorso istituzionale rivolgerà alcune parole ai triestini. Qualcosa di simile avvenne anche nel 2004 quando l'al-

IL PROGRAMMA



L'omaggio romano

Alle 8.45 il presidente della Repubblica deporrà una corona d'alloro alla tomba del milite ignoto all'Altare della patria.



L'arrivo in Fvg

Alle 10.45 Mattarella insieme al ministro della Difesa Trenta e al capo dello Stato maggiore dell'Esercito Graziano farà la prima tappa in regione, con la deposizione di corone al Sacrario di Redipuglia.



Il programma

L'arrivo del presidente in piazza Unità a Trieste è previsto attorno alle 11.45. Mattarella passerà in rassegna le forze armate, renderà omaggio al gonfalone della città e poi prenderà la parola per il discorso ufficiale. Alle 12.40 è previsto il sorvolo delle Freccie tricolori.

ra presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, decise, in occasione del 50° anniversario del secondo ritorno di Trieste all'Italia, di celebrare le forze armate in piazza Unità. Da allora però molto è cambiato: i rischi per la sicurezza oggi sono più alti e dunque non ci sarà la sfilata con l'automobile scoperta lungo le Rive. I controlli inoltre saranno molto più rigidi.

Al termine dei discorsi ufficiali ci sarà l'atterraggio di un paracadutista con un enorme tricolore di 400 metri, bora permettendo, e la rievocazione dello storico sbarco dei bersaglieri in bicicletta dalla San Marco e dei reparti a cavallo. Oltre alla banda interforze ci sarà anche il coro degli Alpini, mentre l'inno di Mameli sarà cantato da "Il Volo" che alle 12.40 accoglierà l'arrivo della pattuglia acrobatica delle Freccie Tricolori che chiuderanno la cerimonia. Come da tradizione ci saranno le 21 salve di cannone, un'usanza che ha origine dal mondo della marina per indicare la mancanza di un intento ostile. Il presidente della Repubblica lascerà quindi Trieste che dalle 14 tornerà alla normalità, la giornata si chiuderà ufficialmente con l'ammainabandiera alle 17.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ORDINANZA NELL'ISONTINO

Strade chiuse e bus deviati per il passaggio a Redipuglia

Il presidente percorrerà la via eroica e deporrà corone d'alloro al Sacrario di Redipuglia Dalle 9 alle 13 stop alle auto sulla regionale 205

Luca Perrino / REDIPUGLIA

Tutto è pronto, al Sacrario militare di Redipuglia, dove domani avrà luogo, alla presenza del capo dello Stato, la cerimonia del 4 Novembre, gior-

nata dell'unità nazionale e festa delle Forze Armate. Una cerimonia lampo, che si svilupperà nell'arco di circa mezz'ora. L'arrivo del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è previsto alle 10.45. Quindi, dopo la resa degli onori, Mattarella percorrerà la via eroica, deporrà una corona d'alloro ai piedi della tomba del Duca d'Aosta, saluterà i presenti e, dopo il deflusso delle altre autorità,

attorno alle 11 partirà per Trieste. Prima di allora, alle 9, l'ordinario militare per l'Italia, Santo Marcianno, celebrerà una messa, alle 9.50 ci sarà lo schieramento dei reparti d'onore, mentre successivamente accederanno al Sacrario, i medagliere nazionali delle associazioni combattentistiche e d'arma, i gonfaloni dei Comuni decorati con medaglia al valor militare, a cui seguiranno i reparti in armi.

Dopo tanti anni non sarà Paola Del Din Carnielli, medaglia d'oro al valore militare e portatrice della madaglia d'oro del fratello Renato, a leggere la motivazione della concessione della medaglia d'oro al milite ignoto. Indisponibile per un acciacco fisico, Del Din Carnielli verrà sostituita dal tenente colonnello Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valor militare, gravemente ferito in Somalia, nel 1993.

La cerimonia, inevitabilmente, avrà ripercussioni sulla viabilità della zona. Dalle 9 alle 13, infatti, è prevista la chiusura della strada regionale 305, da Ronchi dei Legionari a Sagrado, ma anche del raccordo tra l'aeroporto e l'autostrada e della via di collegamento tra Ronchi dei Legionari



Traffico sospeso in mattinata anche sul raccordo tra aeroporto e autostrada

ri e San Pier d'Isonzo. Le alternative, per chi è abituato a percorrere la 305, sono quelle dell'autostrada, per chi arriva da Udine o della provincia-

le tra Doberdò e Ronchi dei Legionari, per chi arriva da Gorizia. Ma anche per chi parte da Trieste è consigliato l'ingresso al casello del Lisert per raggiungere la destinazione attraverso l'A4.

Disagi pure per chi utilizza i mezzi pubblici. A tal riguardo l'Apt ha dovuto così rivedere orari ed itinerari delle proprie linee. La giornata di domani coinciderà anche con la parziale riapertura del Sacrario, da qualche mese interessato da interventi di restauro e di conservazione. Come ha confermato il direttore, tenente colonnello Norbert Zorzitto, sarà disponibile non solo la via Eroica, ma anche il piazzale ed il primo gradone. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Città Fiera NEWS

250 NEGOZI

NOVITÀ

Regali di Natale? Compleanno? Laurea o altro evento?

**NON SOLO UN REGALO,
MA UNO STILE DI SHOPPING!**

DA OGGI CON LA NUOVA GIFT CARD
250 NEGOZI IN UN SOLO REGALO



Perfetta
per ogni occasione
o anche per te

Acquistala
all'Info Point al 1° piano,
oppure su **cittafiera.it**

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



I nodi del governo

È scontro sul reddito di cittadinanza

Giorgetti: «Troppe complicazioni»

Il sottosegretario (Lega) mette in forse la misura simbolo dei 5 Stelle. Di Maio: «L'ok dopo Natale». La mediazione di Conte

Alessandro Di Matteo / ROMA

Magari è colpa dei sondaggi, che per la prima volta da mesi fanno registrare qualche segnale di flessione non solo per M5S ma anche per la Lega. O forse pesa il timore di dover rinunciare a qualche "bandiera" inserita nella manovra, per rassicurare i mercati. Di sicuro tra i due alleati di governo sono scintille su reddito di cittadinanza, prescrizione, finanziamento ai partiti. C'è tensione su tutti i fronti principali, tanto che a fine giornata è stato necessario un faccia a faccia tra Giuseppe Conte e il leghista Giancarlo Giorgetti per provare a calmare le acque.

Dalla Lega arrivano siluri che fanno male. Il primo è sullo stop alla prescrizione dopo il primo grado di giudizio voluto da M5S. La deputata salviniana Anna Rita Tateo in un'intervista al Messaggero va giù dritta: «La riforma della prescrizione, così com'è stata presentata, non passerà». Certo, aggiunge, «fa parte del Contratto di governo. E dunque andrà fatta, ma non certo così».

Passano poche ore e viene diffusa una dichiarazione di Giorgetti che, nel nuovo libro di Bruno Vespa, stoppa il reddito di cittadinanza, principale cavallo di battaglia M5S: «Ha complicazioni attuative non indifferenti. Se riuscirà a produrre posti di lavoro, bene. Altrimenti resterà fine a se stesso».

Non solo, la Lega va anche all'attacco delle norme per la trasparenza dei finanziamenti partiti inserite da M5S nel decreto anticorruzione. I parlamentari di Salvini presentano emendamenti per cancellare le norme volute dai 5Stelle.

Una vera offensiva, alla quale il M5S reagisce. Luigi Di Maio ribatte che «magari ci sono problemi nella Lega, non mi interessa. Lo stop alla prescrizione si deve fare, perché è in li-

nea con il Contratto di governo». E anche sul reddito di cittadinanza precisa: «Dopo la legge di bilancio, magari a Natale o subito dopo, si fa un decreto con le norme per reddito, pensioni di cittadinanza e riforma della Fornero». Il ministro Riccardo Fraccaro avverte la Lega con toni minacciosi, replicando a Giorgetti: «Le complicazioni nascono quando si provano a insinuare dubbi sui punti inseriti nel Contratto». E sul finanziamento ai partiti parla Anna Macina, capogruppo M5S in commissione Affari costituzionali alla Camera: «Non faremo passi indietro».

Lo scontro allarma il premier Conte, che interviene per dare garanzie sul reddito di cittadinanza: «Partirà l'anno prossimo. Siamo ben consapevoli tutti che va attuato con molta attenzione». Il presidente del Consiglio dice la sua anche sulla manifestazione anti-Ue della Lega, facendo capire di non gradire certi toni, mentre lui è impegnato in un difficile dialogo in Europa: la manifestazione «rientra nella fisiologia della dialettica del dibattito politico. Ma rimane il fatto che, come presidente del Consiglio, interloquisco io con le istituzioni europee, mi siedo io al tavolo con loro e caratterizzo il tono dell'interlocuzione con loro, con cui ho avviato un dialogo costruttivo». La Lega frena, nel pomeriggio arriva una nota ufficiosa in cui si assicura che «non c'è intenzione di bloccare il reddito di cittadinanza». Ma non basta.

Poco prima di cena Giorgetti va a palazzo Chigi per parlare con il premier. Alla fine viene diffusa una nota rassicurante: «Siamo sorpresi dalle polemiche inutili e pretestuose», dice Giorgetti. «Il governo va avanti unito, con l'Europa discuteremo con tranquillità e senza arretramenti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti (Lega) con il premier Giuseppe Conte

Operativa la stretta voluta dall'esecutivo per ridurre i rapporti a termine. Aumentata l'indennità prevista dai contratti di lavoro a tutele crescenti

La scommessa del decreto dignità contro la disoccupazione che sale

LE MISURE

Michele Di Branco / ROMA

La disoccupazione, in crescita al 10,1% a settembre, tira su la testa. Ma ora l'esecutivo scommette sul decreto dignità. La stretta voluta dal gover-

no Conte, e dal M5S in particolare, per ridurre i contratti a termine è operativo. E anche se il provvedimento, approvato dal Parlamento a inizio agosto e ora in vigore, è stato concepito soprattutto per combattere il precariato e favorire assunzioni stabili, a Palazzo Chigi sono convinti che le norme daranno un impulso al merca-

to del lavoro. Il nucleo centrale del decreto ruota attorno a una griglia di paletti messi a punto per restringere il ricorso al tempo determinato. Nel dettaglio, le proroghe scendono da 5 a 4, le causali partono già dopo 12 mesi e i rapporti non potranno durare più di 24 mesi, dai precedenti 36, con l'aggravio dello 0,5% dell'aliquo-

ta contributiva a ogni rinnovo. Una penalizzazione, quest'ultima, che non si applica ai contratti di colf e badanti. Tra l'altro, se il contratto a termine supera i 12 mesi e non vengono indicate le causali, scatta l'assunzione a tempo indeterminato. Inoltre, aumenta l'indennità prevista dai contratti a tutele crescenti (si passa da 4 a 6 mensilità come minimo e da 24 a 36 come massimo).

Aumentate anche le indennità in caso di offerta conciliativa per i licenziamenti illegittimi. Con il vecchio meccanismo le mensilità minime da corrispondere erano due, le massime 18. Con la modifica si va da un minimo di 2 a un massimo di 27. Nel periodo cuscinetto (in attesa dell'entrata in vigore del decreto), si poteva-

no applicare le vecchie norme sui contratti a termine per concedere alle imprese il tempo necessario per adeguarsi. E, secondo l'accusa delle opposizioni alla maggioranza, è bastata questa fase a bloccare il mercato del lavoro. Per spingere le aziende ad assumere in pianta stabile, il decreto dignità prevede che i contratti a tempo determinato, compresi quelli in somministrazione, non possano superare il 30% dei contratti a tempo indeterminato nella stessa azienda. Previste anche multe di 20 euro al giorno per la somministrazione fraudolenta e l'esclusione delle agenzie di Somministrazione dall'obbligo di indicare le causali per il rinnovo dei contratti a termine. Il decreto, oltre a esprimersi in forma difensiva,

contiene qualche elemento di politica attiva del lavoro. Il bonus del 50% dei contributi per le assunzioni di under 35, che dal prossimo anno sarebbe scattato solo per assunzioni di under 30, sarà esteso al 2019 e al 2020. L'esonero viene riconosciuto per massimo 3 anni e con un tetto di 3mila euro su base annua. Il provvedimento modifica anche la disciplina dei voucher. Il loro utilizzo viene esteso a piccoli alberghi e strutture ricettive del turismo fino a 8 dipendenti (non più 5), di durata massima 10 giorni, anziché 3. Potranno essere utilizzati come forma di pagamento per il lavoro di pensionati, disoccupati, studenti fino a 25 anni e percettori di forme di sostegno al reddito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Il ministro della Giustizia Bonafede: «Stop alla prescrizione per recuperare credibilità»
«Salvini contrario? È tutto scritto negli accordi. L'unica soluzione è ampliare la pianta organica»

«Piano record di assunzioni E cambierò il processo penale»

L'INTERVISTA

Andrea Malaguti / ROMA

Ministro Bonafede perché è così importante fermare la prescrizione dopo il primo grado di giudizio? «Perché il sistema deve recuperare credibilità agli occhi dei cittadini. Non possiamo pensare che un processo passato attraverso spese, indagini e sentenze, si risolva a tarallucci e vino prima del giudizio definitivo. E poi la prescrizione esiste solo in Italia».

Vero. Ma, ad esempio, in Germania e in Gran Bretagna le parti e i giudici stabiliscono tempi certi per i processi. E negli Usa l'80% delle cause si chiude con riti alternativi. «Appunto nessuna prescrizione».

È come se ci fosse.

«No. In quei casi sono gli Stati a farsi carico dei tempi della giustizia. Ed è la stessa cosa che voglio fare io. Voglio un sistema giudiziario con le spalle larghe. Capace cioè di reagire in tempi rapidi. Se un cittadino chiede giustizia lo Stato deve dare una risposta celere. E su questo dobbiamo essere tutti d'accordo».

Come si fa?

«Investendo. Sui magistrati e sul personale amministrativo. Per farla finita con il grande equivoco italiano che consente ad alcune categorie protette di salvarsi grazie ai cavilli».

Bastano i 500 milioni previsti dalla manovra?

«Basteranno. Visito i tribunali a sorpresa quasi ogni giorno. E tutti mi dicono la stessa cosa: ci manca personale. Faremo un ampliamento della pianta organica che questo paese non ha mai visto».

Ci crede solo lei.

«No. Ci credono in tanti».

Quanto tempo per vedere i benefici della riforma?



Il ministro della giustizia Alfonso Bonafede con il titolare del Viminale Matteo Salvini

«Un paio d'anni. La riforma sulla prescrizione entrerà in vigore con la nuova legge e non sarà retroattiva. Stiamo anche preparando una riforma chirurgica del processo penale».

Ovvero?

«Non posso anticipare nulla. Ma le garanzie degli imputati per me sono sacre».

Nell'attesa, Gian Domenico Caizza, presidente dell'Unione Camere Penali parla di «riforma raccapricciante, in cui non c'è neppure la distinzione tra chi viene assolto e chi viene condannato in primo grado».

«Non c'è distinzione perché entrambi sono presunti innocenti fino alla sentenza definitiva. È uno dei principi cardine del nostro ordinamento».

Un principio che fino ad oggi ha lasciato gli innocenti ostaggi dei processi e le vittime senza giustizia.

«Una giustizia lenta è sempre una giustizia negata, questo è sicuro. Ma io penso molto spesso alle vittime della strage del treno di Viareggio, dove ogni cosa è stata fatta rapidamente. Eppure due delle accuse sono già cadute in prescrizione. Cosa dobbiamo fare in casi come questo? Dire alle vittime: tempo scaduto andate a casa? Questo governo ha rimesso la giustizia in testa alle priorità. E non si fa tirare per la giacchetta da nessuno. Basta con i dibattiti politici».

Lo ha spiegato ai colleghi della Lega?

«Non ce n'era bisogno. È tutto

scritto sul contratto».

Loro sembrano non saperlo.

«Lo sanno. Lavoriamo assieme su tutto. Ad esempio su una serie di accordi con Paesi come il Marocco o l'Albania per rimandare nelle loro carceri i loro concittadini che hanno commesso reati da noi».

È vero che volete inasprire le pene detentive per i più importanti reati tributari?

«Sì. Il carcere per gli evasori fa parte del Contratto».

Anche i condoni fanno parte del contratto di governo?

«La pace fiscale?»

Se vuole.

«Voglio. Perché noi non prevediamo nessuna sanatoria per chi ha commesso dei reati penalmente perseguibili».

Ischia è la terra di Di Maio.

Un caso?

«Ischia è un posto dove c'è stato un terremoto e dove da anni ci sono persone in attesa di avere una risposta alle loro pratiche. Vogliamo solo che quella risposta arrivi. Non solo non sappiamo nessuna punibilità, ma diciamo anche che da ora in poi gli evasori finiranno in carcere».

Vi devono credere anche le persone a cui avevate detto di essere contrari ai decreti omnibus?

«Parla del decreto Genova?». **Sessanta articoli. Da ponte Morandia Ischia.**

«E' un decreto che fa riferimenti a emergenze oggettive del paese. I decreti omnibus sono un'altra cosa. Quello per esempio, per me indimenticabile, che nella precedente legislatura metteva assieme il femminicidio e la Tav».

Ministro, le piace la norma del decreto sicurezza che inverte l'onere della prova sulla legittima difesa?

«Mi piace? È stata approvata grazie al parere del governo del quale faccio parte e del mio ministero. Abbiamo discusso e trovato un equilibrio ottimo. Tuteliamo le persone che si trovano un ladro in casa e non hanno il tempo di fargli una perizia psicologica».

Dunque libertà di sparare?

«Ma figuriamoci. La vendita delle armi nel nostro paese è strettamente regolamentata. Ed è chiarissimo che la sicurezza dei cittadini deve essere garantita dallo Stato e dalle forze dell'ordine. Detto questo è ovvio che chi si trova un ladro in camera per prima cosa pensa a difendere se stesso e la propria famiglia».

Lei parteciperà alla manifestazione contro i signori di Bruxelles invocata da Salvini?

«Non credo».

Vi sareste trovati meglio firmando un contratto col Pd?

(ride) «Noi ci siamo aperti al dialogo con tutti. La storia è nota. Con la Lega abbiamo trovato la possibilità di condividere dei temi. E, anche se abbiamo storie e dna differenti, fino ad ora stiamo riuscendo a fare quello che abbiamo promesso».

Compreso il reddito di cittadinanza?

«Non c'è dubbio».

Giorgetti un dubbio ce l'ha.

«Il governo non ne ha nessuno».

LA POLEMICA

Il Pd accusa «Intervista Dijsselbloem manipolata»

ROMA

«Golpe finanziario contro l'Italia». Con questo titolo il gruppo M5S all'Europarlamento ha rilanciato martedì su Facebook un'intervista tv a Jeroen Dijsselbloem. Nel video, prodotto da Pandora Tv, si raccontava di come avesse «invitato apertamente i mercati a punire l'Italia facendo salire gli interessi sul debito».

Davvero? No, «l'intervista è stata manipolata», attacca dal Pd Ettore Rosato. Nel video rilanciato dal M5s, visualizzato da 200mila persone e condiviso da quasi 10mila, le parole di Dijsselbloem, riferite da una voce fuoricampo, non corrispondono a quelle realmente pronunciate il 19 ottobre scorso. Ma cosa ha detto Dijsselbloem? Che l'Italia non è come la Grecia perché i titoli di stato italiani sono detenuti in larga parte da banche e fondi di investimento italiani. Questo, ha affermato nell'intervista incriminata, rilasciata all'emittente Class Cnbc, «ha dei pro e dei contro: uno dei contro è che se ci sono problemi e l'economia implode, questo si ripercuote sull'intera economia. Il pro è che basta che l'Italia lo capisca, che i consumatori lo capiscano, e può iniziare un percorso di correzione dall'interno». Invece la speaker del video riferisce che Dijsselbloem invita apertamente i mercati a lanciare un attacco alle finanze italiane.

Ma non si tratta di una «manipolazione», secondo i Cinquestelle. Quello della voce fuoricampo era «come un editoriale»: il M5S, pubblicando il video, ha solo rilanciato «un libero commento». Secondo i pentastellati, al di là della traduzione letterale, Dijsselbloem «ipotizza una implosione dell'economia italiana».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

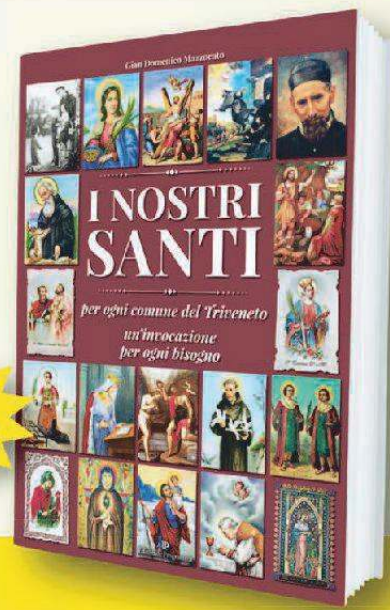
Gian Domenico Mazzonato

I NOSTRI SANTI

per ogni comune del Triveneto, un'invocazione per ogni bisogno

Tutti i patroni dei 981 comuni di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di ogni santo il motivo per cui invocarlo

Storia, aneddoti e curiosità e tante immagini sacre a colori



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

I conti pubblici

Stress test, promosse le banche italiane

Il colosso tedesco Deutsche fa peggio. Bankitalia: buona capacità di tenuta. Bce: istituti più solidi di fronte a shock finanziari

ROMA

Gli "stress test" promuovono le quattro maggiori banche italiane, che escono con un capitale al di sopra dei minimi, anche se l'esame di ieri non prevedeva alcuna soglia e partiva dai risultati di fine 2017, quando il settore era in pieno recupero e non affrontava ancora il caro spread. Deutsche Bank, anch'essa promossa, fa peggio sia di Ubi Banca che di Banco Bpm, le più deboli fra le italiane. È il risultato degli "stress test" condotti da Eba e Bce su 48 banche europee, che ora saranno usati da Francoforte che

avrebbe rilevato per Carige un capitale regolamentare "Cet1" non solo inferiore all'8% in precedenza usato come soglia minima, ma anche sotto il 5,5% di Basilea.

Intesa Sanpaolo, Unicredit, Ubi e Banco Bpm passano con coefficienti patrimoniali Cet1, calcolati con un regime transitorio dei nuovi standard Ifrs9, rispettivamente a 10, 4,9, 34%, 8,32% e 8,47%, anche se Unicredit e Bpm risultano fra le 25 banche europee che nello scenario avverso dovrebbero «ridurre» la distribuzione di dividendi. Deutsche Bank, il colosso tedesco in difficoltà e

messo sotto sforzo da uno scenario più severo sui rischi di mercato, ne esce con un Cet1 "sul filo", all'8,14%, anche se meglio delle previsioni degli analisti. Barclays è la peggiore dopo la tedesca Norddeutsche Landesbanken (7,07%) con il suo 7,28% e neanche la francese Société Générale fa bene (7,61%). Se invece si guarda al Cet1 in regime "fully loaded", cioè all'applicazione immediata degli Ifrs9 che comporterà una graduale stretta alla gestione dei rischi, viene intaccata Ubi (7,46% ma nella media Ue) ma soprattutto Banco Bpm che ne esce con un

Cet1 al 6,67%, appena un gradino sopra Barclays (6,37%) risultata la peggiore in assoluto. Non brillante nemmeno l'inglese Lloyds (6, 80%) mentre Deutsche resta all'8,14%. Risultati che il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha commentato con «soddisfazione». Bankitalia ricorda che l'esercizio non vedeva "promossi o bocciati" e sottolinea la «buona capacità di tenuta» delle banche europee e, per le quattro italiane, una riduzione media del capitale nello scenario avverso pari a 3,9 punti percentuali, in linea con l'Europa. Carlo Messina (Intesa Sanpaolo)

commenta i risultati spiegando che questi «collocano la nostra banca ai vertici europei e la confermano un chiaro vincitore di tale esercizio».

A tradurre i numeri in requisiti patrimoniali, chiedendo aumenti di capitale o cessioni di attività, sarà ora la Banca centrale europea che incorporerà gli stress test di ieri nel suo "Srep" (Processo di revisione e valutazione prudenziale), il quale arriverà sul tavolo dei banchieri a gennaio. E che non solo, stando a indiscrezioni, avrebbe rilevato un capitale inferiore al minimo del 5,5% per Carige. Ma terrà conto di più

ampi parametri, incluso quanto avvenuto in Italia, in particolare del balzo dello spread e della caduta della Borsa, nel corso del convulso 2018, mentre la "fotografia" dell'Eba si ferma a dicembre 2017. Un potenziale problema per alcuni istituti italiani, data la loro forte esposizione ai titoli di Stato deprezzati che intacca, come rilevato da Mario Draghi, il capitale. «Tutte le 33 banche sotto la vigilanza della Bce appaiono oggi «più solide di fronte a shock finanziari», è il commento di Daniele Nouy, presidente del Consiglio di Vigilanza bancaria della Bce. —

Riforma del Fondo Salva-Stati: maggiori poteri di vigilanza all'Esm sui bilanci dei membri
Più rischi per chi investe nelle obbligazioni di nazioni con forte debito per scoraggiare l'acquisto

Dieci Paesi del Nord Europa gelano l'Italia sulla manovra

IL RETROSCENA

Marco Bresolin / BRUXELLES

Più il governo italiano mantiene il suo atteggiamento di sfida verso i partner europei e più gli altri si irrigidiscono. Non solo nell'immediato, con la bocciatura della manovra che si è già materializzata e che ora – salvo retromarcie di Roma – porterà alle tappe successive come previsto dai trattati Ue (rapporto sul debito e conseguente procedura). Il vero rischio è che, in un futuro vicino, le regole e l'architettura dell'Eurozona diventino ancor più rigide.

ITALIA NELLA MORSA

È più o meno questo il messaggio che arriverà dall'Eu-

rogruppo/Ecofin di lunedì e martedì, quando dieci ministri porteranno al tavolo un documento nel quale chiedono una riforma del Fondo Salva-Stati (Esm) che sembra disegnata proprio per mettere l'Italia nell'angolino. Più poteri di vigilanza sui conti pubblici per l'Esm e maggiori rischi per chi investe nei titoli di Stato dei Paesi con debito potenzialmente insostenibile.

Da mesi è in corso un acceso dibattito tra i governi per ridefinire l'assetto normativo-istituzionale dell'Eurozona e dell'unione bancaria. La Francia di Macron ha investito molto su questo fronte e vuole portare a casa a tutti i costi qualche riforma. Siamo in un periodo decisivo e dunque estremamente delicato. Il problema



Il ministro dell'Economia Tria con il commissario Ue Moscovici

è che il caso-Italia ha irrigidito ulteriormente le posizioni dei governi del Nord. Violando e contestando le regole attuali, di fatto il governo italiano rischia di spingere verso regole ancor più stringenti. «Nessuna condivisione dei rischi se prima non viene fatta una riduzione dei rischi»: è questo, in sostanza, il pensiero dei nordici. Sia in ambito bancario, sia in ambito economico-monetario.

IL VOLO SEGRETO DEI FALCHI

Il gruppo dei "falchi" è particolarmente attivo negli ultimi mesi. A marzo quei governi hanno costituito "La Nuova Lega Anseatica": capitanata dall'Olanda, ne fanno parte anche Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Lituania e Svezia. L'ultimo documento sul Fondo Salva-Stati ha sancito l'ingresso nel club di altri due Paesi: Repubblica Ceca e Slovacchia. Due governi di Visegrad con visione e interessi contrapposti a quelli del governo italiano. Con tanti saluti alle alleanze sovraniste. Il documento di due pagine ricorda che "la prima linea di difesa in caso di difficoltà finanziarie deve sempre essere a livello nazionale, sotto forma di politiche fiscali

prudenti". Una sottolineatura per ricordare che certe scelte di politica economica non solo comportano una violazione delle regole Ue, ma mettono a rischio anche le finanze pubbliche del Paese in questione.

PIÙ POTERI DI VIGILANZA

Secondo il club dei nordici il Fondo Salva-Stati dovrebbe mantenere il suo ruolo attuale: prestare soldi agli Stati in difficoltà. Ma con alcune modifiche. Innanzitutto l'Esm dovrebbe aumentare i suoi poteri di vigilanza sui conti pubblici per "verificare le capacità di rimborso" di uno Stato e per "l'identificazione precoce dei rischi e delle vulnerabilità". Per questo "in periodi normali" (dunque non soltanto in caso di crisi) dovrebbe avere "pieno accesso alle informazioni sulla situazione economico-finanziaria". E comunque, prima di un intervento del Fondo, "gli investitori dovrebbero farsi carico delle perdite". Uno scenario che aprirebbe di fatto la strada alla ristrutturazione del debito e aumenterebbe i rischi per i detentori di Btp, scoraggiandone di conseguenza l'acquisto. Un messaggio fin troppo chiaro all'Italia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INDUSTRIA

Frena anche il manifatturiero
È al punto più basso dal 2014

Il peggioramento dell'indice Pmi getta un'ombra sulla crescita prevista dal governo gialloverde
L'agenzia di rating Dbrs
«L'economia può risentirne»

ROMA

Improvvisa battuta d'arresto per il settore manifatturiero in Italia dopo due anni di espansione. Ad ottobre il comparto registra una contrazione supe-

riore alle stime col relativo indice Pmi (la classificazione dei direttori degli acquisti, che tiene conto di diversi fattori: dalla produzione agli ordini, dall'occupazione alle scorte) in discesa a 49,2 punti da 50 di settembre, segnando il valore più basso da dicembre 2014. La soglia dei 50 punti fa anche da spartiacque tra espansione e contrazione del ciclo ed era da agosto 2016 che l'indice non precipitava sotto questa

quota. Secondo gli economisti il dato rappresenta «un altro colpo per la crescita dell'Italia dopo la stagnazione del terzo trimestre» certificata dall'Istat e potrebbe avere «un impatto negativo» sulla crescita del quarto trimestre. La contrazione dell'attività manifatturiera in Italia si inserisce in un quadro di rallentamento generale del settore che coinvolge tutta la zona euro.

L'indice Pmi manifatturiero

dell'Eurozona è sceso a 52 punti, secondo la lettura finale, contro un dato preliminare di 52,1. Anche in Germania, la cosiddetta Locomotiva d'Europa, il settore rallenta oltre il previsto, con l'indice in discesa a 52,2 punti. Questa classificazione, rilevata da Ihs/Markit sia per il settore manifatturiero che per i servizi, è uno dei più seguiti dai mercati e dalla stessa Banca Centrale Europea per capire l'andamento futuro dei due comparti. E nella stessa giornata in cui l'industria italiana mostra segnali di peggioramento, arriva anche il commento dell'agenzia di rating canadese Dbrs sulla crescita del Belpaese. «Davanti ad uno scenario dove c'è già un rallentamento della crescita, un calo della fiducia delle im-

IMMATRICOLAZIONI

Rallenta ancora
il mercato dell'auto
A ottobre -7,4 %

Frena ancora il mercato dell'auto in Italia. A ottobre le immatricolazioni sono state 146.655, il 7,4% in meno rispetto allo stesso mese 2017. Il risultato, sommato a quello del mese precedente, quando le vendite hanno fatto registrare un ben più pesante -25,37%, rallenta anche il risultato complessivo dell'anno (-3,2% nei primi dieci mesi). A pesare, gli effetti del WLTP, il nuovo sistema di omologazione in vigore dal primo settembre, e la contrazione dei chilometri zero. Ragioni per cui ha chiuso il mese con un calo delle vendite del 16,8%.

prese e tassi di interesse più alti, non ci aspettiamo un miglioramento sostanziale della crescita italiana e nel breve termine, ad esempio nei prossimi trimestri, l'economia potrebbe risentirne negativamente», afferma l'agenzia, sottolineando che «il tema principale è se il Governo riuscirà a formulare e realizzare un'agenda pro-occupazione che sostenga, piuttosto che invertire, la performance di crescita dell'Italia». Dbrs si aggiunge così alla lunga lista di organismi ed istituzioni internazionali e nazionali che considerano troppo ottimistiche le stime del Governo sulla crescita dell'Italia nei prossimi mesi. Il governo gialloverde prevede, infatti, una crescita di «almeno» l'1,5% l'anno prossimo. —

America alle urne

Gli Usa si preparano al voto di midterm

Un test per Trump

Molti candidati repubblicani chiedono sostegno al presidente
L'Arizona punta sull'immigrazione. Obama: siamo a un bivio

Andrea Visconti / NEW YORK

Martedì l'America andrà alle urne per le elezioni di midterm, on un coinvolgimento politico senza precedenti. Il nome di Donald Trump non appare su nessuna delle schede elettorali, ma lo stesso presidente Usa ha trasformato questo voto in una sorta di referendum su di sé. Da una parte ci sono i trumpisti con berretto rosso che vogliono confermare l'appoggio incondizionato alla politica del "Make America First". Dall'altra ci sono i democratici che, due anni dopo la sconfitta di Hillary Clinton, si stanno muovendo come un esercito alla carica per riconquistare terreno. In mezzo ci sono i repubblicani moderati alla disperata ricerca di una collocazione politica. «L'America è a un bivio, la posta in gioco con queste elezioni è altissima, e le conseguenze possono essere pericolose per il Paese», è il commento di Barack Obama, sceso in campo per lo sprint finale della campagna elettorale a Miami. I sondaggi intanto diffondono previsioni, ma dopo l'inaspettato esito delle presidenziali 2016 nessuno si azzarda più a credere ciecamente nelle proiezioni. L'America è dunque col fiato sospeso, in attesa di scoprire mercoledì se Trump avrà perso il controllo della Camera e, possibilità assai remota, del Senato.

Le elezioni di midterm, tradizionale appuntamento con le urne a metà di un mandato presidenziale, di solito sono caratterizzate da un'affluenza molto bassa. Quest'anno invece si prevede un record. Mobilitati giovani, minoranze e soprattutto donne. In particolare si prevede che scenderanno

in campo donne bianche di classe media che vivono nei sobborghi, una fascia di elettorato che respinge il linguaggio incendiario di Trump che divide l'America. Si vota in tutti gli stati Usa con gli elettori che si pronunceranno per il rinnovo di un terzo dei membri del Senato e di tutti i 435 deputati alla Camera. L'esito rischia di cambiare gli equilibri che vedono i repubblicani in controllo di entrambi i rami del Congresso. Alla Camera hanno un vantaggio di 23 seggi ma martedì si voterà per il rinnovo di 41 seggi repubblicani. Se i democratici vinceranno, la maggioranza alla Camera è possibile che spinga per l'impeachment di Trump, un'azione legale che comunque verrebbe ostacolata al Senato. Qui la posta in gioco è più bassa. In lizza

Possibile svolta storica in Georgia: la nera democratica Abrams alla pari col rivale Kemp

ci sono solamente due seggi repubblicani e dunque meno rischi di perdere il controllo.

Rinnovo anche per 36 governatori la cui importanza politica è fondamentale in vista del 2020: un governatore allineato con Trump favorirà la sua rielezione per un secondo mandato. Per ciò tutti gli occhi sono puntati sulla Florida. Uno Stato fondamentale per conquistare la Casa Bianca e martedì la sfida sarà fra il conservatore Ron De Santis e il progressista afroamericano Andrew Gillum. Uno è un ex deputato avallato da Trump, l'altro è un ex sindaco che ha

avuto l'endorsement di Obama. Nel loro caso le etichette di democratico e repubblicano non appaiono neppure perché si presentano agli estremi dello spettro politico. Occhi puntati anche sulla Georgia che per la prima volta potrebbe eleggere una governatrice nera. I sondaggi vedono la democratica Stacey Abrams alla pari con il repubblicano Brian Kemp. Una sfida elettorale così ravvicinata che si rischia il nulla di fatto, con spargimento rimandato al 4 dicembre.

Le situazioni in Georgia e Florida sono indicative dell'andamento della campagna elettorale su scala nazionale. I candidati allineati con Trump in certi Stati sono in posizione solida, in altri rischiano di venire scalzati. È il caso del Michigan e del Tennessee dove i repubblicani annaspiano e hanno chiesto a Trump di tenere comizi. Perfino in Arizona, Stato solidamente repubblicano, la deputata Martha McSally chiede aiuto al presidente. Ma la sua è una richiesta pericolosa. Punta sull'immigrazione, tema controverso per gli elettori di uno Stato al confine col Messico. Al centro della campagna elettorale c'è la marcia dei migranti del Guatemala che Trump definisce un'invasione infiltrata da elementi medio-orientali. I trumpisti lo hanno applaudito quando ha dato ordine all'esercito di difendere il confine. Ma molti elettori hanno reagito in modo negativo ai tentativi di Trump di sfidare la Costituzione. Il presidente infatti minaccia di mettere fine al diritto alla cittadinanza per chiunque nasca negli Usa, compreso chi è figlio di genitori "irregolari".

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Trump ha annunciato così le sanzioni all'Iran su Twitter per la vigilia delle elezioni di metà mandato

Dazi, disgelo States-Cina

Ma il tycoon annuncia nuove sanzioni all'Iran

WASHINGTON

Donald Trump in politica estera gioca su due fronti. Prove di disgelo con la Cina di Xi Jinping nella guerra dei dazi; e pugno duro con l'Iran degli ayatollah, verso cui è pronto a ripristinare le sanzioni (annunciate con un tweet ironico che ricorda la serie tv il "Trono di Spade").

Con Pechino si intravede la possibilità di un accordo a fine mese, quando i due leaders si incontreranno a margine del

G20 a Buenos Aires. «Ho appena avuto una conversazione lunga e molto buona con il presidente cinese - ha scritto su Twitter -. Abbiamo parlato di molti temi, con una forte enfasi sul commercio».

Per quanto riguarda Teheran, invece, è pronto a colpire il cuore dell'economia. La nuova stretta annunciata è pronta ad entrare in vigore lunedì 5 novembre, alla vigilia delle elezioni di metà mandato. Si batterà soprattutto su petrolio e banche. Saranno otto però i

Paesi che potranno continuare a importare petrolio iraniano senza incorrere a loro volta nelle sanzioni Usa, e tra questi - secondo quanto riporta l'Associated Press - potrebbe esserci anche l'Italia, insieme ad altri Paesi alleati come Giappone, Corea del Sud, India. La lista potrebbe poi comprendere anche la Cina e la Turchia. Mentre nessun altro Paese europeo dovrebbe godere dell'esenzione: uno schiaffo al Vecchio Continente che sul dossier Iran continua ad esprimere critiche sulla linea dura di Trump, condannata in un comunicato congiunto dall'Alto rappresentante per gli Affari esteri dell'Ue Federica Mogherini e dai ministri degli Esteri e delle Finanze di Francia, Regno Unito e Germania.



Incontri e storie di cibo, cucina e territori

GOOD

Fiera di Udine
1/2/3/4 novembre 2018

6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari

Orari: SAB/10-21 DOM/10-20

organizzazione
Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

in partnership con
Camera di Commercio
Pordenone - Udine

con il patrocinio di
Comune di Udine

sponsor tecnico
Pf Pulitecnica Friulana
Industria di pulizie e manutenzione

www.goodexpo.it
#goodexpo2018
Seguici su   

Tra gli eventi principali

SABATO 3 NOVEMBRE

ore 17.00

La ribolla gialla

Ne parla **Joško Gravner**
Segue Cerimonia di consegna del "Premio GOOD 2018"



L'ingresso alla fiera e agli eventi è libero. Agli incontri in programma seguiranno degustazioni gratuite (fino ad esaurimento posti). Visita il sito goodexpo.it per il programma completo.

DOMENICA 4 NOVEMBRE

ore 17.00

Il quinto quarto

Ne parla **Giuseppe Zen**



INIZIATIVA QUADRILATERALE

Serbia e Romania con Bulgaria e Grecia puntano a ospitare i Mondiali di calcio

Nel mirino dei quattro leader riuniti a Varna l'edizione 2030. Molti gli avversari come Argentina, Paraguay e Uruguay

Stefano Giantin / BELGRADO

I gironi eliminatori distribuiti negli stadi più moderni della regione, gli ottavi al "Marakana" o al futuro Stadio nazionale, a Belgrado, i quarti al "Vasil Levski" di Sofia, una semifinale all'Arena Nationala a Bucarest. E la finale, ad Atene, nel moderno impianto dedicato all'eroe nazionale Spyridon Louis, primo vincitore della maratona moderna. Potrebbe essere questo lo scenario fra una decina d'anni, quando i Mondiali di calcio - dopo la tappa in Russia di quest'anno, l'incognita Qatar nel 2022 e i campionati condivisi da Canada, Messico e Usa, nel 2026 - potrebbero disputarsi nientemeno che nei Balcani.

È questa la speranza di Belgrado, Bucarest, Atene e Sofia, che hanno messo sul tavolo l'idea, ieri a Varna, in Bulgaria, durante quello che si attendeva essere un noioso vertice quadrilaterale. Vertice dove, al contrario, è esplosa come una bomba - suscitando entusiasmi e fortissima eco nella regione - l'ipotesi di una candidatura comune tra i quattro Paesi per ospitare la più importante competizione calcistica globale.

L'idea è stata lanciata ai margini del summit dal premier greco, Alexis Tsipras, che ha

specificato che il suo omologo bulgaro, Boyko Borissov, la romena Viorica Dancila e il quarto protagonista del vertice, il presidente serbo, Aleksandar Vučić, hanno discusso l'opzione e dovrebbero presentare una candidatura ufficiale per ospitare i Mondiali, "spezzettandoli" tra i quattro Paesi.

L'idea «merita di essere presa in considerazione», ha detto il bulgaro Borissov. E avrebbe buone chance di successo. «Come Bulgaria e Italia hanno ospitato i mondiali di pallavo-

Belgrado non si ferma ed è pronta a chiedere i Campionati europei per l'edizione del 2028

lo» nel settembre scorso, «quattro Paesi possono offrirsi per accogliere i Mondiali di calcio del 2030», ha aggiunto. «Vogliamo la candidatura per il 2030», ha confermato il leader serbo Vučić, che ha parlato di opportunità «per modernizzare gli stadi» - oggi cadenti - e «le infrastrutture». Vučić ha addirittura rilanciato, anticipando una possibile candidatura della Serbia per gli Europei del 2028 - quelli in Jugoslavia nel 1976 furono l'unico torneo di peso mai organizza-

to nella regione - una chance per farsi trovare pronti per la sfilata di stelle del pallone, due anni dopo.

Quali le possibilità reali di un Mondiale "balcanico", fra un decennio o poco più? Difficile, al momento, fare previsioni, anche perché la gara per scegliere il Paese - o i Paesi ospitanti - deve essere ancora lanciata. Di certo, ci sono già altri candidati che, sulla carta, hanno maggiori chance di successo. Tra questi, il trio Argentina-Paraguay-Uruguay, nazioni che hanno anticipato di voler correre per i Mondiali 2030. E tenendo conto che i primi campionati furono disputati proprio a Montevideo, nel 1930, i corsi e ricorsi della storia potrebbe giocare a favore dei candidati sudamericani. Ma in corsa dovrebbe esserci anche l'Inghilterra, rafforzata da Scozia, Galles e Irlanda del Nord. Londra ha deciso di condurre uno «studio di fattibilità» in questo senso, ha informato ad agosto il portavoce della Federcalcio inglese, Greg Clarke. E poi c'è anche il terzo scomodo, un possibile gruppo di Paesi nordafricani, Marocco, Algeria e Tunisia. Dei tre, il Marocco ci ha già provato cinque volte, senza successo. La sesta, chissà, potrebbe essere quella buona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il tifo scatenato, sugli spalti del Marakana a Belgrado, degli ultras della Stella Rossa. Foto da srbijadanas.com

Una possibilità storica per rinnovare gli stadi

La candidatura comune balcanica potrebbe essere favorita dal futuro "Stadio nazionale" a Belgrado, che avrà 60 mila posti e potrà ospitare «finali di Champions League ed Europa League», ha

spiegato di recente il ministro delle Finanze, Siniša Mali. La spesa si aggirerà sui 150 milioni di euro. Circa 60 milioni saranno invece investiti, in Romania, per la ricostruzione del Ghen-

cea, la casa dello Steaua, con Bucarest che può già vantare il gioiellino dell'Arena Nazionale, aperta nel 2011. Investimenti consistenti servono invece per modernizzare gli stadi bulgari - con Borissov che ha parlato di nuovo stadio nazionale a settembre - mentre svariati impianti in Grecia sono stati ricostruiti per le Olimpiadi del 2004.

ST.G.

CROAZIA DIVISA

La presidente Kitarović non firma l'Accordo Onu sui migranti

A Marrakech Il Global Compact sarà sottoscritto a dicembre. A Zagabria l'estrema destra vede accolta la sua richiesta. Contrario il premier Plenković

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La crisi dei migranti determinata dalla mai interrotta rotta balcanica dove il "collo di bottiglia" è rappresentato proprio dal confine tra la Croazia e la Bosnia-Erzegovina, sta determinando una pericolosa spaccatura istituzionale a Zagabria. Il presidente della Repubblica Kolinda Grabar Kitarović ha affermato che non si recherà in Marocco per firmare il Global Compact redatto sotto l'egi-

da delle Nazioni Unite e che detta le regole per un'accoglienza umanitaria ed etica dei rifugiati.

Così facendo, di fatto, il capo dello Stato sposa le tesi e gli appelli lanciati nei giorni scorsi anche al Sabor (Parlamento) dagli esponenti dell'estrema destra croata che vuole così rispondere al fatto che la Croazia sia stata abbandonata a se stessa dall'Unione europea nella gestione del flusso migratorio attraverso la rotta balcanica oltre a chiedere la militarizzazione del confine con la Bosnia-Erzegovina lungo, lo ricordiamo, più di mille chilometri.

Il premier croato Andrej Plenković, che si trova in visita ufficiale in Cina, ha ribadito



Kolinda Grabar Kitarović assieme ad Andrej Plenković

to che l'Accordo che si firmerà a Marrakech diventerà la nuova Convenzione di Istanbul in materia di flussi migratori, ha precisato che la Croazia ha articolato le sue opinioni in collaborazione con il ministero degli Esteri e quello degli Interni e ha precisato che è fondamentale sapere che in Marocco si deciderà unicamente sull'immigrazione regolare.

Il primo ministro dà l'impressione di non temere molto quanto affermato dalla presidente della Repubblica. «Ciò che è importante - ha detto - è che la Croazia conduce una politica responsabile per prevenire l'immigrazione illegale, e questo al di là di quanto pensino i singoli attori o le posizioni dei partiti su questo accordo». «Quello che importa - ha proseguito Plenković - è qual è il suo contenuto, il suo carattere e come si inserisce nel nostro più ampio quadro di prevenzione dell'immigrazione clandestina, come obbliga a guardare al fenomeno delle migrazioni che saranno con noi ancora per molti

anni e al quale nessun singolo Paese riuscirà a sfuggire». Dello stesso tono anche le reazioni del ministro degli Esteri Marija Pejčinović Burić. «Nessuno Stato da solo è in grado di risolvere il problema migrazione - ha sostenuto - e ogni Paese ha il diritto sovrano di scegliere le misure che ritiene più appropriate per affrontarlo. L'Accordo di Marrakech non impegna i suoi firmatari ad accettare migranti». «Questo documento - ha precisato con forza - non liberalizza un'immigrazione incontrollata ma regola le questioni relative a quella regolare».

Il capo della diplomazia croata si è detta anche sorpresa del rifiuto di Kitarović di recarsi in Marocco a dicembre anche perché solo il settembre scorso nel discorso che il capo dello Stato croato tenne all'Onu si disse compiaciuta dell'Accordo di Marrakesh. Ma intanto l'estrema destra croata gongola e la questione migranti logora sempre più l'esecutivo Plenković. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA FRONTIERA

Il caso dei migranti riportati in Slovenia

La polizia: «Agiamo secondo le regole»

La Questura di Trieste: nessun respingimento irregolare, si tratta di riammissioni previste dalla normativa europea

Francesco Grignetti

«Nessun respingimento irregolare alla frontiera con la Slovenia», giura il questore di Trieste. «Tutto viene fatto secondo le regole». È comprensibile infatti lo smarrimento del povero disgraziato che dopo settimane di marcia nei boschi di Slovenia e Croazia, si butta tra le braccia di un poliziotto italiano pensando di avercela fatta. Ma non è così perché c'è l'impersonale, algido, fors'anche crudele accordo di Schengen che stabilisce la sua sorte.

Ebbene, Schengen dice che se un irregolare è individuato in una «fascia frontiera» e nella presunta «immediatezza» dell'ingresso, può essere riaccompagnato oltre frontiera e affidato alla polizia dell'altra parte. È una procedura che si chiama «riammissione» e sostituisce il vecchio «respingimento» di quando esistevano le frontiere. Abolite appunto grazie a Schengen.

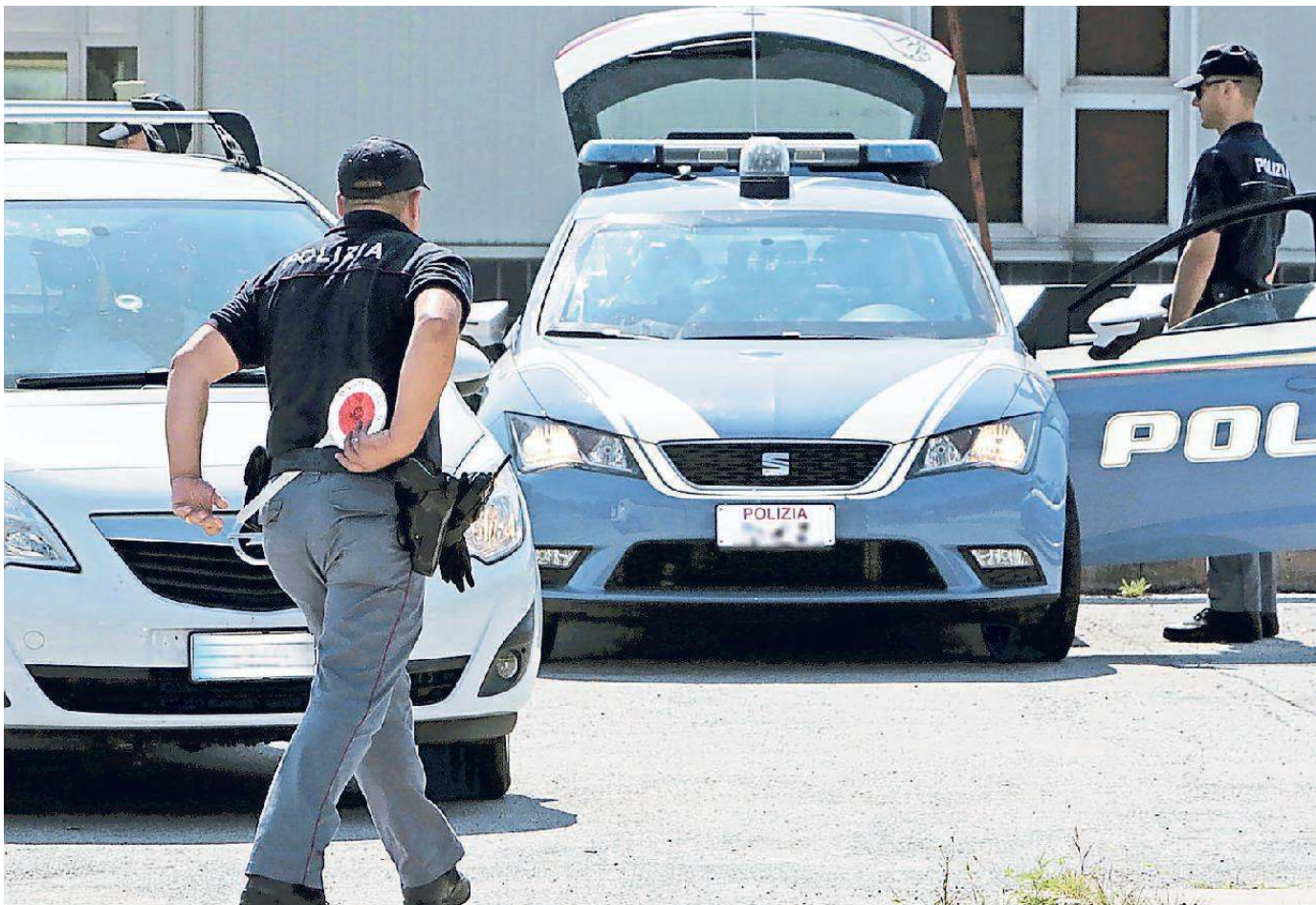
È quanto accade quotidianamente al confine con la Slovenia, come anche con l'Austria e la Francia. A regolare queste «riammissioni» ci sono alcune circolari della Ue che fissano lo spazio e il tempo: per fascia frontaliera s'intende un corridoio di 150 metri da una parte e dell'altra della linea di confine, per fascia temporale s'intende un massimo di 2 ore. C'è poi un accordo bilaterale italo-sloveno firmato a Roma il 3 settembre 1996, entrato in vigore dal 1° settembre 1997, più estensivo quanto a territorio e orari. Secondo quest'accordo, può essere

«riammesso» (e succede ormai massicciamente da quando si sono intensificati gli arrivi dalla rotta balcanica e ci sono molte più pattuglie a controllare il confine, comprese la guardie forestali mobilitate dal governatore Massimiliano Fedriga) chi non ha richiesto l'asilo politico.

IL DATABASE NAZIONALE

In ogni caso, dato che la polizia slovena non è felice di riprendersi i clandestini, l'intera procedura viene documentata (e secondo la questura ciò avviene alla presenza di interpreti, ma chissà se questo avviene davvero a ogni ora del giorno e della notte) per essere poi condivisa con i colleghi d'oltre frontiera. Agli stranieri vengono prese le impronte digitali, che si confrontano con il database nazionale e quello cosiddetto Eurodac per verificare se la persona non sia stata già fotosegnalata in Slovenia, Croazia o Grecia. Nel secondo caso, la procedura è più lunga e complessa. E se mai nessun poliziotto di altri Paesi li ha identificati, paradossalmente la procedura è più spiccia. I minori stranieri non vengono riammessi, ma affidati ad apposite strutture di accoglienza italiane, e così le persone particolarmente malate.

Diverso ancora è il caso di chi è sbarcato in uno hotspot in Grecia. Oppure di chi ha presentato domanda di asilo politico in un Paese della Ue e poi si presenta alla nostra frontiera: una selva di situazioni giuridiche diverse che agli occhi del migrante, proveniente da Paesi immensa-



Poliziotti in una zona al confine italiano con la Slovenia Archivio

mente lontani, rappresenta un'incomprensibile roulette russa. E che magari interpreta come il capriccio del poliziotto che ha davanti. Tocca comunque agli sloveni accettarli. Perciò gli italiani devono documentare con scontrini, biglietti di treno, qualsiasi prova, l'immediatezza dell'ingresso in Italia. Quindi, se arriva il via libera, rigorosamente entro le ore 16 perché dopo gli sloveni non ci stanno, gli stranieri vengono consegnati «esclusivamente con mezzi con i colori

d'istituto della Polizia di Stato» presso la stazione di polizia Krvavi Potoc (Pesek).

LE ACCUSE CONTRO ZAGABRIA

Quel che accade da quel momento, lo sanno solo gli sloveni ma è immaginabile che abbiano accordi diretti con la polizia croata. E nessuno dubita che sia un circuito infernale per il disgraziato che vi finisce dentro. Pochissimi sono i diritti riconosciuti ai migranti, specie da parte croata. L'ultimo Rapporto di Amnesty International ci ri-

corda che «la Croazia ha continuato a rimandare in Serbia rifugiati e migranti entrati nel Paese irregolarmente, senza garantire loro l'accesso a un'effettiva procedura per la determinazione del diritto d'asilo. Durante i respingimenti, talvolta anche dall'interno del territorio croato, la polizia è ricorsa regolarmente a coercizione, intimidazione, confisca o distruzione di oggetti personali di valore e uso sproporzionato della forza». —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SCHEDA

Che cosa dice l'accordo di Schengen

L'accordo di Schengen prevede che se un irregolare è individuato in "fascia frontaliera" - corridoio di 150 metri a cavallo del confine, secondo le circolari Ue - può essere affidato alla polizia oltreconfine. Nell'accordo bilaterale in vigore può essere «riammesso» in Slovenia chi non ha espressamente chiesto asilo politico in Italia

ALTRE TESTIMONIANZE

«L'Italia è il primo Paese europeo su cui ho appoggiato i miei piedi»

Eppure Mohammad M. non ha potuto fare domanda di asilo pur avendolo chiesto subito con un interprete mentre gli venivano prese le impronte

Niccolò Zancan

Eppure, eccone un altro. Un altro ancora. Questa è la sua voce, tradotta da un interprete parola per parola: «Era metà giugno. Camminavamo sul lungomare di Trieste. Il trafficante ci aveva scaricati pochi minuti prima. Avevamo viaggiato dalla Bosnia tutti in piedi, pigiati stretti, in 36 dentro il cassone di un camion. Tre di noi erano svenuti durante il viaggio. Ma in Italia avevamo bevuto l'acqua,

stavamo bene, la gente faceva il bagno e noi ci sentivamo felici. Eravamo arrivati. Quando abbiamo visto tre auto della polizia, abbiamo pensato di essere salvi. Due miei amici erano già saliti sul pullman numero 6, ma sono scesi per andare incontro agli agenti».

Anche Mohammad M., 22 anni, contadino partito dal Pakistan, testimonia la stesso trattamento denunciato da altri migranti sulle pagine di questo giornale. Anche lui, appena arrivato in Italia, sta per essere caricato su un pullman della polizia: una camionetta azzurra con i lampeggianti. Anche lui sta per essere scaricato in Slovenia. Anche lui, nel giro di tre giorni si

troverà sul limitare di un bosco, al confine con la Bosnia, con i poliziotti croati che gli indicano la strada non troppo benevolmente: «Mi hanno preso il telefonino, un Huawei P8». Era di nuovo al punto di partenza.

LA NOTTE IN QUESTURA

Ma prima di arrivarci, quello che conta adesso è il racconto del giorno passato in questura a Trieste. Eccolo: «Ci chiamavano a turno. Mi hanno preso le impronte. Mi hanno fatto la fotografia. C'era l'interprete. A lui ho dichiarato che volevo chiedere asilo politico in Italia. Nessuno aveva mai preso prima le mie impronte digitali, nessun poliziotto mi aveva fermato. L'Ita-

lia è il primo posto in Europa su cui io ho appoggiato i miei piedi». Ecco perché è difficile capire quello che segue: «I primi quindici fra noi sono riusciti a fare la domanda e sono rimasti, io e tutti gli altri invece no. Abbiamo dormito nell'androne della questura. La mattina dopo è arrivato il furgone della polizia. Il viaggio è durato venti minuti. Gli agenti italiani ci hanno portato dall'altra parte della frontiera».

Definire «riammissione» questa pratica non si può. La riammissione si può fare solo nel caso in cui ci sia un passaggio certificato dello stesso richiedente asilo in un altro Paese dell'Unione Europea. Il fatto stesso che Moham-

mad M. ne possa parlare oggi qui, a Trieste, dove è tornato ed è in attesa che venga esaminata la sua domanda d'asilo ne è la prova. Se non poteva stare in Italia la prima volta, perché adesso al secondo tentativo è regolarmente qui?

«Anche i poliziotti sloveni ci hanno preso le impronte digitali, poi ci hanno scaricato in Croazia. Il viaggio di ritorno è durato meno di tre giorni. Tutto di fila». Così, anche Mohammad M., assieme ai suoi compagni, è stato respinto ed espulso dall'Europa. «Ero disperato. Avevo pagato 2200 euro al trafficante».

"SAREBBE DOVUTO RESTARE"

Ci sono almeno venti casi analoghi in questo momento a Trieste. Richiedenti asilo prima accompagnati oltre alla frontiera e scaricati in Slovenia, e poi successivamente accettati. «Vediamo soltanto la punta dell'iceberg», dice Gianfranco Schiavone il presidente di Ics, il consorzio dell'accoglienza che segue con la Caritas tutti i richieden-

ti asilo della città. «Molti, per timore, preferiscono non parlare di questi fatti». Le chiamano riammissioni. Ma sembrano qualcos'altro. «La riammissione di un richiedente asilo tra due Paesi dell'Unione Europea è illegittima perché viola sia il regolamento Dublino sia il diritto di accesso alla procedura», dice ancora Schiavone. «In questi casi, evidentemente, la polizia ha ignorato il fatto che i migranti chiedessero asilo in Italia. Avevano diritto di restare. Serve personale delle organizzazioni che tutelano i rifugiati alla frontiera, in modo che possano svolgere una funzione di informazione e orientamento».

Per tutto questo, adesso, Mohammad M. non ha una spiegazione. Sa che prima l'Italia l'ha scaricato dall'altra parte della frontiera, sa che adesso l'Italia lo ha accolto come era suo diritto. La domanda d'asilo è datata 6 agosto 2018. Presto verrà chiamato dalla commissione. «Il mio sogno è restare qui», dice. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Nuovi vertici per risollevare l'Uljanik

Nominato il Consiglio di presidenza. Emil Bulić direttore al posto di Rossanda: «Il Gruppo ha un futuro»

POLA

Si chiama Emil Bulić il successore di Gianni Rossanda alla direzione del Gruppo Uljanik: è lui che tenterà di impedire che la nave finisca irrimediabilmente sugli scogli, ossia che vada incontro alla fine quello che è il pilastro economico della città di Pola, con alle spalle una tradizione che si protrae dal 1856. Bulić era approdato al Cantiere Scoglio Olivi lo scorso maggio proveniente dall'Adris di Rovigno, dove lavorava come direttore finanziario del Gruppo. Poi, con la cessione della Fabbrica tabacchi alla British American Tobacco, il suo spazio di manovra si era andato ridimensionando negli anni, per cui ha preferito entrare nella dirigenza del cantiere istriano.

Nel suo nuovo incarico Bulić sarà affiancato da Bojan Blagonić, finora direttore del settore vendita e marketing del Gruppo Uljanik, con una lunga esperienza nel settore della costruzione e manutenzione di panfili di lusso. Il terzo componente del Consiglio di presidenza è anch'egli un quadro interno: si tratta

di Milko Mihovilović, finora direttore del comparto meccanico-motoristico.

La nomina dei tre componenti del gruppo di vertice da parte del Consiglio di vigilanza viene salutata positivamente anche dai sindacati. Ieri, nella sua prima conferenza stampa come presidente del Gruppo, Bulić si è soffermato sui due traguardi prioritari da raggiungere. Il primo sta nel creare le condizioni

Le due priorità: stipendi di settembre e ridefinizione del piano

per poter versare quanto prima ai dipendenti gli stipendi di settembre, così da porre fine allo sciopero delle maestranze giunto ormai alla seconda settimana: «Per chiedere appoggio mi rivolgerò alle istituzioni competenti dello Stato - ha detto Bulić - che dovrò convincere, argomenti alla mano, del fatto che lo stabilimento ha un futuro. Il secondo traguardo - ha proseguito - è quello della

definizione del piano di ristrutturazione aziendale che sarà basato innanzitutto sulla cantieristica navale, incluse tutte le risorse che essa comporta».

Bulić non ha parlato del tema della ridestinazione d'uso di buona parte dello stabilimento di Scoglio Olivi e neanche di Danko Koncar, l'imprenditore in origine scelto come partner strategico del Gruppo, che invece pare essere sceso in campo proprio per il business immobiliare: la sua figura del resto si fa sempre più lontana dal futuro dell'Uljanik, alla luce anche dell'interesse per la sua acquisizione da parte della Fincantieri di Monfalcone e della Div di Spalato che - a quanto dichiarato dal ministro dell'Economia Darko Horvat - hanno inviato una lettera d'intenti congiunta.

All'incontro stampa sono intervenuti anche Bojan Blagonić e Milko Mihovilović, che hanno sottolineato l'importanza di un lavoro comune, in questo momento, da parte di «direttivo, sindacati e Consiglio di vigilanza».

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il nuovo direttore dell'Uljanik Grupa Emil Bulić circondato dai giornalisti Foto da glasistre.hr



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Paoletti
giornalista

Con dolore lo annunciano la moglie LUCIANA, i figli MICAELA e TULLIO con ANNA, il fratello GIUSEPPE. I funerali si celebreranno lunedì 5 alle ore 10.30, con la S. Messa nella Chiesa dei S. Ermacora e Fortunato a Roiano.

Elargizioni pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato e Conferenza S. Vincenzo di Roiano

Trieste, 3 novembre 2018

Lo ricordano con affetto i nipoti MANUELA e STEFANO.

Monza, 3 novembre 2018

Partecipano al lutto gli Amici condomini di via Amendola.

Trieste, 3 novembre 2018

Partecipano con preghiere e grati ricordi - la cognata MARISA e famiglie DRIUS

Trieste, 3 novembre 2018

II ANNIVERSARIO

Ernesto Radman

Sei sempre con noi.

Anna, Antonio, Giuseppe e parenti tutti.

Trieste, 3 novembre 2018

Serena Ruggetti

Tuo LUCIO.

Trieste, 3 novembre 2018

Ettore Camber

Partecipano al dolore di GIULIO e famiglia i colleghi LAURA, YLENIA, MARINA, ALFIO e FRANCESCO.

Trieste, 3 novembre 2018

Con grande dolore, si uniscono al lutto della famiglia, nella preghiera, LINO, BARBARA, GIULIA, ELIA, ELENA

Trieste, 3 novembre 2018

Il Gruppo Consiliare Regionale di Forza Italia, unitamente alla Segreteria, sono vicini al collega ed amico PIERO ed alla famiglia per la perdita del fratello

Ettore

Un forte abbraccio.
GIUSEPPE NICOLI

Trieste, 3 novembre 2018

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

A KRVAVICA

Rogo nel porticciolo distrutto un natante indaga la polizia

SPALATO

Le fiamme sono scoppiate intorno alle quattro del mattino di ieri nel porticciolo Ramova, nella piccola località costiera di Kravica, lungo la riviera di Macarsca (regione dalmata di Spalato): a dare l'allarme è stato un uomo che dormiva nella sua imbarcazione di 13 metri, quella su cui è divampato il fuoco.

Nonostante lo spavento l'uomo è riuscito ad abban-



Lo scafo slobodnadalmacija.hr

donare la barca e ad allertare i vigili del fuoco e la polizia, dopo avere tentato inizialmente da solo di spegnere il rogo.

Pochi minuti dopo l'allarme, sono giunti una trentina di pompieri di Macarsca e dintorni con cinque mezzi antincendio. Nel frattempo però le fiamme si erano estese ad altre due imbarcazioni, ciascuna lunga 6 metri.

«Per fortuna non si registrano danni alle persone, ma i danni materiali sono molto alti - ha riferito Dražen Glavina, comandante dei Vigili del fuoco della Contea spalatina - dalmata - a un certo punto abbiamo temuto che l'incendio potesse danneggiare diverse barche ormeggiate nelle vicinanze, ma siamo riusciti a domarlo».

Completamente distrutta è andata la barca da 13 metri, molto gravi i danni agli altri due natanti. Nell'area del porticciolo interessata dal rogo sono state collocate le barriere antinquinamento per evitare la dispersione di combustibili e altre sostanze. Sul posto, una volta spente le fiamme, sono arrivati infine gli inquirenti che indagano per risalire alle cause del rogo.

Non è raro il fenomeno degli incendi divampati in questi ultimi anni nei piccoli porti dislocati nelle acque istro - quarnerino - dalmate. Nella stragrande maggioranza dei casi si è trattato del malfunzionamento degli impianti elettrici sulle imbarcazioni. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CORAZZATA AFFONDATA

Corone di fiori in mare per ricordare il dramma della Viribus Unitis

POLA

Celebrazione particolare, trattandosi del centenario, per la ricorrenza dell'affondamento della corazzata Viribus Unitis della imperial regia Marina austroungarica: un anniversario ricordato di pari passo con quello della fine della Grande Guerra. Ieri mattina delegazioni del municipio di Pola, del ministero della Dife-

sa e delle associazioni storiche Vanga e Viribus Unitis hanno deposto al Cimitero della Marina corone di fiori a ricordo di militari e civili morti nella Prima guerra mondiale. Poi si sono recate sul luogo dell'affondamento della corazzata, tra Santa Caterina e Vergarolla, dove hanno lanciato corone di fiori in mare.

Le celebrazioni proseguono oggi alla Casa delle Forze

armate croate, dove in mattinata si svolge il convegno internazionale "Pola 1918" e alle 18 sarà inaugurata la mostra sulla Imperiale e regia marina.

Nell'affondamento della corazzata orgoglio della Kuk Kriegsmarine perirono circa 300 marinai. Nel tardo pomeriggio del 31 ottobre 1918, le navi dell'Impero morente vennero formalmente cedute ai quattro delegati di Pola del Consiglio nazionale degli Sloveni, dei Croati e dei Serbi: la bandiera imperiale fu sostituita dal tricolore rosso-bianco-blu. Il capitano di vascello Janko Vuković de Podkapel'ski prese il comando dell'unità. La Viribus Unitis divenne la nave ammiraglia della nuova marina della entità degli

Slavi del sud. La base austriaca di Pola era uno dei principali obiettivi della Marina italiana che aveva più volte invano tentato di affondare qualche unità nemica là dove le unità erano ritenute dagli austriaci più al sicuro. L'unico modo per penetrare nel porto di Pola era usare piccole unità d'assalto: l'ingegnere del Genio navale Raffaele Rossetti progettò un apparecchio pilotato dotato di due ordigni da fissare alla chiglia della nave con un elettromagnete. Rossetti volle essere impiegato nell'azione di Pola, affiancato dal tenente medico Raffaele Paolucci. L'impresa fu compiuta il primo novembre all'alba, proprio il giorno della cessione dell'unità, di cui l'Italia non era ancora al corrente.

PORTE DA INTERNO • PORTONI BLINDATI

SICUREZZA ED ELEGANZA. SCEGLI DA OTTIMAX LA TUA PORTA

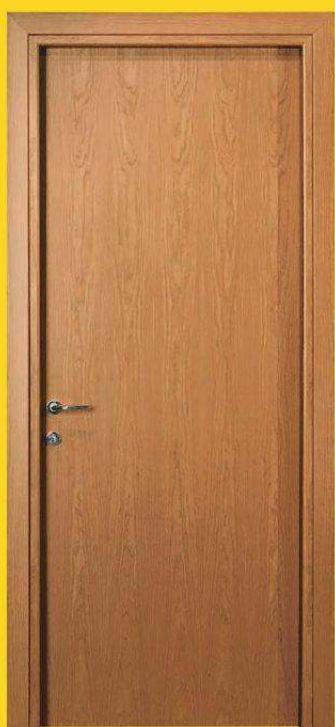


OTTIMAX®



CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.



PREZZO OX
89⁰⁰

PORTA MARIKA BATTENTE
colore ciliegio, accessori olv, telaio 10,5 cm
88x214 cm 416196
78x214 cm 416197



PREZZO OX
119⁰⁰

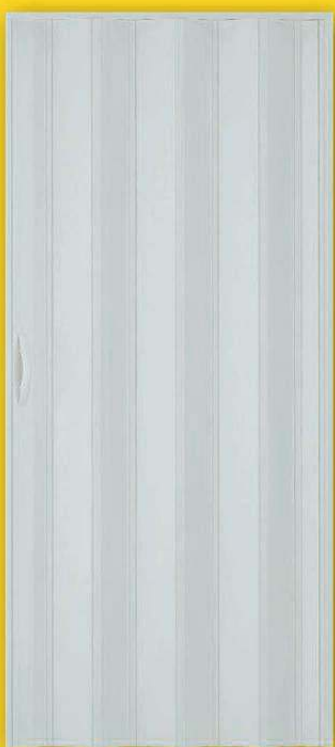
PORTA TATIANA REVERSIBILE
battente, bianca
80x210 cm 401053
70x210 cm 405353



PREZZO OX
89⁰⁰

PORTA IN ABETE MASSELLO DA INTERNO
reversibile, bugnata pronta da rifinire, telaio premontato in abete massello, completa di coprifilo, esclusa maniglia
70x210 cm 032967
80x210 cm 032968

Offerte valide dal 3 al 11 novembre 2018.



PREZZO OX
21⁹⁰

PORTA A SOFFIETTO
83xh210 cm, colore bianco pastello
053017



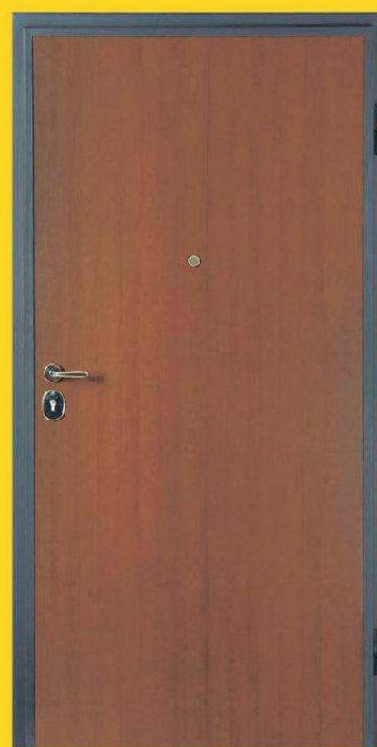
PREZZO OX
44⁹⁰

PORTE CANTINA REVERSIBILE
in acciaio zincato, completa di telaio, staffe e serratura
70x200 cm 004075
80x200 cm 004076

• DISPONIBILE DX E SX

PREZZO OX
219⁰⁰

PORTA BLINDATA SMART LISCIA
controtelaio e telaio zincato con 8 punti di ancoraggio, serratura azionata da cilindro europeo antishock e antitrapano, colore noce
80x210 cm 440294
90x210 cm 440296



REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 23



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.30
DOMENICA 9.00 - 20.00

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - uscita A34



ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

ITALIA & MONDO

SVOLTA NELLA SANITÀ

Rivoluzione Pronto soccorso stop malati in barella e attese

Il ministero della Salute invierà le indicazioni alla conferenza Stato-Regioni Per i casi più lievi cure avviate dagli infermieri. Addio ai codici, arrivano i numeri

Paolo Russo / ROMA

Mai più soste infinite al pronto soccorso. Massimo otto ore di permanenza tra sala d'attesa e accertamenti e poi o scatta il ricovero o si va a casa con prescritto il da farsi. E basta anche con lo scandalo di malati abbandonati su una barella anche per una settimana nei corridoi o in astanteria.

D'ora in avanti ogni pronto soccorso (Ps) dovrà avere alle sue spalle dei letti con tanto di strumentazione adatta al monitoraggio dei pazienti più critici, dove comunque non si potrà sostare più di 36 ore. Obiettivi da raggiungere anche affidando agli infermieri il trattamento dei casi meno gravi. Almeno sulla carta i pronto soccorso d'Italia provano

a voltare pagina con il piano anti-congestionamento messo a punto dal Ministero della salute attraverso le "linee di indirizzo per l'osservazione breve intensiva (Obi)" e le nuove "linee guida sul triage ospedaliero", pronte per essere inviate alla Conferenza delle regioni alle quali spetterà poi mettere in pratica il tutto.

Magari cercando di uniformare un po' le performance, visto che secondo i dati 2017 dell'Agenas, l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, se il Santobono di Napoli riesce a trattare i suoi oltre 100mila accessi in meno di mezza giornata, all'Ospedale Annunziata di Cosenza un paziente su quattro in Pronto soccorso mette radici per un giorno intero.



Pazienti in barella in attesa di una visita in un Pronto soccorso

IL TRIAGE

La prima novità riguarda proprio la fase di triage, quella dove si assegnano i codici di priorità. I quattro colori bianco, verde, giallo e rosso verranno sostituiti da cinque codici numerici meglio corrispondenti alle diverse condizioni cliniche del paziente. Il codice 1 corrisponde all'emergenza vera e propria e al pari di oggi prevede l'accesso immediato. Il 2 corrisponde alle urgenze da sbrigare entro 15 minuti, il 3 le urgenze differibili, con accesso entro un'ora, il 4 le urgenze minori da affrontare massimo in 2 ore, mentre il codice 5 indica le non urgenze trattabili entro 3 ore.

Tempi ben lontani dalla realtà odierna, dove secondo un'indagine del sindaca-

to medico Anaao per un codice verde si attendono 300 minuti, mentre nelle grandi città sono stati in 25mila a stazionare in attesa di un ricovero tra le 24 e le 60 ore.

Per velocizzare le operazioni largo anche al "see and treat", il "vedo e tratto" affidato agli infermieri nei casi meno complessi, che sono un quarto degli accessi nelle aree di emergenza. Un modello che, dove già messo in pratica, ha contribuito ad abbreviare i tempi di sosta in pronto soccorso.

Il piano ministeriale prova anche a rendere più umani gli spazi per affrontare le emergenze. Oggi alcuni già li hanno, ma domani ovunque dovranno esserci display che indicano i tempi di attesa e monitor Tv per far passare prima l'attesa, magari fornendo qualche informazione utile sui servizi di assistenza.

Ma le linee guida affrontano anche il problema dello stallo dopo visite e accertamenti, quando le attese prima del ricovero superano i 2 giorni nel 38% dei casi, toccando punte persino di una settimana, denuncia sempre l'indagine dell'Anaao.

Per questo motivo il piano ministeriale prevede che in ogni pronto soccorso debba essere costituito un

Obi, punto di osservazione breve intensiva, presente oggi solo in una minoranza di ospedali. L'Obi dovrà essere dotato di un letto ogni 5mila accessi al Ps e almeno la metà delle postazioni dovrà avere apparecchiature per il monitoraggio emodinamico e respiratorio dei pazienti più critici. L'obiettivo

Previste anche le dotazioni organiche: fino a 8 postazioni ci dovrà essere almeno un infermiere nell'arco della giornata e un medico per 8 ore diurne. Il tutto con l'obiettivo di non far stazionare in osservazione i pazienti per più di 36 ore. Dopo di che, se necessario, scatta il ricovero, altrimenti il paziente dovrà automaticamente essere preso in carico da strutture residenziali e territoriali sanitarie o dagli ambulatori Asl.

Un piano ambizioso che si scontra con la carenza cronica di medici nei nostri ospedali. Anche se la banca dati della Programmazione del ministero è in grado di indicare ospedale per ospedale dove i posti letto sono sottoutilizzati e dove, viceversa, si lavora a ritmi infernali, come nei servizi di emergenza. Che potrebbero attingere al personale fino ad oggi poco impiegato.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMERGENZA IN CAMPANIA

Ancora roghi di rifiuti Arriva la task force di esercito e carabinieri

CASERTA

Una task force formata da cento specialisti in indagini di carattere ambientale dell'Arma dei carabinieri; più l'Esercito che vigilerà sui siti di rifiuti più a rischio. Sono le misure adottate dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenuto ieri nella prefettura di Caserta, alla presenza del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il giorno dopo il rogo di giovedì sera allo Stir di Santa Maria Capua Vetere, il quarto

incendio a impianti di rifiuti dal mese di luglio.

Durante la riunione è emerso che presto andrà a Caserta il ministro dell'Interno Salvini e che nel capoluogo della Reggia si terrà anche un comitato nazionale per l'ordine pubblico. Dal canto suo il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, annuncia che nella Terra dei fuochi ci sarà un monitoraggio con militari e mezzi. «Presto – ha detto Costa – arriveranno a Caserta e Napoli 100 carabinieri esperti in inda-

gini ambientali che avranno il compito di capire cosa sta accadendo in Campania negli ultimi mesi. L'Esercito sarà invece impegnato nella vigilanza di siti di rifiuti maggiormente sensibili, che saranno individuati dalle prefetture».

Pertanto gli uffici territoriali del governo erano già stati incaricati dal Viminale, a luglio, di predisporre elenchi dei siti di rifiuti sensibili, tra impianti pubblici e privati. La prefettura di Caserta, guidata da Raffaele Ruberto, è stata tra le più solerti individuandone 262; tra questi saranno ora indicati quelli che presentano maggiori rischi. «È giusto che lo Stato faccia sentire la sua presenza forte, anche fisica. La nostra intenzione – sottolinea Costa – è avviare un percorso che porti la gestione dei ciclo dei rifiuti verso l'ordinario, uscendo dalla logica dell'emergenza». Ieri

mattina Costa, che si è detto perplesso sulle modalità del rogo, propendendo per la pista dolosa, ha effettuato un sopralluogo allo Stir. «Lo Stato – ha detto – non ha nessuna intenzione di ritornare nell'emergenza che abbiamo vissuto venti e più anni fa. Non ci faremo mettere in ginocchio da qualche criminale».

Pur non potendo ancora stabilire eventuali coinvolgimenti della camorra, o meglio delle ecomafie, nei roghi che hanno interessato gli impianti di rifiuti, Costa dice a chiare lettere che «la camorra fa schifo, e fanno schifo tutti quelli che l'aiutano come i colletti bianchi. Ciò non vuol dire che dietro i roghi c'è sicuramente la mano dei clan, ma dico questo per ricordare a tutti che a quei tempi, quelli dell'emergenza, non si ritornai». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SALUTE

Influenza per 125mila Prime vittime i bambini

ROMA

L'influenza stagionale inizia la sua corsa allettando già 125mila italiani e a fare "da traino" sono i bimbi sotto i 4 anni. Nella 43esima settimana del 2018, per l'Istituto Superiore di Sanità (Iss), l'incidenza totale dell'influenza è stata pari a 1,17 casi per mille assistiti, con una maggiore incidenza in Abruzzo. Siamo ai livelli "di base" di circolazione del virus, ma nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza nazionale è stata di 2,36 casi per mille assistiti. Gli epi-

sodi nell'ultima settimana sono stati 71mila, 125mila da metà ottobre. Per gli esperti, quest'anno ci sarà una epidemia influenzale di intensità media che costringerà a letto 5 milioni di italiani. Costerà a Stato e famiglie quasi quanto una manovra economica. Ma i vaccini anti-influenzali si confermano un'arma a basso costo, anche se ancora sotto-utilizzata: solo il 14% dei cittadini vi ricorre ogni anno e il 60% non si è mai vaccinato. Anche a causa di questo in Europa il virus miete tra le 15mila e 70mila vittime. —

CATALOGNA

Chiesti 25 anni di carcere per il vice di Puigdemont

BARCELLONA

Madrid non dimentica l'affronto di Barcellona. La Procura spagnola ha chiesto una pena a 25 anni di carcere per l'ex vicepresidente della Catalogna e leader del partito indipendentista Erc, Oriol Junqueras, accusato di ribellione per la dichiarazione di indipendenza unilaterale della regione dalla Spagna il 27 ottobre 2017.

Complessivamente sono 18 le persone rinviate a giudizio,

delle quali 9 detenute da un anno in carcere preventivo. Il pm ha presentato anche le richieste di condanna per gli altri leader catalani: 17 anni per i "due Jordi", Cuixart e Sanchez, e per la ex presidente del "parlamentino", Carmen Forcadell. Sedici anni sono stati chiesti per i cinque ex consiglieri Jordi Turull, Raul Romeva, Joaquim Forn, Dolors Bassa e Josep Rull. Sono tutti accusati di ribellione, un reato punibile fino a 30 anni di reclusione. —

LONDRA

Attacco con il machete due feriti alla sede Sony

Un uomo in possesso di un machete ha ferito ieri mattina due persone nel quartier generale della Sony di Londra. Agenti armati della polizia sono entrati in azione per neutralizzarlo. Scotland Yard ha subito precisato che non si è trattato di un atto terroristico. L'autore dell'attacco è stato arrestato nel pomeriggio. Secondo Scotland Yard, non sono state usate armi da fuoco e i due feriti non sono in gravi condizioni. Resta da stabilire se l'uomo sia uno squilibrato o abbia agito per ragioni personali non chiare.

CINA

Lite a bordo, bus cade: 13 morti e due dispersi

Tredici morti e due dispersi. Un violento alterco tra autista e passeggera è alla base dell'incidente stradale che domenica ha visto un autobus scontrarsi con un'auto, rompere il guardrail e precipitare da un ponte nel fiume Yangtze, a Chongqing. Alla base della lite il mancato stop dell'autista alla fermata della donna. La polizia locale ha postato sui social media 8 secondi di un video che mostra la tragedia: prima lo scontro fisico tra l'autista e la donna; poi, il cambio di corsia del bus e lo scontro frontale con l'auto.

CASERTA

Un centro accoglienza per gay cacciati di casa

CASERTA

Sono già 15 le richieste da parte di giovani gay cacciati da casa dopo il coming out, per avere ospitalità in una villa confiscata alla camorra. L'idea del primo Centro LGBT del Mediterraneo è dell'associazione Rain Arcigay Caserta Onlus che, a seguito di un bando comunale, ha ricevuto l'immobile – 300 metri quadri in un grande parco a Castel Volturno (Caserta) –

lo scorso giugno e che conta di avviare gli ingenti lavori di ristrutturazione a breve. L'obiettivo è dar vita al più presto a un luogo di accoglienza temporanea per chi, discriminato dalla famiglia per l'orientamento sessuale, non ha né casa né lavoro. «Abbiamo già 15 richieste, 5 da stranieri – dice Bernardo Diana, uno dei fondatori dell'associazione di volontariato – Il fenomeno è sommerso». Telefono 0823-607485. —

Il maltempo in Fvg

Nel Friuli devastato 500 milioni di danni

Piogge e frane, resta l'allerta arancione

La prima stima riguarda le sole infrastrutture pubbliche. Chiesto lo stato di emergenza nazionale. Sindaci in prima linea

Marco Ballico / UDINE

Il Friuli battuto ancora da una pioggia incessante fa una prima stima dei danni. Secondo i tecnici della Protezione civile, ammontano a 500 milioni di euro per le sole infrastrutture pubbliche. Un disastro che ha portato Massimiliano Fedriga a trasferire al capo dipartimento nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli, ieri a Tolmezzo a un incontro con Regione, sindaci e volontari, la richiesta di stato di emergenza nazionale: «Urgente che sia dichiarata», ha detto. Fatta l'istruttoria, informa Borrelli, la documentazione approderà al Consiglio dei ministri, assieme a quelle di Veneto e Liguria. Una valutazione danni così pesante del resto, sottolinea Fedriga, «ha un impatto enorme sull'economia e sulla vita quotidiana delle famiglie della regione». A evitare conseguenze ancora più gravi, prosegue il governatore Fvg, sono state «la capacità nel gestire l'emergenza che contraddistingue il sistema di Pc e la prontezza della nostra gente che, senza piangere e con la testa alta, si è data subito da fare».

A non dover fare la conta di morti e feriti, rileva il direttore regionale della Pc Amedeo Aristei, hanno contribuito anche gli allerta diramati dalla sede di Palmanova. Quello in corso durerà fino alle 12 di domani, con la previsione di situazioni di crisi della rete idrografica e di drenaggio rubano, oltre a fenomeni di instabilità dei pendii e delle sponde fluviali.

In prima fila restano i sindaci, ringraziati ieri da Borrelli, che informano e rincuorano con report giornalieri la popolazione. «Dobbiamo chiedere alle grandi utenze di limitare l'uso di energia per non far saltare il generatore principale, passate parola», scrive su Fa-



Al lavoro per superare l'emergenza a Ravascletto in una foto scattata l'altro ieri Foto Petrussi

cebook il primo cittadino di Sappada Manuel Piller Hoffer. «Continuiamo a piegarci ma non ci spezziamo, forza amata Carnia», aggiunge Francesco Brollo, sindaco di Tolmezzo. Al vertice tolmezzino, cui hanno partecipato anche gli assessori alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti e alle Finanze Barbara Zilli, è stato il vicegovernatore con delega alla Pc Riccardo Riccardi a trasmettere riconoscenza agli oltre mille volontari e alle centinaia di uomini dei Vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, del Corpo forestale impegnati da quasi una settimana in Alto Friuli e nel Pordenonese.

Tra i numeri che raccontano l'alluvione, gli 800 mila metri cubiti di legname abbattuto, più di tre volte la massa raccolta in un anno; le 26 mi-

le utenze senza elettricità nel picco nell'emergenza, le decine di strade che man mano Anas e Fvg Strade stanno riaprendo. Un esempio su tutti il bypass di Paluzza per ripristinare il collegamento viario con l'abitato di Timau, ma sono transitabili anche la Sr 355 a Comeglians, a senso unico alternato, e la Sr 251 in località Barcis. Tra le altre criticità il crollo di tralicci e ripetitori, compensata dalla messa in uso di numerosi generatori.

Il ritorno alla normalità per linee elettriche e viabilità sarà però questione di mesi. Su richiesta dei presidenti di Fvg, Veneto e Liguria sarà intanto attivo dalla mezzanotte di domani il numero solidale 45500 a sostegno delle popolazioni colpite dal maltempo.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Borrelli coi vertici della Regione in sopralluogo Foto Protezione civile Fvg

LA SITUAZIONE

E Fedriga sollecita lo stop a tasse e mutui

UDINE

Sospensione degli obblighi fiscali così come dei termini di pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, delle rate dei mutui e dei costi di energia elettrica e gas nelle zone colpite dal maltempo. La richiesta arriva in serata da Massimiliano Fedriga. Il governatore, auspicando l'ok del governo, ringrazia sin d'ora la presidente della Commissione Attività produttive della Camera Barbara

Saltamartini per aver sollecitato, come pure il deputato di FdI Walter Rizzetto, una misura di moratoria fiscale e stop ai tributi. Più tardi, sentito il premier Conte che ha manifestato la «vicinanza sua personale e del Paese tutto», Fedriga aggiunge che il Governo «si è impegnato» ad attuare «tutte le misure necessarie nei tempi più brevi, mentre il vicepremier Matteo Salvini «ha voluto essere informato sulla situazione». Intanto la leghista Vannia Gava,

sottosegretario all'Ambiente, rimarca lo stanziamento di 40 milioni per il Fvg come fondi per il dissesto idrogeologico, assieme a un invito alla coordinatrice di Fi Sandra Savino, critica nei confronti dell'esecutivo, «a non strumentalizzare momenti drammatici per tornaconto personale». Enel, che ha rialimentato 250 mila utenze tra Veneto e Fvg, ricorda che, in caso di blackout, è prevista l'erogazione di indennizzi automatici in bolletta. In agenda poi la sospensione della fatturazione ai clienti nelle aree del Nordest devastate. A mobilitarsi anche le banche. Intesa Sanpaolo, Unicredit e Mps annunciano finanziamenti e sospensione dei pagamenti delle rate per famiglie e imprese delle aree interessate. —

VICINO A DOBERDÒ

Gorizia, due massi precipitano lungo la strada del Vallone

La statale 55 chiusa per permettere la rimozione delle rocce è stata riaperta solo alle 18 di ieri sera. Niente danni né feriti.

Tiziana Carpinelli / DOBERDÒ

Piovono massi grandi come una Smart sul Vallone. Momenti di gran paura, ieri pomeriggio sulla strada statale 55, all'altezza della località

Bonetti, dove dal costone si sono staccati due macigni del volume di un metro cubo, a 10 metri di distanza l'uno dall'altro. Le pietre sono rotolate nel mezzo della carreggiata.

Solo per fatalità, verso le 15, nessuno stava attraversando l'arteria, nevralgico punto di collegamento dell'Isontino. Ampia la preoccupazione espressa dal sindaco di Doberdò del lago Fabio Vizintin, che al momento della frana era in

municipio: «Non ho memoria di simili crolli, in vita mia mai viste cose del genere».

A dare l'allarme chi stava percorrendo il Vallone e all'improvviso ha assistito alla spazzante reazione della natura. Un tir è finito sul ciglio della via con uno pneumatico a terra, forse squarciato dalla punta aguzza di un pezzo di roccia venuto giù assieme alle due enormi pietre.

Saranno i periti nei pros-



I due massi precipitati sulla strada del Vallone Foto Marega

mi giorni a stabilire cosa sia accaduto, ma le piogge definite «monsoniche» dallo stesso sindaco hanno senz'altro rivestito un ruolo cruciale nell'impressionante frana.

Subito sul posto, ieri, i vigili del fuoco di Gorizia. Allertato anche il personale Anas, l'ente competente su quel pezzo di strada. Alle 18 la statale 55 è stata riaperta a senso alternato. Ma si attendeva la chiusura di un altro punto valutato a rischio.

E ora ci si interroga sul futuro. «L'imponente mole d'acqua precipitata ha impregnato il suolo, facendo sì che la roccia scivolasse giù — così il sindaco —. Per fortuna nessuno passava di lì, altrimenti non se la sarebbe cavata». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Dalle autostrade al gas e agli aeroporti Anac accende il faro sulle concessionarie

«Anomalie» e «criticità», Cantone scrive a governo e Camere. Nel documento citata anche la multiutility Hera

ROMA

Anac bacchetta le concessionarie. Lo fa attraverso una segnalazione di una decina di pagine, inviata a Camere e governo, in cui, muovendo dal crollo del ponte Morandi a Genova, mette in fila una serie di criticità che vanno dalle concessioni scadute ai dati divergenti, fino alle situazioni di monopolio di fatto. Non si tratta solo di autostrade, ma dell'intero sistema di concessioni pubbliche. Nel mirino, tra le altre, finisce pure Hera, il gruppo cui appartiene la multiutility norddestina AcegasApsAmga. La società con sede a Bologna, contattata, non rilascia commenti.

L'Autorità guidata da Raffaele Cantone, cui spetta un compito di verifica e monitoraggio, informa di avere innanzitutto eseguito un censimento, analizzando i 6.700 moduli pervenuti e incrociando i dati forniti dagli enti pubblici concedenti e dalle società concessionarie, e di avere riscontrato «fenomeni potenzialmente sintomatici di singolari criticità e anomalie». Nel settore autostradale Anac parla in particolare di «incongruenze» e «divergenze» tra i dati economici comunicati dal ministero delle Infrastrutture, ossia il concedente, e quelli comunicati invece dalle concessionarie. Il tema ruo-



Raffaele Cantone, presidente dell'Anac

ta attorno agli investimenti e riguarda quel 60% di lavori che le società di gestione devono affidare all'esterno e quindi mettere a gara. In un contesto in cui le concessionarie tendono a «sottostimare gli adempimenti a loro carico», il massimo scollamento dei dati esaminati si è verificato per Autostrade per l'Italia. Divergenze confermate dalla stessa società, che in una nota ricorda di aver

chiesto un chiarimento attraverso ricorso amministrativo «che si augura intervenga quanto prima al fine di poter operare in questo ambito su basi normative certe». «La recente segnalazione di Anac ci dà l'ennesima conferma - sostiene invece il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli - lo Stato aveva abdicato di fronte allo strapotere dei concessionari privati». Altre concessioni do-

ve la differenza è risultata «assai significativa», si legge nell'atto, sono stati Consorzio per le Autostrade Siciliane, Autostrade del Frejus, Concessionari Autostradali Venete, la Milano Serravalle. Autovie Venete non è citata: nella segnalazione si parla pure di «altre» società, senza precisarle.

I problemi riguardano anche la distribuzione del gas, dove opera «un numero relativamente contenuto» di gestori - molti mostrano una «singolare dislocazione fisica tra la sede legale del concessionario che svolge il servizio e quella degli enti locali titolari delle concessioni che fruiscono del servizio stesso» - che «realizza il servizio per un numero elevato di enti locali». Ciò «sembra determinare una sorta di dumping», ossia un «rovesciamento delle norme sulla concorrenza», denuncia l'Autorità spiegando che pochi grandi gruppi, «determinando alcuni monopoli di fatto», rischiano «di incidere indirettamente sulle tariffe». Non solo. Su 5.142 concessioni in corso di validi-

Dai dati divergenti alle concessioni scadute fino alle situazioni di monopolio di fatto

ta, 3.728 (il 72%) sono scadute. Con gare che dovevano essere avviate almeno un anno prima della scadenza ma «allo stato attuale sopravvivono con proroghe sistematiche». Anac informa di avere svolto, o meglio «aver tentato di svolgere», un monitoraggio anche sui concessionari aeroportuali, attività che ha incontrato più di un ostacolo, è stata oggetto di «una lunga interlocuzione» e ha visto «solo alcuni concessionari inviare il modulo parzialmente compilato». Iniziativa finita con un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro l'Anac presentato dai concessionari dei più grandi scali italiani, per chiedere l'annullamento delle note giunte dall'Autorità, su cui dovrà esprimersi il Consiglio di Stato. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UNIONCAMERE

Rating della legalità Le imprese «stellate» salite del 156% in Fvg

Luigi Putignano / TRIESTE

I numeri sono ancora modesti - così come in tutta Italia - ma crescono anche in Fvg le aziende che si sono dotate del rating di legalità, introdotto nel 2012 e rilasciato nelle visure camerali dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: sono 190 quelle con le «stellette» — indicative del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione per la corretta gestione del proprio business - e risultano salite del 156,8% (contro la media nazionale del 79,5%) rispetto ad aprile 2017, quando erano 116. Di queste 190, 132 vantano una stellina, 53 ne hanno acquisite due e 5 il massimo delle 3 stelline, attribuite dall'Autorità deputata al vaglio. In tutta Italia - informa Unioncamere - le aziende «stellate» sono ora 6.210.

Nei dati disaggregati per provincia, Trieste e Gorizia presentano un incremento notevole. Le aziende triestine con «stellette» sono passate da 23 a 33, posizionandosi all'ottavo posto in Italia, con un +230%. Nel settore delle costruzioni il ranking appare quanto mai necessario: «Siamo nella white list della prefettura - spiega Giorgio Tomasetti della Benussi&Tomasetti di Trieste - e per chi come noi si occupa di appalti pubblici è necessario aderire e noi lo abbiamo fatto». Ma sono un po' tutti i settori a essere coinvolti. «Abbiamo aderito - dice Michela Flaborea, al timone di Televita - perché siamo un'azienda trasparente. Poi ho visto che il ranking è previsto in diverse gare d'appalto. Trovo che sia un vantaggio per tutti quanti vogliono ope-

rare in maniera etica». Per Salvatore Guarneri, direttore generale del Sanatorio Triestino, «tutto quello che favorisce l'etica, la privacy, il rispetto della persona, in termini culturali, è benvenuto, ecco il perché della nostra adesione».

Possedere le «stellette» può essere anche premiante come specifica Silvia Wolf, responsabile tecnico di Pertot Ecologia e Servizi: «Avere un rating di legalità può decisamente aiutare l'impresa a ottenere finanziamenti. Inoltre ci è stato richiesto per entrare in un elenco di operatori che potevano essere contattati dopo il sisma in Umbria per lavori: tra le varie ri-

Sono 190 le aziende con il riconoscimento decretato dall'Autorità del Mercato

chieste, oltre all'antimafia e alla white list c'era anche il rating di legalità». Per Michela Cecotti, amministratrice della Sultan di Romans di Isonzo, «l'adesione al rating è, in un certo modo, un atto dovuto come impresa. Non è una procedura complicata, si fa tutto online, è a titolo gratuito. Perché non farlo?». Elena Nordio, responsabile amministrativo della Kfl di Romans di Isonzo, addita invece la mancanza di comunicazione: «Abbiamo scoperto dell'esistenza del rating di legalità ritrovandolo nelle indicazioni della documentazione occorrente che ci richiedeva il ministero per l'ottenimento di contributi. Avere un rating di legalità dà un punteggio superiore. Il problema è che non è pubblicizzato adeguatamente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC con gas **R32**

DETRAZIONE FISCALE DEL 50% VALIDA FINO A FINE ANNO

installa oggi e inizia a pagare nel **2019**
con rate a partire da **49,00 €/mese**

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.

IOP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 . Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 . Tel. 040 764429

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

NEW ABILITY	DA CEYHAN A RADA	ore 6.00
NISSOS PAROS	DA CEYHAN A SIOT3	ore 7.30
ULUSOY14	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
VALGARDENA	DA TUAPSE A RADA	ore 15.00
SAFFET ULUSOY	DA PENDIK A ORM. 31	ore 18.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 19.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 19.30
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00

IN PARTENZA

APL CALIFORNIA	DA MOLO VII A FIUME	ore 6.00
SAGA	DA RADA A PIROE	ore 19.00
ULUSOY14	DA ORM. 47 A CESME	ore 21.00

MOVIMENTI

NEW ABILITY	DA RADA A SIOT1	ore 9.00
SAGA	DA RADA A PIROE	ore 19.00

Anteprima modello AP
in classe A+++

UNA SCHEDA
WIFI
IN OMAGGIO

www.climassistance.it | info@climassistance.it

FOCUS

La direttiva approvata in Parlamento Ue intende bandire piatti, posate e altri prodotti dal 2021. L'industria ritiene la norma punitiva, ma le tonnellate di rifiuti sulla Terra sono ormai 240 milioni

La guerra della plastica monouso incombe sul Consiglio Europeo

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Il problema legato alla dispersione della plastica nell'ambiente è ormai dilagante: nei giorni scorsi, il Parlamento Europeo ha approvato, attraverso una risoluzione, il divieto alla commercializzazione di numerosi prodotti usa e getta, che sono tra le principali cause di inquinamento.

1 240 milioni di tonnellate

Il recente Rapporto della Banca Mondiale sui rifiuti nel mondo ci dice che nel 2016, sulla Terra, sono state prodotte 242 milioni di tonnellate di rifiuti plastici (il 12% del totale dei rifiuti generati). Un terzo di questi rifiuti non viene gestito in alcun modo: finisce per terra, nei fiumi, nei la-

ghi, nei mari, sugli alberi. Generiamo rifiuti plastici dagli anni '50, e la quantità dispersa nell'ambiente è enorme. Non c'è da stupirsi se ne sono pieni i fondali marini, con circa 8 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno. Considerati i lunghi tempi di degradazione di molti polimeri, ed i loro danni sull'ambiente (non solo inquinamento, ma anche alterazione delle catene alimentari), il tema "rifiuti plastici" è diventato scottante. Nel frattempo le "bioplastiche" (quelle biodegradabili) non hanno raggiunto quote di mercato importanti, arriveranno a 12 milioni di tonnellate di prodotto nel 2020 su un totale di 235 milioni, nel mondo.

2 Banditi piatti e posate

Così il Parlamento Europeo ha votato a stragrande maggioranza (571 voti fa-



Rifiuti di plastica depositati in spiaggia dopo una mareggiata a Napoli sull'arenile della Rotonda Diaz in un'immagine di archivio del 2004

vorevoli, solo 53 contrari) un primo provvedimento per la messa al bando della plastica monouso, dei prodotti usa e getta che rappresentano il 50/70% della plastica che si accumula nei mari e negli oceani. Una decisione che dà il via all'approvazione della Direttiva sui rifiuti plastici, ora all'esame del Consiglio Europeo, per poi diventare esecutiva. Il testo approvato dal Parlamento (ma che potrà essere corretto dal Consiglio) prevede il divieto di utilizzo dal 2021 di prodotti usa e getta come posate, piatti, bastoncini cotonati, mescolatori per bevande, aste dei palloncini, sacchetti ultraleggeri, contenitori da asporto per fast food, filtri per sigarette, carte per caramelle.

3 Bottiglie, riciclo al 90%

Introduce anche un contenuto minimo di plastica riciclata nelle bottiglie (almeno il 35% entro il 2025). Altre misure riguardano i materiali plastici usati dai pescatori. Dal 2025 il 90% delle bottiglie in plastica dovranno essere raccolte separatamente e riciclate in tutta l'Unione Europea. Lotta anche alle microplastiche nei cosmetici e nuove regole per i rifiuti nelle imbarcazioni e nei porti.

4 L'impatto sull'industria

La decisione è frutto di un lungo braccio di ferro fra l'approccio ambientalista e

gli interessi di una fiorente industria dei polimeri plastici. Le preoccupazioni dell'industria plastica e di quella agroalimentare si sono fatte sentire, lamentando un provvedimento punitivo, che non guarda ad una strategia globale di riduzione dell'inquinamento, ma solo a penalizzare un comparto industriale solido che produce prodotti a basso costo. La sostituzione di questi prodotti con altri di diversi materiali rischia, secondo i produttori, di fare aumentare il costo di molti beni di consumo. Preoccupazioni che il Consiglio Europeo terrà in considerazione, visti gli interessi di molti Paesi europei.

5 Le conseguenze sull'Italia

L'impatto sull'Italia potrebbe essere importante, anche considerata la scadenza molto ravvicinata del divieto. Molte industrie nostrane producono posate, piatti di plastica e prodotti usa e getta. Il tempo dato per la conversione è risicato (due anni), e su questo punto la battaglia nel Consiglio Europeo potrebbe essere violenta. Non a caso il Presidente di Confindustria Boccia ha ritenuto "punitivo" il testo della nuova direttiva varato dal Parlamento, sottolineando i rischi per le imprese italiane (3 miliardi di fatturato l'anno) e per i 3.000 dipendenti del settore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

5 Nuove Webradio



**RADIO COMPANY SI FA IN CINQUE PER TE!
SONO ONLINE LE NUOVE RADIO TEMATICHE DI COMPANY
DA ASCOLTARE IN STREAMING, SENZA INTERRUZIONI, QUANDO VUOI!!!!**

www.radiocompany.com

MERCATI

Il Mercato Azionario del 02-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4970	-0,2000	0,4320	0,6207	-15,4100	310
A2A	1,4255	-0,2800	1,3920	1,6865	-7,5600	4492
Acea	11,8100	-1,2000	11,8800	16,4300	-23,3100	2483
Acsm-Agam	2,1800	-4,3900	2,1800	2,5100	-5,5500	450
Aedies	0,2345	-3,1000	0,2145	0,5280	-49,8900	78
Aegion	5,4460	-2,2900	5,1120	6,1180	-2,4600	-
Agatos	0,1200	-0,8400	0,1180	0,3577	-59,6800	11
Ageas	44,4500	-1,2500	40,5800	46,9100	-7,0300	0
Ahold Del	20,2600	-0,2000	17,2480	22,0000	-10,5900	-
Alerion	2,8000	-0,3600	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	185,1400	-0,1700	171,5000	205,6000	-3,5700	84196
Ambiethesis	0,3680	-1,1000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	3,9300	-1,8100	3,4500	4,3400	-3,4200	10
Anima Holding	3,8900	-3,6800	3,3620	6,5475	-31,1200	1423
Askoll EVA	3,1000	-1,6400	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,1700	-0,0000	2,1000	2,9000	-13,5500	71
Astaldi	0,5370	-2,8100	0,4100	3,1800	-74,6700	55
ASTM	17,4800	-0,2300	15,4400	25,0000	-27,8600	1752
Atlantia	17,6900	-0,0600	17,2050	28,4000	-32,7900	14643
Autogrill Spa	8,7150	-0,2300	8,2300	11,5000	-24,2200	2223
Autostrade Meridionali	24,4000	-0,8300	22,5000	34,8000	-11,9100	106
Ava SA	22,4650	-1,4700	20,6350	27,4400	-9,3100	-
Azinut Holding	11,0050	-0,1800	10,6950	18,9700	-31,0900	1574
B.B.F.	2,4800	-6,0300	2,0800	2,7900	-1,0500	243
Banca Carige	0,0047	-2,0800	0,0046	0,0095	-41,9800	265
Banca Carige ris	68,0000	-4,3500	68,0000	93,0000	-16,1900	0
Banca Farni	4,5700	-0,4400	4,3060	6,1000	-28,5900	776
Banca Generali	18,1100	-4,3200	17,0300	30,8400	-34,7200	2038
Banca Intermobiliare	0,3950	-0,2500	0,2840	0,6860	-16,2600	60
Banca Mediobanca	5,3000	-1,6300	5,0100	7,9500	-26,5400	3845
Banca Monte Paschi Siena	1,5375	-2,1600	1,3700	4,0180	-60,7200	1709
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5150	-4,0600	3,2130	5,1480	-16,5100	1633
Banca Popolare di Sondrio	2,8980	-2,0400	2,7260	4,0120	-4,8000	1285
Banca Profilo	0,1676	-2,2000	0,1582	0,2665	-29,5200	111
Banco BPM	1,7700	-3,6400	1,5560	3,1455	-32,4400	2568
Banco di Desio e Brianza	1,8500	-2,1200	1,7000	2,3900	-19,5000	220
Banco di Desio e Brianza mc	1,8500	-0,2700	1,7250	2,3600	-11,9900	25
Banco di Sardegna risp	6,2400	-3,3100	5,9800	7,3200	-7,9000	40
Basf	69,6000	-2,8100	65,6600	98,7000	-24,2700	-
Basinet	4,7700	-0,3200	3,4800	4,8450	-29,8200	290
Bastogi	0,8420	-0,7200	0,8100	1,1950	-29,3000	103
Bayer	71,8800	-3,1300	65,6600	107,3648	-30,4400	0
Beghelli	0,2840	-0,3500	0,2500	0,4480	-31,7300	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7425	-0,6700	0,6520	0,7900	-3,7000	1704
Blaetli Industrie	0,3000	-1,6900	0,2880	0,5980	-42,4200	33
Biancamano	0,2150	-0,9400	0,2110	0,3690	-34,7700	7
Bilio	58,8000	-2,4400	24,3000	70,0000	-102,6900	1070
Biodue	5,1200	-0,7800	4,6200	7,1000	-5,6200	58
Bloera	0,0970	-2,8100	0,0970	0,2300	-47,0800	4
Blue Financial Communication	1,0100	-6,8000	0,7750	1,6800	-32,6800	3
BMW	77,8500	-0,8900	73,0200	96,1500	-8,9500	-
BNP Paribas	46,6100	-1,2100	46,0050	68,5400	-25,0000	-
Boni Italia	2,5100	-1,6200	2,3200	3,6505	-7,6100	37
Borgosesia	0,6500	-0,7800	0,4800	0,8500	-9,0600	8
Borgosesia r	1,7900	-0,0000	0,3200	1,7900	-459,3800	2
Brenbio	10,1300	-1,3500	9,4200	13,6000	-20,0500	3329
Brioschi	0,0586	-1,6800	0,0546	0,0840	-28,3600	46
Brunello Cucinelli	31,9000	-4,4200	25,1000	40,8000	-18,1000	2051
Buzzi Unicem	17,2100	-0,0300	15,6900	24,4400	-23,5100	2855
Buzzi Unicem mc	10,0600	-0,2000	9,3600	13,8000	-20,9700	411
Caleffi	1,4500	-0,0000	1,3400	1,5050	-2,6800	23
Calligione	2,5700	-2,3900	2,3900	3,4000	-14,8400	301
Calligione Editore	1,2450	-0,4000	1,1900	1,4450	-2,8100	156
Campani	6,7500	-0,5800	5,7450	7,7650	-4,7300	7871
Canaro	2,0250	-0,9800	1,8600	4,3100	-47,8100	164
Carrefour	17,4400	-0,7200	13,1700	19,6600	-3,1100	-
Casto Diva Group	1,1650	-2,1900	1,0300	1,8800	-18,9800	14
Cattolica Assicurazioni	7,2300	-1,8300	6,7850	10,7300	-20,1100	1236
CdR Advance Capital	0,8380	-0,0000	0,8380	1,0650	-18,6400	10
Cerved Group	7,1900	-3,8300	6,8250	11,7000	-32,1700	1359
CHL	0,0145	-2,1100	0,0106	0,0214	-28,9200	5
CIA	0,1480	-0,6700	0,1410	0,2054	-15,9100	13
Cir	0,9580	-2,0200	0,8980	1,2380	-17,7700	747
Class Editori	0,2190	-0,0000	0,2100	0,4110	-42,2000	21
CNH Industrial	9,9440	-2,7700	8,6460	12,9800	-15,0000	12579
Cofide	0,4585	-2,2200	0,4225	0,6050	-20,6400	322
Conafi	0,2500	-0,0000	0,1866	0,3802	-16,5900	14
Credem	5,2900	-1,7300	4,7750	6,5200	-25,2300	1746
Credito Agricole	11,6100	-1,4200	11,0640	15,4400	-16,1700	-
Credito Varesino	0,0866	-1,6800	0,0868	0,1783	-44,6300	666
CSP	0,8580	-0,9200	0,7780	1,1000	-17,0200	28
Cudi Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,1000	-26,0600	11
Daimler	53,4200	-1,6000	50,0000	75,8500	-24,4400	-
Damiani	0,8680	-0,4600	0,8500	1,0840	-19,9300	72
Danieli	17,1400	-2,3900	15,5000	23,6000	-13,4800	686
Danieli mc	13,3600	-0,4500	11,9000	16,9800	-3,6100	541
Danone	62,9600	-0,7500	61,8400	71,2000	-10,3100	-
De'Longhi	23,2600	-2,0200	22,4400	28,3400	-7,8100	3422
Deutsche Bank	9,1700	-3,0300	8,5070	16,3200	-42,1500	-
Deutsche Borse AG	112,0000	-0,0000	97,9000	118,4500	-14,4000	-
Deutsche Telekom	14,4200	-0,0000	12,7600	15,0600	-2,4400	-
Diasorin	86,5500	-0,4000	66,1000	98,2000	-16,9600	4634
Digital Magics	6,5000	-2,5200	6,0400	8,8200	-17,6200	47
DigiTouch	1,3500	-2,2700	1,2150	1,9400	-11,5300	19
diuBank	9,5750	-0,7900	8,7500	13,7100	-29,3400	-
EDN	8,6400	-1,5800	7,9000	9,9300	-5,7800	0
Ecosintek	5,0000	-3,0900	4,3300	8,3000	-37,5800	8
Edison mc	0,9420	-1,9500	0,8880	1,0150	-0,7400	103
EFMS	0,0622	-5,4200	0,0590	0,1020	-25,2400	4
Enav	3,9800	-1,0000	3,9300	4,6100	-11,7500	2182
Enel	4,4070	-0,6400	4,2430	5,3900	-14,0900	44527
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2200	-0,0000	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	11,9800	-0,2100	11,3200	14,7050	-17,0400	-
ENI	15,3600	-0,4300	13,3300	16,7640	-11,3000	56219
ERG	16,2500	-1,2500	14,8567	20,1480	-7,8900	2440
Eukedros	1,0250	-2,8400	0,9100	1,1000	-0,1000	24
EXOR	51,4000	-1,7400	48,8300	65,4200	-0,5900	12205
Expert System	1,2200	-2,5200	1,1450	1,4640	-14,7400	42
Ferrari	104,2500	-1,0000	87,3000	127,8500	-19,2100	20378
Fiat Chrysler Automobiles	14,1740	-4,1000	13,4420	19,8440	-4,9400	21097

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,3260	+2,7900	1,0810	1,5240	+5,9100	2191
FincoBank	9,7960	+4,3700	7,9560	11,8900	+14,7700	5707
Fintef Energy Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5120	-1,1900	0,4950	0,8210	-24,0400	219
Fope	6,3500	-2,4200	6,0500	7,2000	+1,2800	28
Frendy Energy	0,3300	+0,0000	0,3200	0,4800	-2,6800	20
Fulcris	0,8500	+0,0000	0,8020	1,2970	-26,7500	11
G Sabetti Property Solutions	0,2290	-8,0200	0,2080	0,4350	-43,9300	12
Gas Plus	2,1800	+0,4600	2,1000	2,6600	-16,6700	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3620	-0,9800	0,3105	0,7100	-48,4000	182
Generali	14,3850	+0,5600	13,7500	17,0550	-5,3600	22434
Geox	1,8400	-1,9900	1,5850	3,0060	-43,2900	416
Geguly	0,0336	-3,7200	0,0330	0,0507	-32,5300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2090	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	2,4600	+0,9000	2,4020	3,1000	-15,4600	3636
I Grandi Viaggi	1,7340	-2,6000	1,5900	2,2900	-12,7300	80
Il Sole 24 Ore	0,4205	-2,6600	0,4205	0,8850	-52,4900	25
IMMSI	0,4300	-1,4200	0,4070	0,8190	-39,2200	145
Imvest	2,2500	+0,0000	2,0200	3,3700	-7,6800	96
Ing Group NV	11,2380	-1,2400	10,2040	16,6900	-26,6400	43028
Iniziativa Bresciane	19,4000	+0,0000	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0237	-3,9500	0,0211	0,0539	-53,1600	7
Intek Group	0,3280	-1,3900	0,2698	0,3975	-21,5700	125
Intek Group risp	0,3840	-1,0300	0,3700	0,4720	-15,9400	19
Intesa Sanpaolo	2,0065	+0,1400	1,9006	3,2100	-27,5600	34618
Intred	2,8910	-0,3100	2,7000	3,1600	-	41
Iren	1,9840	-0,7100	1,9040	2,7400	-20,6400	2560
It Way	0,4560	-1,7200	0,4560	1,3900	-62,8100	4
Italgas	4,6290	+0,4600	4,3060	5,3660	-9,0600	3723
Italia Independent	2,8000	+0,7200	2,7800	5,1976	-41,4400	18
Italcasimile	2,1350	-1,4300	1,9240	3,2900	-31,2600	243
Italcasimile R	374,0000	+0,5400	292,0000	374,0000	-24,6700	3
Italmobiliare	20,4000	-2,6200	17,2000	25,3000	-14,4700	944
IVS Group	10,7000	+2,2900	10,4600	13,4400	-18,2000	417
J Juventus FC	1,0200	+7,8200	0,5900	1,6720	-33,4200	948
K R Energy	2,8185	-2,9800	2,5005	4,6587	-42,7400	123
Kering	422,0000	+6,0800	340,0294	516,0000	-15,3700	0
KI Group	1,3900	+2,9600	1,3500	2,7400	-42,5600	8
L L'Oréal	201,4000	+0,8300	170,7500	214,0000	-8,5100	-
Leonardo	9,6260	+1,0900	8,3160	11,2900	-2,9600	5577
Leo Film Group	4,8000	+6,6700	4,4300	5,2000	+4,3500	68
LIU-YE	10,1000	+1,0000	9,4000	11,5000	-5,7800	222
Luciano Media Group	1,6000	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	55,6200	-1,2800	48,2200	59,1400	-8,7400	27230
L Venture Group	0,6440	+0,0000	0,5520	0,7100	-4,3800	19
Lvmh	279,1500	+4,2800	233,3000	311,5500	-13,0200	-
M M&G	0,0574	+0,0000	0,0544	0,1815	-54,0400	27
Mailup	2,4700	+0,4100	2,0400	2,7500	-2,0600	35
Maire Tecnimont	3,8780	-1,9500	3,6680	4,6540	-10,1900	1257
Masi Agricola	3,6000	+0,0000	3,5000	4,5500	-18,7400	115
Mediacomtech	0,5280	+0,0000	0,5080	0,8720	-12,0000	11
Mediaset	2,7810	+0,1400	2,4620	3,3800	-13,9000	3260
Mediobanca	7,8320	-1,3300	7,4920	10,4500	-16,1500	6919
Merck KGaA	95,4400	+0,2500	76,0000	95,4400	+5,2800	-
Micron Technology	35,1000	-0,8600	30,3000	55,2000	-1,9000	-
Microsoft Corp	92,7000	-1,2800	70,5000	100,4000	+29,2000	-
Mitel	1,7500	+0,2900	1,6018	1,8293	-8,2500	153
Molmed	0,2935	-5,6900	0,2610	0,5880	-38,2800	168
Moncler	32,4000	+5,1900	25,1600	42,1800	+24,2300	7837
Mondo TV France	0,0466	-2,1900	0,0450	0,0948	-50,2700	5
Mondo TV Suisse	0,6620	+0,6100	0,6500	1,1850	-41,9800	7
Monitalia	10,4000	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monif	0,1825	-0,9300	0,1560	0,2990	-15,1900	24
Munich Re Ag	181,2500	+0,4200	176,7000	189,7500	+5,7800	-
N Net Insurance	4,0400	+1,0000	3,7000	6,2000	-30,2800	25
Netwekk	0,2445	-1,8800	0,2220	0,5480	-0,8500	26
Neurosoft	1,4700	+0,0000	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	5,1060	+1,5100	3,8580	5,8480	-31,3300	-
Notorious Pictures	3,6300	-1,9700	3,1000	6,8300	-166,3200	79
Nova Re	4,3350	+0,0000	3,8100	6,5100	-33,4100	45
O Orange	14,0000	+2,0400	13,4050	15,1700	-3,2500	-
Orsero	7,0700	+1,0000	6,9000	9,3600	-23,5700	124
OVS	1,5720	-0,1900	1,4900	6,1900	-71,7000	362
P Parmalat	2,7500	-0,1800	2,5900	3,1600	-11,2900	5094
Philips NV	33,8700	-1,7000	29,5300	39,7200	-7,0100	-
Piaggio	1,8430	-1,9200	1,7200	2,6400	-19,8700	679
Pierrel	1,0470	-2,9700	0,1430	0,2170	-21,8700	25
Piñinfarina	1,2800	-1,8900	1,9780	3,4450	-8,8200	116
Piquadro	1,7200	+0,5800	1,6150	2,0300	-4,7600	86
Pirelli & C	6,3840	-0,9600	5,8600	7,9450	-11,9400	6510
Plc	1,8198	-1,0300	1,6400	3,7000	-44,0100	43
P.L.T Energy	2,7700	+1,4700	2,3400	3,0100	-11,6000	7
Polygrafici Editoriali	0,1820	-3,5000	0,1820	0,3450	-0,1200	25
Polygrafici Printing	0,6180	-0,3200	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	6,6040	-0,7900	5,9980	8,2180	-5,2400	8504
Prismi	2,4900	+0,8100	1,0800	2,9600	-61,1500	24
Psalmi	18,4050	+3,6600	16,0700	28,5398	-29,9800	4730
R Rai Way	4,6200	+0,6500	3,9950	5,4100	-8,9700	1244
Ratti	2,8300	-1,3800	2,3400	3,2000	-21,2700	79
RCS Mediagroup ord	0,9210	-2,5600	0,8340	1,2860	-24,6300	476
Recordati	30,0900	+0,2300	27,5200	38,7000	-18,8100	6291
Renault	67,6300	-2,0100	63,2500	99,0000	-31,1000	-
Risanamento	0,0228	-3,2000	0,0204	0,0354	-32,9400	40
Ross	0,7240	-2,6900	0,6980	1,2250	-36,9900	9
RWE	17,7350	+1,5200	15,1500	22,5000	+4,5100	-
S&S Lazio	1,3120	+4,9600	1,1440	1,9620	-12,2300	85
Safe Bag	3,9900	-0,9900	3,9850	5,6500	-24,7200	59
Saffio Group	1,6840	-0,7100	1,5840	5,2800	-64,6700	105
Saint-Gobain	32,0550	+0,0000	31,3650	48,1400	-30,7500	-
Salmi	4,6030	-0,3100	3,0810	5,4900	-20,9400	4796
Salmem mc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salmi Impregilo	2,0040	-0,8600	1,7900	3,4620	-37,7300	974
Salmi Impregilo mc	5,5500	-0,8900	5,5500	7,0500	-20,2600	9
Salvatore Ferragamo	21,4000	+2,1500	18,1700	25,2900	-3,8900	3560

LE IDEE

LA STRAGE DEGLI ALBERI LASCIATI AL LORO DESTINO

MASSIMILIANO ATELLI*

Alberi al centro dell'attenzione, nel quadro dell'ondata di maltempo che sta flagellando il nostro Paese (e non solo il nostro).

Certo, alcune aree sono state colpite da nubifragi come non si ricordava dagli anni '60, con raffiche di vento che hanno superato i 190 chilometri orari. E l'effetto è stato devastante: oltre un milione di metri cubi di foresta abbattuto in appena 24 ore di vento e di pioggia sulle Dolomiti, aprendo una ferita per rimarginare la quale occorreranno 100 anni. Tanto servirà, infatti, per riavere pini, larici e abeti perduti. Una coppia di settantenni uccisa sul colpo in auto, in Valle d'Aosta, in un terribile impatto con un poderoso castagno, lungo una strada di montagna.

Una tragedia, senz'altro. Dove c'è un lutto, c'è sempre una tragedia. Ma si poteva fare qualcosa per evitarla? Nel caso specifico saranno gli organi preposti a stabilirlo, all'esito degli accertamenti in corso, ma boschi e foreste - che "ripuliscono" l'aria che respiriamo e fanno azione di contrasto al dissesto idrogeologico - sono stati, in tanti territori, abbandonati al loro destino. Questo è un problema che va affrontato, tutto l'anno e non solo in autunno, e con una visione d'insieme, piuttosto che calando microstanziamenti qua e là.

Poi c'è il capitolo delle città e dei contesti urbanizzati, dove si contano in queste ore altri incidenti mortali e dove già vive e sempre più vivrà la maggior parte della popolazione mondiale. Qui la relazione fra persone e alberi è di prossimità, in spazi più ristretti, a convivenza ravvicinata. Perché gli alberi sono esseri viventi, con un loro preciso ciclo di vita. E con le loro fragilità, specie nei tanti, troppi luoghi del Belpaese dove - come diceva, inimitabilmente, Flaiano - alle manutenzioni si sono preferite le inaugurazioni.

Nelle città, l'azione di "ripulitura" dell'aria che gli alberi svolgono è insostituibile. Come da ormai pacifiche acquisizioni scientifiche (lo ha ricordato anche Coldiretti a Cernobio pochi giorni fa), solo a titolo di esempio un singolo albero di acero è in grado di assorbire fino a 3800 chili di CO2 in 20 anni, svolgendo anche un



Alberi abbattuti in questi giorni di maltempo Foto Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico

formidabile lavoro di regolatore della temperatura.

Tanto un albero fa, per noi, per il solo fatto di esistere. Ma non può ricevere, in cambio, zero attenzione. L'albero va sempre monitorato, periodicamente potato, e a fine ciclo (prima, s'intende, che venga giù da solo) sostituito. Il concetto è semplice: tutti gli alberi ci danno la vita, ma, se abbandonato a se stesso, un singolo albero può toglierla a qualcuno.

Prima che risorse finanziarie da destinarvi, serve allora la piena consapevolezza che gli alberi (specie quelli di città) sono una grande questione politica nazionale, devono tutto l'anno restare nell'agenda governativa, e le politiche di settore devono svilupparsi secondo una precisa Strategia. In Italia, uno dei Paesi che si sono

dotati di una legge sugli alberi, è attivo presso il ministero dell'Ambiente un organismo, il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, che questa Strategia nazionale, per la prima volta, l'ha elaborata (è stata presentata nel maggio scorso), tracciando la strada da percorrere nei prossimi decenni. Su quella Strategia è arrivato il momento del confronto fra Stato e Regioni, per avere una visione d'insieme chiara e condivisa, strutture pubbliche dotate di poteri all'altezza delle sfide che ci attendono, e investimenti (spendere il giusto lontano dalle emergenze per non spendere il doppio in caso di emergenza) lusinganti.

Per dare un futuro migliore alle nostre città, e per provare a evitare altri lutti. —

**Presidente del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

IL CONTRATTO TROPPO STRETTO FRA CARROCCIO E CINQUE STELLE

BRUNO MANFELLOTTO

Alla vigilia del dibattito in Parlamento sulla manovra finanziaria, grande è la confusione sotto il cielo gialloverde. Sui numeri che non tornano, ma anche - novità - sulla caratura politica e sulla sorte stessa del governo. Andiamo per ordine. Licenziando il Def 2019, Palazzo Chigi ha deciso di stralciare i provvedimenti cardine del Contratto, il reddito di cittadinanza e la riscrittura della legge Fornero, per presentarli più avanti con due disegni di legge da portare alle Camere. Così anche per il taglio delle "pensioni d'oro". Per più di una ragione. La prima è la complessità delle norme di attuazione: per aprire un centro di impiego, o fissare i dettagli di "quota 100", o decidere quando una pensione è d'oro, quale cifra colpire e come, non basta uno schioccar

Grande confusione alla vigilia del dibattito a Montecitorio della manovra finanziaria

di dita; la seconda sta nella difficoltà (impossibilità?) non solo di calcolare il costo reale delle novità, ma anche di indicarne le relative coperture finanziarie: la lettera - assai irrituale - con cui il presidente Mattarella invita governo e Parlamento a tenere il bilancio

in equilibrio e a continuare il dialogo con Bruxelles, nasce proprio da questa indeterminatezza. Qualche ora dopo il varo, però, si era diffusa la voce che reddito e pensioni sarebbero tornati dentro il Def.

E invece così non sarà, a quanto pare, perché alla fine Luigi Di Maio ha spiegato via Facebook che i due provvedimenti arriveranno solo dopo la legge di bilancio, viaggeranno per conto loro, ma sotto forma di decreto legge. Per entrare subito in vigore. Trattandosi non di materie d'emergenza, ma di argomenti che dovrebbero essere aperti al contributo del Parlamento, non è difficile prevedere nuove scintille con il Quirinale. E con la Lega, se dobbiamo giudicare dalle perplessità subito avanzate da Giancarlo Giorgetti, ala dialogante del salvinismo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio sempre

Mattarella invita a tenere il bilancio in equilibrio e continuare a parlare con Bruxelles

più insofferente del movimentismo post grillino. Sembra quasi che il mitico Contratto non basti più a contenere i dissensi che covano nell'uno e nell'altro fronte, anzi si invochi una sua qualche flessibilità: infatti, per poter approvare

senza problemi il decreto sicurezza, invisato a molti 5Stelle, si chiederà aiuto alla pattuglia di Giorgia Meloni. La maggioranza si allarga, o forse cambia pelle, chissà. Sarà un novembre caldo. I rapporti tra i due azionisti del governo sono sempre più tesi, anche perché mentre Salvini vola nei sondaggi, Di Maio è assediato dalla fronda. Finora tutto è stato risolto inchinandosi al totem del Contratto, ma più si va avanti più si avvicina il momento dei sì o dei no. Un esempio? Il destino della Tav, che la Lega vuole, i 5Stelle no. Se, come scritto nel Contratto, si intende rinegoziare tutto, non basta che lo decida il governo, è necessario il via libera del Parlamento, che nel 2014 approvò l'opera. E a quel punto bisognerà stare di qua o di là. O stilare un nuovo Contratto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VITA SENZA CORRENTE NEI PAESI DI MONTAGNA

FERDINANDO CAMON

L'ultima volta che è saltata la corrente nello Zoldano, nel Cadore, nell'Ampezzano, nel Bellunese, due-tre anni fa (adesso il guaio riguarda anche la Carnia, la Valcellina, il Veronese, il Vicentino, il Bresciano) l'Enel ha risarcito il danno agli utenti rimasti al freddo e al buio con un centinaio di euro. Di sua iniziativa, spontaneamente. Lo so perché sono tra i risarciti.

Ho apprezzato il gesto, che comunque non ristora il danno del freddo boia e del buio infernale, e la paralisi della vita: non

puoi lavorare, non puoi studiare, non puoi leggere, non puoi usare il computer, non puoi usare nemmeno il telefonino, perché le vallate montane sono mal servite dai servizi.

Ti vien voglia di abbandonare la montagna e tornare in città, dove hai i tuoi libri e internet. Ma speri sempre che la corrente torni d'improvviso, che ripartano il riscaldamento, il frigo, le lampadine.

A MIGLIAIA IN ATTESA

Però è un'attesa frustrante, dura giorni. In

questo momento, mentre scrivo, ci sono ancora decine di migliaia di utenze senza corrente. Sono troppe, e la mancanza di luce dura da troppo tempo. E poi, perché l'Enel ha risarcito spontaneamente gli utenti per la mancanza di corrente? La mia ipotesi è che riconoscesse una qualche sua responsabilità. Se così è, le fa onore. Risarcire se si è responsabili è onesto, ma sarebbe meglio non essere responsabili.

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA

In queste montagne succede troppo spesso che salti la corrente, e perché? Perché se cade un abete, a destra o a sinistra della linea elettrica, l'abete sbatte sulla linea e la tranca. La linea è a ridosso degli alberi, non c'è uno spazio di sicurezza.

Capisco che lo spazio è prezioso, e va sfruttato tutto, ma la sicurezza è importante. Non è divertente muoversi per più notti in una casa di montagna alla cieca, andare in bagno alla cieca, palpando le porte e le finestre. E poi il freddo precipita, si battono i

denti. In questo momento sulla Marmolada nevica. E poi, non so come mai, ma l'acquedotto s'inquina, oggi ho letto l'ordinanza di un sindaco che raccomanda di bollire l'acqua prima di berla. Ma come fai a bollirla, se non hai né gas né corrente elettrica? Usi l'acqua minerale, nelle bottiglie.

RIPRISTINO E RISARCIMENTO

Queste case di montagna le puoi attrezzare con una centralina elettronica che, ovunque tu sia, anche a New York, ti avverte con un messaggino se salta la corrente. Quando la corrente salta il messaggino dice: «Assenza di rete». Quando la corrente ritorna il messaggino dice: «Ripristino di rete». Di solito tra l'«assenza» e il «ripristino» passano pochi minuti, perché c'è sempre qualche tecnico dell'Enel in zona che interviene rapido come un fulmine - complimenti! - ma questa volta l'assenza è scattata da giorni e il ripristino non arriva. Mi daranno altri cento euro? Che me ne faccio? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Trasporti e industria

INFRASTRUTTURE

La Piattaforma logistica passa in mani straniere Colosso cinese in pole

In dirittura la trattativa avviata da Parisi group e Icop con investitori internazionali
Entro fine anno la cessione di quote della società nata per gestire la grande opera

Diego D'Amelio

Entro fine anno un grande operatore internazionale entrerà in forze nella società che controlla la Piattaforma logistica. La voce gira insistente da giorni e trova conferme tra gli operatori del porto di Trieste, convinti che un player di caratura mondiale stia per chiudere un'intesa con Parisi Group e Icop per acquisire la maggioranza delle quote della Docks San Servolo, impresa creata per la costruzione e la successiva gestione della più imponente opera oggi in costruzione nel sistema portuale italiano.

La trattativa va avanti da quasi un biennio e, dopo contatti avuti con alcuni fra i principali protagonisti della logistica globale, vede gli imprenditori Francesco Parisi e Vittorio Petrucco vicini alla firma. Ad aver preso informazioni in questi anni sono stati quattro soggetti: Autorità portuale di Singapore (Psa), Dubai Ports World, China Merchants Group (Cmg) e il fondo sovrano Qatar Investment Authority (Qia). Tutti gli indizi portano però a Cmg, tanto più dopo le recenti parole di Zeno D'Agostino, che ha parlato della concretezza dell'interesse di «società statali cinesi a entrare nel capitale di alcuni degli operatori del porto», spiegando che



Il cantiere per la costruzione della Piattaforma logistica. Sulla destra i depositi della Ferriera

«sono dialoghi maturi e nel giro di qualche mese, avremo notizie ufficiali». Frasi che arrivano un anno dopo le ammissioni dello stesso Parisi sulla possibilità di chiudere con un mai nominato gruppo cinese, che potrebbe acquisire la maggioranza di Docks San Servolo o limitarsi ad una consistente partecipazione azionaria.

Fondato nel 1872, China Merchants è un colosso capace di totalizzare nel 2017 un fatturato da 78 miliardi di euro e un utile da 17,7, oltre a possedere asset per più di mille miliardi di euro. Numeri che ne fanno la seconda società più redditizia della Repubblica popolare, dopo avere avuto un ruolo fondamentale nella

modernizzazione della Cina imperiale, avendo creato la prima flotta commerciale, la prima banca e la prima assicurazione del Paese. Oggi Cmg ha un ruolo centrale nella costruzione del progetto della nuova Via della Seta e opera in 53 porti in 20 stati diversi, avendo un ruolo da protagonista in numerosi altri ambiti, dalla finanza

all'immobiliare, dalla costruzione di autostrade al ruolo di leader mondiale nella realizzazione di navi e piattaforme off-shore. Un gigante capace di movimentare cento milioni di container all'anno e far viaggiare 42 petroliere.

È l'agenzia Bloomberg a informare a luglio che Cmg ha stanziato 12 miliardi per nuovi investimenti in patria e all'estero. Cifra davanti a cui i 130 milioni spesi per realizzare la Piattaforma logistica diventano una briciola. Pur avendo acquistato l'intero porto greco del Pireo, i cinesi stanno sperimentando la difficoltà a realizzare in tempi rapidi collegamenti verso il Nord Europa. Ecco dunque l'interesse per l'Alto Adriatico, come dimostra d'altronde la realizzazione da parte di Cmg di un centro di ricerca e ingegneria navale a Ravenna, che darà lavoro ad almeno cento persone. Entrare nel capitale di Docks San Servolo significherebbe peraltro non soltanto investire, ma assi-

curarsi uno scalo per i propri traffici e una concessione portuale trentennale.

Parisi tiene intanto la bocca cucita. «Nessun commento da fare. Sono in corso colloqui, che sono coperti da impegni di riservatezza». Cinesi o meno che siano gli interlocutori, Parisi sa comunque di dover appoggiarsi a un partner industriale capace di aumentare il volume dei traffici e la disponibilità a cedere il controllo della società è stata d'altronde da subito parte del progetto della Piattaforma, che potrebbe attirare traffici ro-ro e di rinfuse secche. I tempi della firma sono inoltre compatibili con i tempi di realizzazione della nuova infrastruttura, che sarà cosa fatta a metà 2019: il nuovo socio ha dunque tutto l'interesse a inserirsi subito in partita per definire concretamente l'allestimento del terminal. Boccone appetitoso, perché l'area rappresenterà la futura base di partenza del Molo VIII. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA NUOVA AREA LOGISTICO-INDUSTRIALE DI SERVOLA

MOLO VII

I lavori sono iniziati a febbraio 2016 dopo un'attesa durata 15 anni
Ogni settimana vengono sottratti al mare 1.200 mq di banchina

Investimento da 130 milioni per creare il maxipolo da 26 ettari

IL FOCUS

Obiiettivo 2049. È questo l'orizzonte temporale che la Docks San Servolo di Francesco Parisi e Vittorio Petrucco si è data quando ha acquistato lo Scalo legnami da affiancare alla Piattaforma logistica. I due imprendi-

tori possono infatti contare su una concessione trentennale che comincerà dopo la conclusione dei lavori sul primo lotto della Piattaforma, che sarà concluso nell'estate 2019. Ben più breve, sette anni soltanto, è invece la concessione ereditata allo Scalo Legnami da General Cargo Terminal: da qui la trattativa in corso con l'Autorità portua-

le per ottenere un'equiparazione delle due scadenze.

Gli imprenditori nostrani vogliono poter contare su tempistiche identiche per i 26 ettari di superficie che nasceranno dall'unione fra Scalo legnami e Piattaforma, che avrà grande potenziale in una fase di generale crescita di traffici e dopo la creazione della free zone fortemen-

te voluta da Zeno D'Agostino. Se Petrucco è un costruttore, l'esperto di logistica è Parisi, che tuttavia se n'è finora sempre occupato senza detenere asset fisici, come infrastrutture o navi. Ora che lo storico retroterra triestino ha ritrovato unità nell'ambito dell'Unione europea, Parisi ha cambiato strategia e deciso di ampliare le proprie attività, finora limitate alla gestione del Molo VI, dato in concessione fino al 2034 dopo un investimento da 15 milioni per l'ammodernamento della struttura.

Parisi è stato convinto da Petrucco (e dalla graduale saturazione del Molo VI) a partecipare alla gara per la realizzazione della Piattaforma, stimolato anche dalle diffi-

coltà di Capodistria a realizzare il collegamento ferroviario con Divaccia e dal conseguente vantaggio competitivo di cui gode Trieste. L'investimento è da 130 milioni, di cui 100 di provenienza pubblica e 30 frutto del prestito di Iccrea e altre nove Bcc alla Docks San Servolo. I lavori sono cominciati nel febbraio 2016, dopo 15 anni trascorsi ad attendere il finanziamento pubblico: oggi si procede però a pieno ritmo grazie all'impiego di oltre cento operai e ogni settimana 1.200 metri quadrati vengono sottratti al mare (su un totale di 80 mila), grazie a 800 pali da 40 metri piantati nel fondale e al successivo getto di cemento, cui seguirà la copertura definitiva e la realizzazio-

ne delle strutture a terra.

Quello in via di realizzazione è solo il primo lotto dell'opera, capace di avanzare di 400 metri rispetto alla riva. Il secondo corrisponderebbe alla zona antistante all'area della Ferriera, ma non verrà probabilmente mai realizzato se si esclude il terrapieno che separa l'area a caldo dalla Piattaforma, già finito non a caso nel mirino della Docks San Servolo.

Il secondo lotto rimarrà probabilmente solo sulla carta, perché superato dalla prossima progettazione del Molo VIII, destinato a diventare la principale infrastruttura della logistica portuale triestina. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATTORI
E SCENARI

L'imprenditore

Francesco Parisi non si sbilancia sui contatti con gli investitori stranieri, limitandosi a far sapere che «sono in corso colloqui coperti da riservatezza»



Il governatore

Al presidente Massimiliano Fedriga sarebbe stata manifestata la disponibilità di Arvedi a valutare offerte di acquisto per lo stabilimento di Servola



Il cavaliere

Anche a fronte di cessioni parziali, Giovanni Arvedi non intenderebbe comunque rinunciare alla produzione di ghisa nel comprensorio triestino



Trasporti e industria



Siderurgica potrebbe optare per una vendita parziale per poi spostare l'altoforno

A mediare tra l'azienda e gli asiatici sarebbe il numero uno del Porto D'Agostino

la sola area a caldo, che è quanto più importa per realizzare la nuova stazione di Servola. Se si seguisse la via della cessione parziale, Siderurgica Triestina potrebbe limitarsi all'utilizzo del laminatoio a freddo o costruire un altoforno di nuova generazione nella parte rimanente, acquistando il coke invece di produrlo in proprio. La sola cosa certa è che Arvedi non intende partecipare alla partita della logistica e vorrebbe anzi rivedere l'Accordo di programma per ridurre gli impegni di spesa che lo aspettano e che, assieme all'arrivo di un investitore, sono quelli che la Regione spera possano convincerlo a chiudere bottega.

Sia quel che sia, i tempi saranno comunque lunghi. Da un accordo all'eventuale chiusura dell'area a caldo non passeranno meno di quattro anni e chi subentrerà dovrà inoltre sobbarcarsi le opere di bonifica e i costi conseguenti. Ecco allora Francesco Parisi chiarire che «il nostro progetto non prevede per forza l'ingresso di soci: siamo pronti a partire anche da soli». Senza escludere un interessamento diretto per l'area a caldo, magari in allineamento con Rete ferroviaria italiana e Autorità portuale. La prima potenzialmente interessata alla costruzione e messa a reddito della nuova stazione di Servola, la seconda allo sviluppo in chiave logistica dell'area. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al posto dell'attuale area a caldo potrebbe sorgere un nuovo e moderno terminal ferroviario China Merchants pronta a fare pressing su Arvedi. Che però in questa fase non svela le carte

Il progetto del Molo VIII e le ricadute sul futuro della Ferriera di Servola

IL RETROSCENA

La Piattaforma logistica è solo il primo passo. Il secondo potrebbe essere l'area a caldo della Ferriera di Servola. Che si verifichi l'ingresso di un partner

straniero o che la Docks San Servolo continui da sola, la vicinanza tra il nuovo terminal portuale e lo stabilimento siderurgico inserisce la zona comprendente cokeria e altoforno nella rivoluzione logistica che sta per cominciare nell'area.

L'interesse cinese sulla Piat-

taforma va di pari passo a quello sulla possibilità di impegnarsi nella realizzazione del Molo VIII. Un terminale tutto nuovo e di grandi dimensioni, che avrebbe bisogno di servizi ferroviari che l'assetto attuale non permette di immaginare. L'attuale area a caldo garanti-

rebbe lo spazio necessario per la costruzione di un nuovo terminal ferroviario, che permetterebbe di creare convogli da 750 metri: lo standard più alto oggi esistente per i trasporti su ferro. Con la possibilità di vedere ogni giorno 25 treni in entrata e altrettanti in uscita.

L'Autorità portuale spera in un simile sviluppo e fonti politiche raccontano di un lavoro di mediazione svolto da Zeno d'Agostino tra possibili investitori e il cavalier Giovanni Arvedi. Trattative concrete per ora non si registrano sul piano locale né sono conosciute ai vertici di Federacciai, ma nel mondo economico regionale si dice che l'imprenditore cremonese sia stanco delle pressioni del centrodestra. Al governatore Massimiliano Fedriga Arvedi avrebbe detto di essere pronto a valutare offerte, sottolineando tuttavia che l'intenzione è continuare a produrre ghisa. Nella giunta c'è tuttavia chi ritiene che China Merchants avrebbe già fatto pervenire una proposta da 45 milioni per l'area a caldo, sentendosene chiedere 200 per tutta l'area.

Se Arvedi si siederà davvero al tavolo della trattativa, sono due gli scenari possibili. Il meno probabile è la cessione di tutta la zona dello stabilimento, il secondo riguarda invece

IL DIBATTITO POLITICO

«Ma scalo non vada sacrificato sull'altare del debito pubblico»

Interrogazione di Serracchiani che chiama in causa il sottosegretario Geraci «Gli asset strategici del Paese non vanno svenduti»

Trattare da pari a pari o farlo sotto il «ricatto» di chi, in cambio dell'acquisto di bond italiani, chiederà uno sconto nella compravendita degli asset del Paese. La questione non è di poco con-

to e riguarda il porto di Trieste, il ruolo degli investitori cinesi in Italia e le intenzioni del governo gialloverde, il cui sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci ha più volte affermato che con la Cina «non si può pretendere di negoziare alla pari».

Il punto è sollevato da un'interrogazione della deputata Pd Debora Serracchiani dopo il viaggio di Ge-

raci a Bruxelles, in cui il sottosegretario in quota M5s ha fatto proprio l'esempio del porto di Trieste come possibile infrastruttura da offrire a Pechino. Aggiungendo tuttavia che «secondo quanto scrive Serracchiani — «con Pechino si negozia in un sistema univoco e non si può pretendere che la Cina si comporti bene».

Per la parlamentare dem, «non c'è nessuna contrarie-



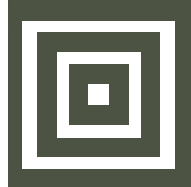
Michele Geraci con il vicepremier Matteo Salvini

tà all'arrivo dei cinesi, che sono anzi un'opportunità importante per dare futuro al porto: ma un conto è muoversi con un piano di investimenti serio e un altro è mettere in vendita il nostro debito pubblico in cambio della svendita dei nostri asset».

Da qui l'interrogazione che ricorda come «Geraci vive in Cina da 10 anni» e si distingue per «una vera e propria esaltazione del regime cinese». Ne deriva la richiesta al governo di garantire che «gli asset strategici del nostro Paese non saranno in alcun caso posti sotto il controllo della Cina al fine di fare cassa». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Quadro ABBIGLIAMENTO uomo sartoria

Via San Spiridione, 10 a Trieste - tel. 040 631260



ABITI SU MISURA



TRADIZIONALE



DA CERIMONIA



SPORTIVO



Mi chiamo Erminio Lorenzon e son nato a Treviso nel 1950.

La mia storia e la carriera lavorativa cominciano a Treviso nel 1967, quando fui assunto in una boutique uomo.

Questo mi diede modo di introdurmi nell'abbigliamento, imparando le varie tipologie di tessuti e le marche che all'epoca andavano per la maggiore.

Poi nel 1969 entrai come commesso in una catena di negozi in espansione che trattava anche di abbigliamento femminile.

Fu un'esperienza intensa, in quegli anni il lavoro era straordinario, imparai molto, soprattutto le taglie forti e i conformati, capendo quanto era importante l'assistenza sartoriale. Pertanto a contatto con i sarti e i tecnici di laboratorio venni a conoscenza delle varie lavorazioni artigianali per confezionare un abito da uomo e imparai come affrontare le varie modifiche.

Girai molto in quegli anni, da Gorizia a Belluno, Trento e



Venezia finché fui nominato dirigente dei negozi di Trieste, città dove poi mi sono trasferito definitivamente.

Nel 1983 ho aperto il negozio "Il Quadro", in società con Franco Giorgi, sarto artigiano ancora oggi in attività.

Imparai da vicino la vera arte artigianale sartoriale.

Oltre alla moda pronta mi sono dedicato al servizio su misura collaborando con marchi prestigiosi come Corneliani e Pal Zileri.

Oggi, nel 2018, a 35 anni di

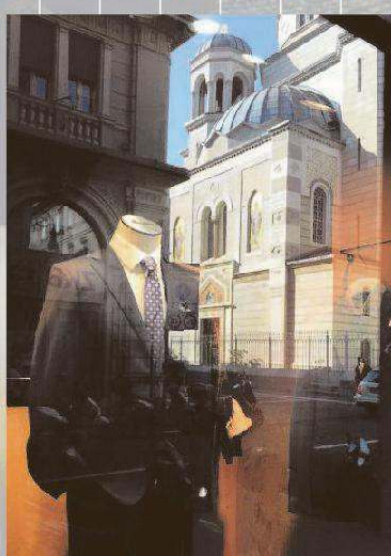
distanza ho deciso di andare in pensione, augurandomi che ci sia qualcuno che continui questa attività, anche perché la città di Trieste ne ha bisogno, visto che molti negozi storici sono scomparsi.

Con questa mia riflessione ringrazio tutta la gentilissima clientela e un particolare ringraziamento va ai miei collaboratori che hanno percorso con me questi lunghissimi anni.

Con gratitudine
Erminio Lorenzon



Anche lo stile
di un abito su misura
può permettere
all'individuo di raccontare
senza parole qualcosa di sé



Per CESSAZIONE

di attività dal
3 novembre 2018
organizza
una **SVENDITA**
di liquidazione
su tutta la merce
con **SCONTI**

dal 30 all'80%

Il titolare Erminio Lorenzon
ringrazia tutta la gentilissima clientela
che dal 1983 ha frequentato il negozio.
Un particolare ringraziamento
al personale e ai collaboratori
che hanno condiviso
per 35 anni l'attività.

Il caso

LE REAZIONI DOPO IL CONCORDATO PREVENTIVO

La doccia fredda della crisi Sèleco irrigidisce il fronte delle istituzioni

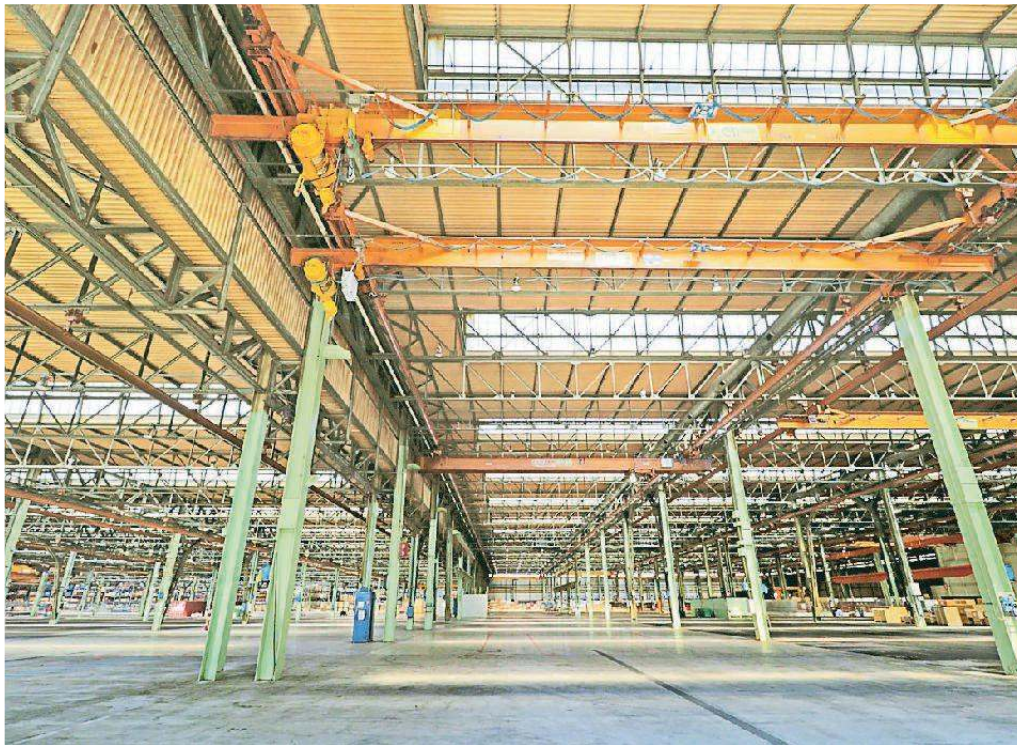
L'aiuto invocato dal presidente Pannella non fa breccia. Di piazza: «Prima risolvano i loro problemi»

Giovanni Tomasin

Le istituzioni triestine rispondono con la cautela alla richiesta di aiuto di Maurizio Pannella, presidente della Sèleco appena ammessa al concordato preventivo. Le voci del sindaco Roberto Di Piazza e del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino vanno quasi all'unisono: «Prima la società risolva i suoi problemi, poi si vedrà». Ricordiamo la vicenda.

Nei giorni scorsi Pannella conferma che «l'azienda si trova in temporanea difficoltà, a causa del ritardato inizio della produzione di televisori», e annuncia l'imminente presentazione di un piano di ristrutturazione del debito al Tribunale. Si appella alle istituzioni locali per avere accesso rapido al magazzino ex Wärtsilä in cui dovrebbe partire la produzione. Pannella ha anche chiesto al presidente Fvg Massimiliano Fedriga «la stessa attenzione che altri investitori hanno ricevuto da parte di Friulia». L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini non pare però essere a conoscenza del caso, al omento, anche se assicura che commenterà «nei prossimi giorni».

Diverso è il caso del sinda-



L'interno di un capannone della Wärtsilä in cui si dovrebbero costruire i televisori della Sèleco

co Roberto Di Piazza, che la questione ce l'ha ben presente: «Pannella deve prima risolvere le sue cose e poi potrà rivolgersi alle istituzioni. Quando sarà tutto a posto potremo parlare, anche perché non ci sono certo problemi di spazio: ci sono 70 mila metri quadrati di magazzini vuoti in zona franca pronti alla Wärtsilä. Una volta che si sarà conclusa questa vicenda, la città sarà a disposizione».

Il presidente dell'Autorità portuale di sistema Zeno D'Agostino concorda nel ritenere che prima Sèleco debba risolvere le proprie «maggagne», e che poi possa chiedere sostegno economico alle realtà locali: «Penso che avranno dei problemi per conto loro. È il caso che trovino una soluzione, prima di tutto».

D'Agostino risponde anche alle critiche del presiden-

te della società, che lamentava un ritardo nell'accesso all'area ex Wärtsilä: «Leggo che criticano le tempistiche, ma queste sono quelle di cui abbiamo sempre parlato fin dal principio. Le conoscono bene. Nel frattempo ci sono anche numerose soluzioni intermedie, e anche di queste sono a conoscenza. Hanno anche Samer che può fare da potenziale operatore... Insomma: ci sono tutte le con-

dizioni per poter avviare le attività. Ma prima devono risolvere i problemi attuali».

Maurizio Marcon è il segretario generale della Fiom del Friuli Venezia Giulia, e da sindacalista pordenonese ha seguito in prima persona le vicende della Sèleco. Dei fatti degli ultimi giorni non è informato ma, sottolinea, «non mi sorprendono. Direi che me l'aspettavo». Questo il commento sul passaggio dell'azienda oltre Tagliamento: «L'iniziativa era stata presentata in pompa magna anche a Roma un anno e mezzo fa. Avevano cercato radicamento qui per poi andarsene senza risultati. Avevano anche avviato iniziative ad effetto come sponsor di squadre di calcio, il Pordenone incluso».

Dopodiché erano spariti dai radar, commenta Marcon, salvo ricomparire a Trieste qualche tempo dopo: «Dicevano di voler portare lì la loro attività, da allora li abbiamo persi di vista».

Gli addetti ai lavori fanno sapere che fin dal principio Sèleco era molto interessata agli strumenti messi a disposizione dalle istituzioni regionali come sostegno alle imprese. Un interesse che, evidentemente, resta vivo anche in questo momento di difficoltà. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



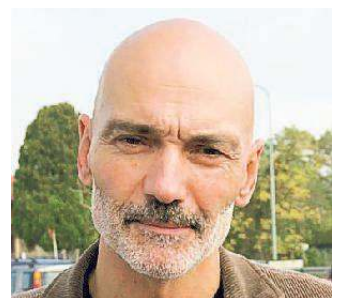
ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
«PARLEREMO QUANDO SARÀ A POSTO»



ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE
«TROVINO ANZITUTTO UNA SOLUZIONE»



SERGIO BINI
ASSESSORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE FVG
«INTERVERRÒ NEI PROSSIMI GIORNI»



MAURIZIO MARCON
SEGRETARIO REGIONALE DELLA FIOM
«QUESTE NOTIZIE NON MI SORPRENDONO»

DOPO IL CRAC DELLA CARPE DIEM

I titolari del California cercano nuovi gestori

Benedetta Moro

Un nuovo futuro per il California Inn, gestito da una società fallita, non è poi così impossibile. Perché? I proprietari dei locali del ristorante-bar di Barcola sono disposti a mettere sul tavolo un contratto di sei anni rinnovabile per altri sei a chi volesse subentrare alla Carpe Diem 2000 srl, gestore per l'appunto del California Inn, per cui il Tribunale ha da poco decretato il fallimento.

La Carpe Diem di cui Luigi Brescia è il patron (suo fratello Francesco, lo precisiamo, nulla c'entra con la stessa Carpe Diem) ha in mano anche la licenza del locale barcolano. Ma, soprattutto, aveva la licenza del bar affacciato in piazza Unità, a breve sede del nuovo Despar, di cui era affittuario: è proprio questa l'origine delle criticità e del dissesto finanziario. Alla base ci sono infatti decine e deci-

ne di migliaia di euro per presunti affitti non versati alla Bnp Paribas, proprietaria dei «muri» del palazzo di piazza Unità, gruppo bancario per il quale la Carpe Diem faceva da tramite con la Sting bar srl, che aveva gestito l'ex bar Audace, poi divenuto Sting 4 Continenti, dal 2014 al 2017. A stabilire perché non siano stati versati i canoni al colosso bancario sarà la magistratura. Intanto, dalla vendita del ramo d'azienda e degli arredi del California Inn la società Carpe Diem 2000 potrebbe trarre beneficio e, soprattutto, riuscire a ripagare alcuni creditori.

La sicurezza che chi prenderà in mano il locale dopo Luigi Brescia potrà fruire di un contratto vantaggioso e a lungo termine è rappresentata da un incontro avvenuto di recente tra i proprietari del locale e il curatore fallimentare Paolo Taverna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Conconello
Scontro tra auto
Gravi due anziane

Grave scontro ieri tra due auto, all'incrocio tra salita di Conconello e strada Nuova per Opicina. Una Lancia Y, guidata da una ragazza, C.M. del '93, ha perso il controllo del mezzo invadendo la carreggiata opposta e sbattendo contro una Opel. Due passeggere anziane sono ricoverate in prognosi riservata. Ferite le conducenti.

Conferenza
Elezioni europee
e dubbi italiani

Per quale Europa andremo a votare a maggio del prossimo anno? E con quale Italia? Si parlerà di questo nel prossimo incontro di Dialoghi Europei che avrà luogo martedì alle 17.30 in Sala Tessitori. Interverranno l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, e Roberto Antonione, ex sottosegretario agli Esteri.

IL CASO

Convenzione scaduta per il motosoccorso ma i volontari resistono

Andrea Pierini

Dal volontariato all'autofinanziamento. Dal primo novembre è scaduta in via definitiva la convenzione tra l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste e la Onlus Ase (Assistenza e servizi d'emergenza) che gestisce il servizio di motosoccorso, e che ha annunciato l'intenzione di proseguire comunque almeno per i prossimi giorni. L'iniziativa era stata prorogata due volte nel corso del 2018, l'ultima fino allo scorso 31 ottobre con il Creu (Comitato regionale emergenza urgenza) che aveva già all'inizio dell'estate evidenziato qualche criticità, come la mancanza di un infermiere sempre a bordo. Daniele Zennaro, presidente della Ase, ha spiegato che «il servizio lo portiamo avanti almeno fino a domenica visto che Trieste in questi giorni è sotto pres-

sione tra i cortei e la visita di Mattarella e la moto potrebbe essere una soluzione agevole. Abbiamo incontrato militari e forze dell'ordine che hanno auspicato nel nostro servizio e da parte nostra c'è la volontà di proseguire. Abbiamo informato anche la centrale del Sores

Camber: «Cerchiamo una soluzione per un allargamento regionale»

di essere a disposizione anche fuori dalla convenzione».

Al momento la situazione è abbastanza complessa anche perché il maltempo che sta flagellando il Friuli ha catalizzato l'attenzione della macchina della sicurezza. L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, in questi giorni è stato a Sappa-

da e in Carnia a valutare le gravi criticità e quindi non è riuscito a commentare la vicenda che in ogni caso è già all'attenzione del Consiglio regionale con Piero Camber, di Fi: «Stiamo cercando una soluzione che preveda anche un allargamento del servizio su scala regionale in occasione dei grandi eventi. Si andrebbe poi a fare una revisione delle convenzioni dal punto di vista economico per garantire la presenza fissa dell'infermiere a bordo; in questo modo manterrebbe un servizio che ha dimostrato sul campo tutta la sua utilità a Trieste». Per Andrea Ussai, del M5s, «dopo questo periodo di sperimentazione bisogna valutare l'efficacia di questo servizio numeri alla mano. La priorità non può che essere utilizzare al meglio le risorse, per ridurre i tempi del soccorso e garantire il personale più adeguato a gestire i diversi codici di gravità». Il direttore generale di Asuits, Adriano Marcolongo, preferisce al momento non sbilanciarsi evidenziando che «la questione è in evoluzione. Ci si sta adoperando per trovare un utilizzo appropriato del servizio in specifiche circostanze ad integrazione dei servizi di emergenza aziendali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I MODELLI

Termostufe, focolari alimentati a Gpl: così il riscaldamento cambia "pelle"

Oggi è necessario avere apparecchi in grado di "dialogare" con l'arredo della casa e di offrire anche grandi prestazioni senza inquinare.

Il "mondo" del riscaldamento si può suddividere in due grandi categorie: con l'aria o con l'acqua. Nella prima tipologia di riscaldamento rientrano, ad esempio, stufe bicomustibili, oppure stufe e focolari a legna, a gas o a pellet. Della seconda tipologia, invece, fanno parte le termostufe, le caldaie e i termocamini.

Ognuno di questi prodotti presenta una serie di vantaggi e di opportunità e molto dipende dallo stile e dalla grandezza della propria abitazione. Le stufe bicomustibili sono il massimo della praticità e del risparmio perché consentono un doppio utilizzo: a pellet, per un calore programmabile e automatico; a legna, per risparmiare al massimo sui costi del riscaldamento e apprezzare l'atmosfera di una fiamma tradizionale. Una delle novità del 2018 sono, invece, i caminetti a gas con alimentazione a

metano o a Gpl. Rappresentano la soluzione ideale per chi ama il design di un classico camino e al tempo stesso l'emozione della "fiamma viva". Pratici, puliti, ecologici e con grandi prestazioni, i focolari a gas stanno cambiando radicalmente il modo di concepire la casa.

Altri prodotti molto scelti sono le termostufe che, tramite la combustione (di legna o pellet), producono acqua calda che serve per alimentare i termosifoni. Le nuove termostufe sul mercato, oltre ad avere un design sempre più accattivante e ad occupare sempre meno spazio, aggiungono anche una importante novità: grazie ad appositi bollitori riescono a conservare l'acqua calda a temperatura costante da utilizzare ad esempio in bagno o in cucina. Chi invece preferisce i modelli più classici, può optare per i termocamini a legna. Questi apparecchi danno la possibilità sia di avere a disposizione acqua calda sia, grazie all'ampio focolare, di cucinare con girarrosto. Perfetti, insomma, per chi ama la tecnologia, ma non rinuncia alla grigliata.



Le fiamme restituiscono il senso di calore tipico di un'abitazione

DA NOI, IL DESIGN È DI CASA



Cucine moderne



Armadi



Camerette



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO
Larredopiù

SIAMO PRESENTI PRESSO I CENTRI COMMERCIALI



50%
DETRAZIONE
FISCALE

web@larredopiù.it
338 7825293
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiù.it

POMERIGGI SEMPRE APERTO
Larredousato
BASILIANO
Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

LA TRAGEDIA

Un amore impossibile dietro la morte di Theo

Il 36enne triestino trovato senza vita in una villa a Gradisca stava cercando una donna ma non è riuscito a incontrarla

Gianpaolo Sarti

Dietro la morte del trentaseienne triestino Theo Cossutta, trovato senza vita in uno scantinato di una villetta di Gradisca, c'è una storia di sofferenza personale. Cossutta, come riferiscono gli amici e i conoscenti di Santa Croce, il paese in cui abitava da sempre, era scivolato in una profonda depressione. E nelle scorse settimane aveva tentato di togliersi la vita. Lo aveva fatto più di una volta e in vari modi. Per questo motivo era stato anche ricoverato d'urgenza in ospedale.

È dunque possibile che la causa del decesso sia proprio il gesto estremo. Ma, in attesa dell'esito dell'autopsia, sono comunque ancora ipotesi. Dalle prime indicazioni investigative sembra però che non siano stati rinvenuti segni di autolesionismo sul corpo della vittima, non almeno riconducibili al-



La casa di Santa Croce in cui abitava Cossutta

la morte (ce ne sarebbero invece altri relativi ai tentativi precedenti). In ogni caso il trentaseienne potrebbe aver deciso di togliersi la vita utilizzando altre modalità.

Ma l'intero caso ruota su un interrogativo: cosa ci faceva Cossutta nello scantinato di una villa di cui non conosceva il proprietario? Come ci è finito lì?

L'uomo cercava una donna che abita a Gradisca in un complesso residenziale di

via Aquileia, questo ormai appare assodato da alcune testimonianze. Era innamorato e la voleva vedere. E nell'attesa di incontrarla, forse per ripararsi dal brutto tempo, è andato in una casa vicina passando dal basculante di un garage che ha trovato aperto.

«Sì - racconta uno degli amici - era molto innamorato e, da quanto sappiamo, non era corrisposto. Credo che la sua depressione sia dovuta soprattutto a que-

sto, oltre alle sue difficoltà lavorative: tempo fa aveva chiuso la ditta edile... la gente non lo pagava. Ma in queste situazioni non si sa mai cosa sente dentro una persona».

Alcuni vicini di casa della donna, a Gradisca, avrebbero notato Cossutta aggirarsi in via Aquileia: lo avrebbero visto suonare il campanello e, subito dopo, allontanarsi verso la propria automobile. Poi di lui si sono perse le tracce per tre giorni, fino al drammatico ritrovamento di mercoledì sera.

Il trentaseienne triestino forse è rimasto così da solo per tutto quel tempo: probabilmente si è sentito male o ha deciso di farla finita, come aveva già provato alcune settimane prima. Il cadavere è stato rinvenuto dal proprietario della villetta in cui l'uomo si era rifugiato.

«Sì, stava male - afferma il padre di Theo - e non era felice. Ma questa è una vicenda personale, lasciateci in pace. Non vogliamo parlare con nessuno».

Il dramma ha sconvolto Santa Croce, così come Gradisca. «Da alcune settimane ho notato che Theo, generalmente sorridente e di compagnia, era molto depresso», spiega un altro amico della vittima: «Gli avevo scritto un messaggio per vederci ma lui mi ha risposto che non se la sentiva. La famiglia non dice niente su quanto è accaduto. Si sono chiusi nel silenzio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Da ricostruire le ultime ore dell'uomo Ancora da conferire l'incarico al medico legale per eseguire l'autopsia

LE INDAGINI

Luigi Murciano

Non è ancora stata fissata la data dell'esame autopsico sulla salma di Theo Cossutta, il 36enne di Santa Croce trovato senza vita per circostanze ancora avvolte nel mistero nello scantinato di una villetta di Gradisca. Il magistrato dovrebbe conferire l'incarico all'anatomopatologo entro le prossime 48 ore. Complice anche il ponte festivo, è lecito attendersi che non vi saranno novità significative sino alla prossima settimana. Intanto prosegue l'attività di indagini sulle ultime ore trascorse dall'uomo nella cittadina. Cossutta è stato notato allontanarsi verso la propria macchina dopo aver suonato - senza successo - al campanello di un'abitazione di via Aquileia. Da quel momento, il mistero. Mentre i familiari davano l'allarme per il mancato rientro in casa dell'imprenditore edile e scattavano ricerche durate 72 ore, l'uomo in realtà aveva fatto ritorno sui propri passi. Tanto che



Theo Cossutta

l'automobile, aperta, era rimasta in zona. Cossutta ha trovato riparo - forse anche per la pioggia battente - intrufolandosi nello scantinato di un'abitazione vicina, invisibile a tutti.

È lì che si è consumato il dramma. Il corpo dell'uomo non presenta segni evidenti di violenza o autolesionismo. Nessuna ipotesi al momento è esclusa, neppure il malore. Non v'è alcun legame di conoscenza poi fra Cossutta e il proprietario dello scantinato di via Aquileia, le cui generalità sono tenute riservate dai carabinieri nel rispetto dello choc provato nel trovare in casa il corpo senza vita di uno sconosciuto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DICE IL SAGGIO..



LA TUA CALDAIA È PRONTA?



TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

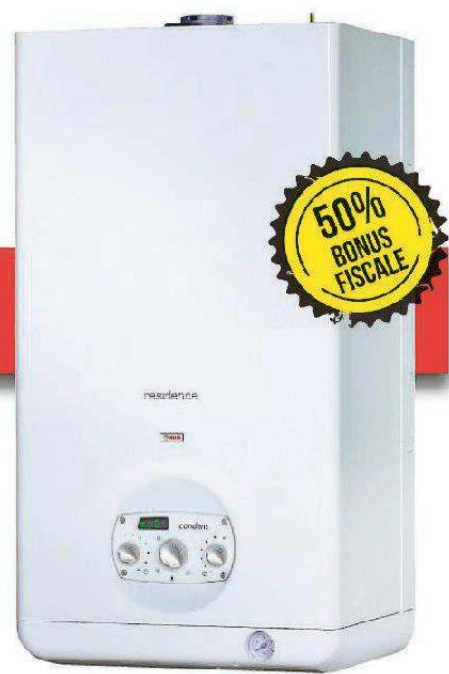
RIELLO

RESIDENCE CONDENS 25KIS

(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA

1.123 €*



CALDAIA RESIDENCE CONDENS 25KIS omologata 4 stelle (****)

Produzione acqua calda istantanea, alta tecnologia & massimo comfort, **risparmio energetico** e rispetto per l'ambiente grazie alle **basse emissioni inquinanti**, dotata di scambiatore in alluminio senza saldature ad elevata resistenza alla corrosione, bruciatore pre-miscelato e pannello comandi digitale.

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico coassiale in facciata € 2.041,00 + i.v.a. 10% = € 2.245,00 i.v.a. inclusa. Esborso al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.123.

(È possibile anche usufruire della detrazione fiscale per risparmio energetico del 65% completando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, approfondimenti in sede).

N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.

immediatamente.it

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI





ALCATRAZ

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IL NUOVO SHOW DI PSYCHIATRIC CIRCUS A TRIESTE

SOLO PER I MEMBRI DELLA **COMMUNITY NOI IL PICCOLO**, LA POSSIBILITÀ DI **PRENOTARE**
UNO DEI **50 POSTI GRATUITI** PER LA SERATA DELL' **8 NOVEMBRE**.

ORE **20:20** PRE-SHOW INTERATTIVO CON GLI ATTORI - ORE **21:00** INIZIO SPETTACOLO

8 NOVEMBRE 2018 - TRIESTE
PARCHEGGIO CHIARBOLA



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it



main partner
ilRossetti
FONDAZIONE TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Perù

INCONTRI AL ROSSETTI

[TRA PARENTESI] LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE - SALA BARTOLI - ORE 17.30

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO DI APPROFONDIMENTO COLLEGATO ALLO SPETTACOLO **"(TRA PARENTESI) LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE"** L'INCONTRO AVRÀ QUALE PROTAGONISTA IL **PROF. PEPPE DELL'ACQUA** (CHE ASSIEME A **MASSIMO CIRRI** È AUTORE E PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO) CHE DIALOGHERÀ CON IL **PROF. NICO PITRELLI** SUI TEMI LEGATI ALLA RIVOLUZIONE BASAGLIANA. ALL'INCONTRO INTERVERRÀ ANCHE IL **PROF. STEFANO FANTONI**: L'INCONTRO INFATTI È UN EVENTO ORGANIZZATO DAL **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** IN COLLABORAZIONE CON **PROESOF TOWARDS TRIESTE 2020 EUROSCIENCE OPEN FORUM**.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it

L'INCUBO DEI LADRI

Furti a raffica, ville del Carso sotto assedio

Da Rupinpiccolo a Malchina passando per Prepotto: raid in più punti dell'altipiano in un pomeriggio. La paura dei residenti

Gianpaolo Sarti

Ancora furti nelle ville del Carso. Ben tre quelli che si sono verificati giovedì pomeriggio, giorno di festa: a Rupinpiccolo, Prepotto e Malchina. Il colpo documentato con tanto di testimonianze e materiale fotografico è avvenuto a Rupinpiccolo mentre i proprietari dell'abitazione erano via.

I ladri hanno puntato una casa piuttosto isolata e priva di sistemi di allarme. Magro comunque il bottino: 50 euro appena. Ma la villetta è stata messa letteralmente sottosopra.

«Io e mio marito siamo usciti alle dieci e mezzo del mattino per fare visita ai nostri cari in cimitero», racconta la residente che, assieme al coniuge, ha dovuto fare i conti con l'amara sorpresa della la casa visitata dai ladri. «Quando siamo ritornati, attorno alle sette e mezzo di sera, abbiamo capito subito che qualcuno era entrato. La prima cosa di cui mi sono accorta era il divano macchiato. Ho pensato a una pianta caduta, ma invece erano delle orme. Chi è entrato

ci è salito sopra, forse per controllare dalla finestra che nessuno stesse arrivando. Infatti la tendina era spostata. Poi mio marito ha guardato nelle stanze e si è reso conto...».

I malviventi con ogni probabilità hanno agito in due, come si deduce dalle tracce rinvenute sul pavimento. Sono entrati dal giardino, superando una recinzione. Ma naturalmente, come spesso ac-

«Ci hanno rubato solo 50 euro ma la casa era completamente a soqqadro»

cade in questi casi, non hanno fatto irruzione dalla porta d'ingresso, bensì dal retro. Sono saliti dai gradini che portano al terrazzo del primo piano. Lì hanno sfondato una porta a vetri e poi si sono introdotti nell'abitazione.

I malviventi hanno rovistato dappertutto, aprendo cassetti, armadi e quant'altro a tiro. Erano muniti di guanti, come dei "professionisti".

«Gli unici posti in cui i ladri

non hanno toccato nulla sono la cucina e il soggiorno - spiega la signora - e un vano sottostante. Ma hanno sfondato la porta della cantina. Per fortuna hanno preso soltanto qualche banconota, in tutto saranno 50 euro, che erano infilati in un cassetto di un mobile. Le monetine da 1 e 2 euro invece le hanno lasciate. Noi in casa non teniamo niente di valore».

Macchine fotografiche, video camere, computer, tablet e televisioni sono rimasti al loro posto. «La cifra rubata - prosegue la residente - è esigua. Il problema è la sensazione di violazione che ti dà un fatto del genere. È brutto quando qualcuno ti viene in casa, non ci era mai accaduto prima d'ora».

I proprietari della villetta hanno chiamato immediatamente la polizia. Sul posto è intervenuta anche la Scientifica.

Da quanto risulta nello stesso pomeriggio sono stati messi a segno altri due furti con modalità simili: uno a Malchina e l'altro a Prepotto. Sembra anche uno a Dordò del Lago. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vetri sfondati, cassetti messi a soqqadro e sedie rovesciate nella villetta di Opicina presa di mira dai ladri

SAPER ESSERE MADRE

Ricordo di Iole Sacchetti

TRISTE RITORNO DELLE SALME DI MARCINELLE Manoppello vestita di nero

pubblicato sul quotidiano Avanti nel dicembre del 1956

Nessuno era rimasto nelle case: nel paese vuoto e freddo, con le finestre e gli usci chiusi, la chiesa punteggiata di lumi e aperta rendeva ancora più desolata l'attesa

Manoppello, dicembre
Nel tardo mattino del 28 novembre lungo la via che dalla vallata del Pescara risale a Manoppello, tutta la popolazione accalcata, recitando orazioni e con centinaia di corone, attendeva il ritorno dei feretri. Nessuno era rimasto nelle case; nel paese vuoto e freddo, con le finestre e gli usci chiusi, la chiesa, punteggiata di lumi e aperta, rendeva ancora più desolata l'attesa.

Poi il corteo si compose e per la viuzza centrale entrarono cheti, cheti i bimbi delle scuole elementari con mazzi di fiori, seguiti da ragazze con corone, ed infine avanzarono disadorni e brutti i camion dell'autotrasportatore forese, recanti ciascuno due o tre bare.

Dietro, familiari in pianto, autorità e un'ondata di gente mesta. Così rientrati i minatori di Manoppello, periti nel pozzo Cuore amaro di Marcinelle. Essi, che se avessero potuto desiderare qualche cosa avrebbero desiderato di morire nel loro paese di pietra, sotto le proprie tegole, di faccia alla Majella, là dove avevano aperto gli occhi.

E certo non il desiderio d'ignoto li aveva spinti a lasciare le tenaci affezioni per una terra straniera, ma il graticcio vuoto di grano, stenti e fame.

Invano nella piccola chiesa il sacerdote, con l'aspersorio, tentava di scandire sulle bare la cristiana benedizione, di additare la speranza e il conforto dell'aldilà. Gemiti, pianti, singhiozzi di madri e di spose soffocavano la sua voce, perché per una morte così ingiusta e brutale non si può chiedere la rassegnazione. E chi dimenticherà l'urlo di Maria di Biase, la vecchia madre che invano attendeva nella chiesa e a cui non è stato concesso porgere il saluto alla bara del figlio perché, scardinata dalle traversie del viaggio, fu trattenuta sul camion.

Nel tragitto dalla chiesa al cimitero, lungo gli uliveti che velano le colline come una nebbia, Lucia di Belardino gridava e a voce alta denunciava l'ultima offesa fatta ai poveri dalle autorità costituite: l'indecoso trasporto delle salme sui camion che servono al trasporto quotidiano delle merci. Tra le donne in gramaglie, con i neri scialli, mancava Gemma Iezzi, la madre di Rocco e Camillo, trovati nella miniera, avvinti nella morte, con le mani congiunte. Due ore prima dell'arrivo dei feretri, nella sua casupola di via dell'Orto, Maria, la diciottenne vedova di Camillo, aveva dato alla luce una creatura.

Sono andata a trovare Gemma qualche giorno dopo, ed era ancora sconvolta dagli ultimi avvenimenti. Alla vigilia dei funerali aveva trascorso una notte terribile, ossessionata dall'odore di bruciato che le toglieva il respiro, dal clamore assordante di url

e di gemiti, dalla visione dei due figli smarriti nel buio gridando aiuto, senza che nessuno potesse udarli. E tuttavia le doglie di Maria l'avevano costretta ad una calma disperata. Il suo volto è sempre pallidissimo come se tutto il sangue se lo fosse riscucchiato il cuore, ma ella cerca di raccontarmi le sue pene, i suoi pensieri, e dal recente funerale ritorna con la memoria indietro e mi narra la sua vita di umiliazioni e di fatiche.

Da lavandaia lungo il gelido torrente della valle a mietitrice sotto il sole implacabile, da domestica, riassetando camere e lustrando scarpe nelle case dei signori, a tessitrice.

E dodici, tredici ore al telaio fino ad avere bagnato di sudore il fazzoletto di cotone sul capo.

Tacere, lavorare, mai rallentare, fare tutti i mestieri per tirare innanzi i tre figli, e la notte una grande pena nel cuore al pensiero di come ricominciare il domani. Neanche oggi ella può concedersi soste nel lavoro casalingo e nel disbrigo esterno delle cure, deve curare Maria con le due creature, l'una di 15 mesi e l'altra di pochi giorni e i due vecchi genitori paralitici. Presto riprenderà anche a tessere la tela con i nervi esauriti e l'anima agitata, perché non può nutrire eccessive speranze sugli aiuti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Sono infatti arrivati, fino ad oggi, alle famiglie dei minatori sepolti, acconti che oscillano da L. 100 mila e L. 200.000 a seconda delle persone a carico. Gemma ha avuto 200 mila lire. La nostra RAI-TV mise subito in moto, per la sventura di Marcinelle, la grande "Dea Caritas" e grossi industriali alternati alle dive restituite da viaggi estivi alla umana solidarietà, confusero le generose offerte con

quelle di umili radioascoltatori nella provvida catena della fraternità. Fu trasmessa, una sera, dal giornale radiofonico, dopo la rubrica "Bianco e Nero", perfino l'offerta della Montecatini di Ribolla che non voleva essere da meno nei confronti del fatto del giorno: poi dopo le vistose cifre delle banche e delle industrie, entrarono in gara le città con serate di gala e inviti. Signore delle haute, artisti, di spicco ed avvocati di fama dimostrarono la loro commozione, si tolsero l'incubo del minatore morto col viso nero e la maschera inutile offrendo alle urne della beneficenza. Che nella capitale il rendiconto della serata alla Basilica di Massenzio rivelò una media di 160 lire per ognuno dei 4500 intervenuti è noto anche a Gemma.

Nelle offerte della nobile gara Gemma riconosce il tentativo di sviare l'attenzione dell'immane tragedia, dal troppo grave, dal troppo serio, dalle cause della perdita di tante vite umane, e vi riconosce anche l'antico vezzo di far vivere di carità o far morire per averla. Ora che quattrocento milioni sono stati accumulati dalla benefica catena nel momento giusto, nella fase dello sbalordimento e della commozione, ora che il ministro del Lavoro on. Vigorelli ha dato disposizione agli uffici competenti di distribuire alle famiglie dei lavoratori periti, le offerte raccolte nella misura di un milione ad ogni orfano e 500 mila lire ad ogni vedova, cosa s'attende? Si tratterà di seguire il lento normale andamento della burocrazia per pratiche così importanti e forse passeranno alcuni mesi. Nel frattempo provvederanno le assicurazioni belghe a una pensione per le famiglie colpite? Pare

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

di no. I minatori abruzzesi, costretti a lavorare in cunicoli alti poco più di cinquanta centimetri, bocconi per ore alla ricerca delle magre vene del carbone, si ammalorono di antracosi dopo qualche anno di lavoro; e morirono perché le miniere del Pays Noir e del Borinage sono le sole, in Europa, dove i cavi ad alta tensione corrono allo scoperto lungo il pozzo e non dentro speciali condutture come nella Ruhr e nel Pas de Calais. Si dice tuttavia che la direzione delle assicurazioni belghe trova oggi ragionevole escludere dalle pensioni quelle famiglie i cui minatori morti non abbiano all'attivo 15 anni di logorio e di rischi. A questa condizione nessuna, a Manoppello, delle venticinque fami-

glie colpite beneficerà di qualche migliaio di lire mensili. Ma nessuna cifra favolosa del resto potrebbe mai pagare Gemma della vita dei suoi giovani intelligenti figliuoli. Ella desidererebbe che almeno la morte di Rocco e Camillo bastasse a riparare quella dei 49.500 minatori che ancora lavorano in Belgio e che l'Abruzzo, ricco di petrolio di bauxite, di boschi e di energia elettrica, fosse avviato alla rinascita, alla industrializzazione in modo da non tenere più emigrati, in modo da dare a tutti lavoro e alle madri la certezza, la sera, di poter contare nella loro casa i loro figli e le loro pene.

Iole Sacchetti

Cara mamma sono già trascorsi dieci anni da quando non sei più con noi, ma la nostalgia del tempo trascorso insieme evoca il tuo ricordo.

Il lavoro e molte traversie hanno scandito questo lungo tempo passato senza il conforto del tuo aiuto disinteressato e della capacità che avevi di sdrammatizzare gli avvenimenti spiacevoli con la tua vivace ironia.

Perderti è stato come smarrirsi, ma il tuo ricordo ci ha aiutati a percorrere la nostra strada guardando sempre avanti e lasciandoci alle spalle i forti venti che tu tanto temevi.

Ti sentiamo sempre nel gelido vento dell'inverno, nelle foglie nuove della primavera, nei forti gerani da te prediletti, negli sguardi timidi e curiosi degli animali che si affacciano ai bordi delle strade che percorriamo.

Ti siamo grati per tutto l'affetto e l'allegria che ci hai donato sia nei giorni lieti che in quelli tristi, evitando di palesarci i problemi e i dispiaceri che ti opprimevano, anche durante gli ultimi anni della tua esistenza.

Il tuo coraggio e la tua forza, usati sempre con prudenza e oculatezza, ci hanno guidati in questi anni dandoci la consapevolezza di potercela fare.

Con rinnovato affetto i tuoi figli



Baia di Sistiana 1961

RAZZIE IN CIMITERO

I ladri di piante e fiori tornano a Sant'Anna Rubate le rose di Giulia

A fare le spese dei raid anche la ragazzina travolta nel 2016 in via Marchesetti. AcegasApsAmga potenzia i controlli

Laura Tonero

È successo di nuovo. Nei giorni tradizionalmente dedicati al ricordo dei defunti, si moltiplicano le segnalazioni di furti di fiori all'interno del cimitero di Sant'Anna. Un fenomeno particolarmente odioso di cui, ancora una volta, ha fatto le spese pure la tomba Giulia Buttazzoni, la studentessa del Delledda-Fabiani investita mortalmente da un'automobile nel dicembre del 2016 mentre, per raggiungere la fermata dell'autobus che l'avrebbe portata a scuola, attraversava via Marchesetti, a pochi metri da casa.

Dalla tomba della giovanissima - già presa di mira lo scorso gennaio dai ladri, che in quell'occasione fecero sparire una stella di Natale -, giovedì sono state rubate le rose bianche che la mamma di Giulia aveva sistemato in mezzo ai



Un'immagine di Giulia Buttazzoni, la studentessa investita nel 2016

tanti mazzi di fiori lasciati da parenti e amici. Un furto mirato, insomma, che fa particolarmente male perché commesso ai danni di una famiglia già duramente provata.

Come detto, il fenomeno però non è nuovo. Al contrario rappresenta un problema annoso e una piaga a quanto pare impossibile da estirpare. AcegasApsAmga, che esprime innanzitutto «la più sentita vicinanza ai familiari delle persone decedute coinvolte dai furti, oltre che rammarico e costernazione per tali inqualificabili comportamenti», spiega che «in ragione del grande afflusso al cimitero di Sant'Anna di questi giorni, abbiamo provveduto, in accordo e coordinamento con il Comune, a rafforzare il presidio del personale di controllo, che è attualmente coadiuvato in diversi momenti della giornata anche da personale della polizia locale». A questa forma di controllo si aggiungono le oltre dieci telecamere presenti nei punti più sensibili del cimitero (ad esempio gli accessi). «Purtroppo - prosegue l'ex municipalizzata - garantire il totale controllo sui circa 220 mila metri quadrati di superficie del camposanto, per buona parte coperti anche da alberi, è pressoché impossibile. Dunque - conclude la multiutility - si coglie l'occasione per rinnovare una volta in più l'invito a tutti gli ospiti a tenere comportamenti civili e soprattutto rispettosi della dignità delle persone scomparse e dei loro familiari».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUTTO

Addio a Paolo Paoletti Una vita intera spesa per il giornalismo

È mancato improvvisamente il giornalista Paolo Paoletti, già responsabile della redazione di Trieste dell'Agenzia Giornalistica Italia. Nato nel dicembre del 1937, iniziò la carriera giornalistica occupandosi della cronaca nera e di sport minori per le pagine dedicate a Trieste del quotidiano di Venezia Il Gazzettino.

Il primo luglio 1967 fu assunto come praticante all'Agi dove, superato l'esame di Stato, divenne giornalista professionista. Per 17 anni, contestualmente al lavoro all'Agi, svolse l'incarico di corrispondente da Trieste del quotidiano di Milano "Il Giorno".

Nel corso della vita lavorativa collaborò con il settimanale l'Espresso, con i quotidiani Il Gazzettino, il Messaggero Veneto ed altre testate nazionali.

Si occupò in quegli anni dei principali avvenimenti di cronaca tra i quali il processo per crimini della Risiera di San Sabba, la strage di Peteano, l'attentato all'oleodotto transalpino e il terremoto in Friu-



Paolo Paoletti

li del 1976.

Con funzioni di inviato speciale Paoletti seguì importanti avvenimenti nel Veneto e nel Trentino Alto Adige, ma soprattutto da Aviano si occupò della guerra in Bosnia e nelle altre realtà dell'ex Jugoslavia. Svolse inoltre per alcuni mandati l'incarico di tesoriere all'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e all'interno del Gruppo Giuliano Cronisti.

I funerali di Paolo Paoletti, fanno sapere i familiari del giornalista, si svolgeranno lunedì prossimo nella chiesa di Roiano alle 10.30.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MEGA SALE

fino a

-80%

**SCARPE
VENIZE**

€ 110,00

€ 55,00

-50%

VENDITA PROMOZIONALE
PER RISTRUTTURAZIONE

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

La storia

È scappata lunedì. Da allora in molti si stanno dando da fare per riprenderla, segnalando le vie in cui è passata. Ma lei è paurosa. E corre veloce

Dal tam-tam sui social alla “caccia” nelle strade Trieste si mobilita per la cagnolina Baghera

IL RACCONTO

Micol Brusafferro

La cercano in tutta la città, anche in gruppetti organizzati, per evitare anzitutto che venga investita dalle auto, e con il desiderio di riportarla quanto prima al sicuro. Da qualche giorno decine di persone si stanno mobilitando per ritrovare Baghera, una cagnolina di cinque anni, arrivata da poco a Trieste, che si è liberata dal guinzaglio, scappando, nella serata di lunedì scorso.

L'appello per ritrovarla, lanciato sui social, ha commosso tanti triestini, che insieme alla cooperativa Maya stanno provando a cercarla senza sosta. C'è chi finisce il lavoro e batte a tappeto, a piedi, la strada dove è stata vista l'ultima volta, e c'è chi ha chiamato anche gli amici per muoversi insieme, per aumentare così le possibilità di scoprirla. Baghera arriva da Roma, dove era rimasta sola dopo la morte della sua proprietaria.

«Siamo andati a prenderla – spiega chi l'aveva in affido – ed era tranquilla. Siamo subito andati in un negozio di animali per acquistare un collare nuovo, di cui aveva bisogno, ed è in quel momento che si è improvvisamente divincolata, fuggendo». Dopo l'annuncio, apparso su Facebook martedì, gli avvistamenti si sono ripetuti un po' ovunque. È stata notata in varie zone, in particolare fra via Romagna, vicolo Castagneto, via Fabio Severo, via Cantù, via Montegrappa, via Ghega e anche all'interno del Porto Vecchio, dove una squadra di volontari ha provato a raggiungerla, ma senza successo. Stesso copione ieri mattina sulle Rive, dove è apparsa, impaurita e spaventata come sempre, sotto la pioggia, e dove è rapidamente sparita, non appena ha visto delle persone



Nella foto 1 il dolce musetto di Baghera, scappata lunedì scorso e tuttora "ricercata" da molti triestini. Nella foto 2 un'immagine notturna di via Fabio Severo, una delle strade dove è stata vista in questi giorni e dove la cagnolina rischia di più, essendo molto trafficata. Nella foto 3 ecco proprio Baghera "immortalata" in via Cantù da un telefonino



vicine a lei pronte a prenderla. Baghera, come racconta in effetti chi l'ha recuperata a Roma, è velocissima, corre tanto e, proprio perché timorosa, non si fa avvicinare da nessuno.

«L'ho notata in via Montegrappa – riferisce una signora – nella zona del parcheggio, ho provato ad andarle vicino, ma è una scheggia, è corsa subito via». «Era vicina alla stazione dei treni – scrive un'altra triestina sui social – e non ce l'ho fatta a bloccarla». Ma Ba-

ghera si è spinta anche oltre il Viale. «L'ho vista al mattino in via Rossetti – è un'ulteriore testimonianza su Fb – mentre ero in macchina e le sono corsa dietro per prenderla, poi però è entrata nell'area del Sanatorio Triestino ed è uscita dall'altra parte, verso vicolo Scaglioni, tra le case, finché non lo più vista». L'ultimo tentativo, a quanto è dato sapere, sarà quello di utilizzare una gabbia-trappola, oggi, inserendo del cibo all'interno di tale struttura, sistemata nei punti in cui

cagnolina è stata segnalata più di frequente. La speranza è che Baghera entri, attirata dalla ciotola, e venga così tratta in salvo. Secondo le tante persone che la stanno seguendo, la cagnolina percorre spesso lo stesso tratto, è in salute, giovane, e quindi si muove con rapidità. La paura di molti è che finisca sotto le ruote di qualche veicolo, anche perché è stata vista più volte correre in mezzo a via Fabio Severo, arteria particolarmente trafficata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COINVOLGIMENTO

L'appello via web già condiviso da 500 persone

Per chi si dovesse imbattere nella cagnolina Baghera esiste un preciso riferimento telefonico. È lo 328 3834625 (Diego).

Baghera - si legge tra le informazioni rese note sul

web in questi ultimi giorni - ha 15 chili, è sterilizzata, ha il pelo lungo, chiaro, forse un po' sporco dall'incessante corsa tra la pioggia e il fango degli ultimi giorni.

È docile, tranquilla, ma al tempo stesso anche molto paurosa.

In pochi giorni l'appello che è stato lanciato via social per il suo ritrovamento è stato condiviso da circa 500 persone, con tanto di foto, descrizione e, appunto, recapiti da contattare. (mi.b.)

OGGI L'INCONTRO PUBBLICO A SAN MARCO EVANGELISTA

A Trieste gli “eco-pellegrini” diretti in Polonia a piedi

Tappa giuliana per i partecipanti della marcia ambientalista partita da Roma il 4 ottobre. L'epilogo a dicembre a Katowice per la conferenza Onu sul clima

Sono partiti da Roma il 4 ottobre e arriveranno a Katowice, in Polonia, dove si terrà la conferenza Onu sul clima.

Sono un gruppo di pellegrini che ieri hanno fatto

tappa a Trieste, dove si fermeranno per alcuni giorni. Giunti a piedi, dopo una lunga marcia sotto la pioggia, sono attualmente ospitati in città dalla parrocchia Immacolata Cuore.

«Il pellegrinaggio – spiegano – vuole essere, a partire dai territori, dalle comunità locali, il veicolo per esprimere un messaggio pacifico di preoccupazione verso gli effetti dei cambia-

menti climatici. I partecipanti arrivano da tutto il mondo: siamo italiani, inglesi, francesi, filippini, americani, che hanno percorso in toto, o in parte, l'itinerario. A Trieste siamo arrivati percorrendo il sentiero della Salvia, nonostante il maltempo. Il nostro umore è sempre positivo».

Il gruppetto ha continuato la sua strada lungo Grignano, Barcola e viale Mira-



I pellegrini ambientalisti in marcia da Roma fino alla Polonia. Lasorte

mare.

Oggi partiranno dalla parrocchia di via Ruggero Manna per raggiungere, sempre rigorosamente a piedi, la cattedrale di San Giusto per la Santa Messa.

Alle 17.30 spazio a un incontro aperto a tutti, all'oratorio parrocchiale San Marco Evangelista di strada di Fiume 181, per condividere le loro storie e per parlare dell'esperienza promossa insieme ad Accri, Greenpeace e Legambiente Trieste. L'appuntamento è a ingresso libero.

Domani tutti ripartiranno, con l'obiettivo di arrivare in Polonia entro il 14 dicembre. —

MI.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCOPERTA DI UN RESIDENTE DURANTE UNA PASSEGGIATA

Proiettili nascosti nel bosco, giallo a Basovizza

Le munizioni, di grosso calibro, erano state infilate in dei vasi interrati. Non sono i soliti residuati di guerra. Indaga la polizia

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Proiettili nascosti in alcuni vasi interrati. È mistero sul ritrovamento avvenuto in questi giorni in una zona boschiva di Basovizza. È stato un cittadino, a quanto è dato sapere un residente della zona, a imbattersi casualmente nelle pallottole: stava passeggiando e la sua attenzione è caduta su una serie di contenitori che affioravano dal terreno tra la sterpaglia.

L'uomo si è avvicinato e ha controllato: quelle che aveva davanti erano vere e proprie munizioni, peraltro piuttosto grosse. Sembra fossero nuove o, comunque, tirate a lucido. Insomma, non si trat-

tava di materiale bellico che ancora, di tanto in tanto, spunta in Carso.

Le pallottole, come detto, erano custodite nei vasi, alcuni dei quali infilati nel terreno. Uno, invece, era appoggiato all'esterno. Dove, peraltro, è stato rinvenuto anche un cilindro metallico. Non si sa se conteneva qualcosa o se era un componente di un'arma da fuoco. Cosa ci facevano i proiettili e l'oggetto misterioso in quel punto? Non ci sono risposte al momento.

È la polizia a occuparsi del caso. Ma, da quanto sembra, senza particolari preoccupazioni: non si esclude che si tratti di semplici munizioni lasciate da un cacciatore. An-

che se il calibro farebbe pensare ad altro. Il materiale è stato naturalmente portato via e sequestrato. L'intervento degli artificieri, dato per scontato in un primo momento (per ragioni di sicurezza), non è stato invece necessario.

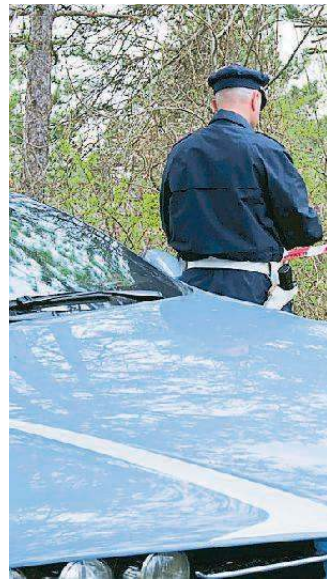
Le indagini per risalire a chi può aver nascosto quei vasi nei boschi di Basovizza proseguono.

Al di là di questo ritrovamento, sull'altipiano carsico - dove in passato si è combattuto - non è raro imbattersi in pallottole e ordigni. Residua- ti che, come noto, accendono la passione dei collezionisti. Talvolta estremamente pericolose: lo scorso inver-

no, a Trebiciano, una bomba inesplosa aveva causato la morte del cinquantunenne Dario Terzoni. Nella sua abitazione, dove l'uomo ha perso la vita proprio a causa dell'esplosione di uno degli ordigni che teneva in garage, la polizia e i militari hanno scoperto oggetti bellici di ogni tipo soprattutto quelli legati alla Prima e alla Seconda guerra mondiale.

Terzoni era un esperto di divise, berretti, mostrine e armi. Conosceva molto bene anche gli ordigni bellici: sapevano com'erano fatte le bombe e come disinnescarle. Ma l'ultimo tentativo è stato fatale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Polizia nei boschi di Basovizza

A MUGGIA

Le "Filastrocche" fanno entrare in clima natalizio

Martedì 13 novembre alle 17.30 nella Biblioteca comunale di Muggia, in via Roma 10, si terrà l'evento delle "Filastrocche di Natale", scritte e recitate da Gianna Parenzan e tratte dal libro "Nel presepe del 2000 e rotti... 43 filastrocche per bimbi e nonni". Informazioni si possono trovare all'indirizzo internet www.benvenutiamuggia.eu.

Il locale Lions ha "schierato" sul Tamigi la propria tesoriera-fondista Linda Simeone

Da Duino Aurisina a Londra per correre la Mezza maratona della solidarietà

L'IMPRESA

DUINO AURISINA

Da Duino Aurisina a Londra per beneficenza, correndo la Mezza maratona sulle sponde del Tamigi. Questo il percorso fatto da Linda Simeone, fondista amatoriale oltre che membro e tesoriere del Lions Club Duino Aurisina, per partecipare a una delle corse sulla lunga distanza più prestigiose al mondo, la Royal Parks Half Marathon di Londra e, al contempo, per assicurare una somma a chi si occupa dei non vedenti. Condizione necessaria per poter prendere parte all'evento era infatti quella di far partire una raccolta fondi a favore di una delle numerose associazioni di beneficenza inglesi accreditate alla manifestazione.

Il Lions Club Duino Aurisina si è subito attivato e ha raccolto 300 euro che, grazie alla partecipazione della stessa Simeone alla Mezza maratona, sono stati donati alla Guide Dog Events, un'associazione che si occupa dell'addestramento dei cani guida per non vedenti, in nome dell'impegno che il Lions Club International infonde in questo campo.

Alla fine della corsa, la presidente del Lions Club di Duino Aurisina Lidia Strain, che ha accompagnato Linda Simeone a Londra, insieme alla vicepresidente Giulia Mercuri e alla responsabile



Linda ha corso per i non vedenti

della comunicazione Angela Del Prete, ha consegnato una targa in ricordo della donazione ai rappresentanti della Guide Dog Events.

Un'altra occasione offerta da questo viaggio a Londra è stata anche quella di incontrare alcuni membri del Lions Club di London Westminster e di poter mettere così le basi di un futuro gemellaggio tra i due club. «È stata per noi una grande soddisfazione poter portare a termine questo impegno — ha detto Strain al rientro — perché abbiamo confermato una volta di più che i Lions sono sempre disponibili per aiutare chi vive situazioni di difficoltà, oltre ad aver favorito la conoscenza del Lions Club di Duino Aurisina che, auspichiamo, possa essere gemellato in futuro con quello di London Westminster». Lunedì, alle 18, al Bowling di Duino, lo stesso Lions Club locale premierà gli atleti e le associazioni culturali del territorio per le attività svolte nel corso del 2018. —

U. SA.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO



Il Municipio di Duino Aurisina. Il Comune ha il bilinguismo, per Statuto, come forma obbligatoria di espressione in tutti gli atti amministrativi

Censimento senza sloveno L'Istat "riesuma" la lingua dopo la protesta di Pallotta

Il questionario online prevedeva solo italiano e tedesco. Il sindaco ha scritto all'Istituto di statistica che, in extremis, ha così rimediato alla "svista"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Nuova polemica sul bilinguismo sfiorata di pochissimo nel Comune di Duino Aurisina. Un territorio, questo, già attraversato, negli ultimi giorni, da aspre discussioni sul colore da attribuire ai nastri con cui si intrecciano le corone d'alloro, da destinare ai monumenti ai caduti, e che stava per diventare teatro di un nuovo problema della stessa natura.

L'Ufficio territoriale per il Friuli Venezia Giulia dell'Istat

stava infatti per dare la stura, causa un'evidente dimenticanza, a una questione che avrebbe potuto dilatarsi a dismisura e provocare l'ennesimo batti e ribatti su un argomento, quello del bilinguismo, che ritorna puntualmente alla ribalta. In sostanza, il questionario diffuso online per la partecipazione dei cittadini al Censimento permanente non prevedeva la possibilità di utilizzare la lingua slovena, ma solo quella italiana e, in alternativa, quella tedesca.

Una carenza che Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, non appena concluse le verifiche del caso, poco dopo la metà di ottobre, ha immediatamente segnalato allo stesso Istituto nazionale di statistica,

con una lettera, indirizzata per conoscenza anche alla Prefettura e al Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, nella quale, dopo aver ricordato «le rassicurazioni avute dai vostri uffici nei giorni precedenti», denunciava «una mancanza che lede il diritto dei cittadini appartenenti alla minoranza linguistica slovena di esprimersi nella propria lingua madre, ai sensi della normativa vigente riguardo la tutela delle minoranze linguistiche presenti e riconosciute a livello nazionale. Si chiede pertanto — concludeva la lettera firmata da Pallotta — di provvedere con la massima sollecitudine a rendere disponibile il questionario online anche in lingua

slovena». Dopo una decina di giorni, e precisamente il 31 ottobre, l'Istat ha risposto spiegando che «da oggi, sul sito Istat relativo al Censimento, è possibile compilare il questionario anche in lingua slovena. Oltre all'italiano e al tedesco — è precisato nel testo di risposta — i rilevatori e le famiglie campione possono ora utilizzare anche la versione slovena».

Un classico salvataggio in corner, che pone senz'altro il necessario rimedio a un problema di natura non solo pratica, che ha lasciato più di qualche malumore all'interno della minoranza che vive sull'altipiano e, nello specifico, nel territorio di Duino Aurisina. Un Comune, giova ricordarlo, che per Statuto ha il bilinguismo come forma obbligata di espressione in tutte le documentazioni ufficiali dell'amministrazione.

Va sottolineato che, da parte dell'Istat, c'è stata la premura di preavvisare telefonicamente il sindaco Pallotta dell'avvenuta soluzione del problema, prima di notificarla per le vie ufficiali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Marcia con i pellegrini fino in cattedrale

Accri, Greenpeace e Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste accolgono i pellegrini partiti da Roma e diretti a Katowice, dove si terrà la 24esima Conferenza Onu sul clima. Alle 9, ritrovo alla Parrocchia immacolato Cuore per marciare con i pellegrini fino a San Giusto. Info: 3248093208 (Paola).

10 Mostra "Oceania" da Era

La mostra "Oceania, un continente di pesci meravigliosi"

resterà aperta anche oggi con orario la mattina dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, nella sede di Era-Esposizione di ricerca avanzata in via Diaz 14. L'esposizione propone nove acquari con varie specie di pesci sia di acqua dolce che di acqua marina, dal pesce leone alla murena, dal pesce palla al pesce combattente. È possibile prenotare la visita guidata. Per informazioni www.globo.trieste.it e al cell. 3356055317.

17.30 Messa defunti con il Circolo buiese

Il Circolo buiese "Donato Rago" invita i concittadini del

le comunità di Buie, Castelvenero, Carsette, Tribano e Villa Gardossi, alle 17.30 nella chiesa della B. Vergine del Rosario, per assistere alla messa nella ricorrenza annuale dedicata ai cari defunti.

18 Gli ultimi martiri del Risorgimento

La Lega Nazionale e il Comitato 10 Febbraio, alle 18 nella sede di via Donata 2, organizza una conferenza sul tema "Gli ultimi martiri del Risorgimento. Gli incidenti per Trieste italiana, sessantacinque anni dopo". Introduce e modera: Edoardo Fonda, re-

sponsabile del Comitato 10 Febbraio Friuli Venezia Giulia. Relatori: Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, Giuseppe Parlato, ordinario di Storia contemporanea e presidente del comitato scientifico del Comitato 10 Febbraio, Andrea Vezzà, ricercatore della Lega Nazionale, Michele Pigliucci, presidente nazionale del Comitato 10 Febbraio.

Domani Apertura Grotta Nera a Basovizza

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella parti-

cella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 16.

Domani Frankenstein per i bimbi

Il Sistema bibliotecario giuliano, Trieste Science+Fiction Festival e la Cappella Underground organizzano tre incontri dedicati ai ragazzi

tra i 10 e i 13 anni sul Frankenstein di Mary Shelley. Il romanzo è una delle più affascinanti favole gotiche della letteratura. Il cinema non stette a guardare. Tra letture e visioni, il ciclo di tre incontri che iniziano al Trieste Science + Fiction Festival per poi approdare nelle biblioteche del Sistema bibliotecario giuliano, guiderà i suoi piccoli partecipanti alla scoperta di uno dei più affascinanti mostri della letteratura e del cinema. Primo appuntamento domani, dalle 15.30 alle 17 al Miela, secondo il 3 dicembre e il terzo l'11 dicembre. Ingresso libero, info e iscrizioni education@scienceplusfiction.org.

L'INIZIATIVA

Libri per crescere Tre incontri per lasciare il segno nella vita dei bimbi

Progetto del Sistema bibliotecario del Comune le iscrizioni vanno raccolte entro il 9 novembre

Francesco Cardella

Leggere per conoscere, crescere e nutrire l'anima. Tutti d'accordo, o quasi, sul valore della lettura, soprattutto quando si parla degli interessi che dovrebbero coinvolgere i giovani. Un tema attorno a cui è costruita un'iniziativa targata Comune di Trieste e intitolata "Libri per bambini, ragazzi e adolescenti. Incontri che lasciano il segno", organizzato dal Sistema bibliotecario giuliano Biblioteca civica Hortis, percorso ospitato nella sede dell'auditorium Sofianopulo del Museo Revoltella e strutturato in tre appuntamenti pomeri-

diani nel lunedì, di cui due fissati nel mese di novembre (12 e 19) e il terzo il 3 dicembre, tutti dalle 17 alle 19.

Autori, stili e messaggi ma soprattutto un clima dinamico, dialogico e forme di interazione a base di video e naturalmente letture. Ecco quanto promette la rassegna, indirizzata principalmente a docenti, educatori, genitori, bibliotecari, librai e studenti, a quanti insomma operano nel settore e che confidano nel "segno" che un libro può e deve incidere in chiave socio-pedagogica. Il progetto autunnale si avvale della cura della triestina Silvia Blezza Picherle, già ri-



Silvia Blezza Picherle, docente di Pedagogia generale e sociale all'Università di Verona

Primo appuntamento lunedì 12 novembre con il focus su Dahl papà dei Gremlins

cercatrice di Pedagogia generale e sociale all'Università di Verona, sede accademica che la vede ora in veste di docente a contratto dopo aver già insegnato Pedagogia della lettura e letteratura per l'infanzia. Silvia Blezza Picherle è inoltre impegnata all'interno del comitato scientifico del Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale dell'Università di Verona.

Il primo appuntamento è

in programma lunedì 12 novembre, con "Una vita da cantastorie. L'opera di Roald Dahl", focus sullo scrittore e sceneggiatore britannico noto anche per aver composto racconti poi portati alla ribalta in chiave cinematografica, vedi "Gremlins", saga elaborata da Steven Spielberg, e "La fabbrica di cioccolato". Il 19 novembre si parla di "Eroi senza tempo. I romanzi di avventura di Mino Milani", incontro

sul celebre fumettista e scrittore pavese. L'ultimo appuntamento suona come una sorta di "summa" e si intitola "I classici per ragazzi: perché leggerli? Quali edizioni?". La partecipazione al ciclo è gratuita ma previa iscrizione tassativa entro venerdì 9 novembre all'indirizzo: www.bibliotecacivicahortis.it/contatti/ciclo-dicontri-con-silvia-blezza-picherle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER LE FAMIGLIE

Tornare piccoli manovrando i trenini Domenica a Servola con il Ferclub

Micol Brusafferro

Domenica torna l'appuntamento con i trenini al museo di Servola, in via dei Giardini 16, con ingresso gratuito dalle 10 alle 12.30, a cura di Ferclub Trieste. «Manifestazione pubblica per tutte le età - si precisa sul sito di riferimento - ma con particolare riguardo ai bambini. Saranno certamente affascinanti da tanti trenini che viaggiano e avranno, con l'assistenza di nostri soci,

Evento a ingresso libero, i più piccoli potranno anche sorteggiare dei gadget

la possibilità di guidare dei convogli su uno dei nostri plastici e per i più piccoli anche un treno Marklin, alimentato a batteria, su un nuovo circuito. Il divertimento per gran-

di, piccoli e più piccoli è certo. Durante l'estate abbiamo lavorato per voi. Ci sono tante innovazioni, tutte da vedere». Alle 12 i bimbi potranno anche ottenere alcuni gadget, con un momento speciale aperto a tutti.

Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub è un'associazione senza fini di lucro che si occupa di divulgazione del modellismo ferroviario, con particolare attenzione alle ferrovie dell'Unio-

ne europea e a quelle comunque confinanti con il territorio italiano, senza trascurare le ferrovie americane. Quest'anno il sodalizio festeggia i 30 anni dalla fondazione, costantemente cresciuto nel tempo grazie al lavoro e alla dedizione di tante persone. Ogni prima domenica del mese il Ferclub è aperto al pubblico e i bambini hanno la possibilità di guidare, assistiti da un socio, treni su uno dei plastici appositamente ideati per questo scopo. Il Ferclub organizza anche visite su appuntamento e manifestazioni a tema, e coltiva rapporti di collaborazione con altri Club fermodellistici del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e di Paesi vicini come Austria, Slovenia, Croazia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROSECCO

Festa di San Martino briscola e degustazioni

Prosegue la Festa di San Martino a Prosecco: alle 15, torneo di briscola "Memorial Walter Ferluga" (ricavato in beneficenza all'Associazione donatori midollo osseo). Alle 20, presentazione e degustazione dei Prosekar. Domani, alle 10, orienteering "Caccia al Prosekar" lungo i sentieri del costone di Prosecco, ritrovo davanti al monumento ai caduti di Prosecco. E alle 14.30, la "Furenga di San Martino", il trasporto del vino nuovo con le carrozze.



Festa di San Martino a Prosecco. Alle 15 si apre con il torneo di briscola "Memorial Ferluga".

SEGNALAZIONI

CasaPound, non a tutti va garantito il diritto di manifestare

LA LETTERA
DEL GIORNO

Marco Orioles nel suo editoriale dedicato al raduno nazionale di CasaPound a Trieste propone un assunto iniziale che nello sviluppo successivo dell'articolo deve di necessità logico-politica smentire. Ossia: la vera e forte democrazia deve (la concessione della manifestazione da parte delle autorità sarebbe "un atto dovuto", egli scri-

ve) tutelare la piena libertà di espressione di chi vuole affermare principi ad essa opposti richiamandosi espressamente all'ideologia fascista. La forza della democrazia non sta, come pensa Orioles, nell'essere un contenitore vuoto da poter riempire con qualsivoglia contenuto: se così fosse, non di tolleranza si tratterebbe, ma di indifferenza, e l'indifferenza ha storicamente agevolato e prodotto autoritarismo, mai è accaduto che affermasse libertà e democrazia. Orioles non riconosce alla politica una



Manifestazione di CasaPound

sua logica autonoma (il cuore della riflessione moderna di Machiavelli). La politica, quella con la "p" maiuscola, fatta di grandi valori e ideali mai del tutto conquistati e la cui coscienza occorre ogni giorno rinnovare, ha bisogno di riconoscersi nella scelta, nel sì e nel no, e nella

perli motivare con nettezza. Non esiste uno Stato che sia al di sopra della Politica, uno Stato a-politico, come lascia invece intendere il Prefetto di Trieste, quando motiva la concessione della piazza pubblica ai neofascisti di CasaPound col principio (come da virgolettato su codesto giornale) del "diritto a tutti di manifestare", con annesso auspicio e fiducia personale di "compostezza". E, con slittamento semantico inquietante, sulla stampa in genere la manifestazione definita "antagonista" non è quella fascista,

ma quella dei cittadini difensori della democrazia e della Costituzione antifascista!

La "distopia agghiacciante", il "marchio d'infamia" – cito da Orioles – che segna oggi chi ripropone l'ideologia fascista non può costringere, come fosse un "atto dovuto", le istituzioni democratiche a "blindare" il principio della libertà di espressione, come vorrebbe Orioles. È una contraddizione logico-politica molto pericolosa. Ai cittadini di una democrazia di sana e robusta Costituzione, che fonda se stessa sull'antifascismo, non

può né deve esser chiesto alcun sacrificio, alcun "patimento", alcuna "sofferenza", come chiede Orioles, nel tollerare l'occupazione dei fascisti delle vie cittadine in onore della vittoria italiana nella Grande Guerra. Al contrario di un'esibizione di forza, ciò si rivela oggi – e potrebbe farlo ancor più domani – un segno di preoccupante fragilità democratica e istituzionale, un lento ma visibile sgretolarsi del terreno solido della tolleranza verso la palude dell'indifferenza.

Luca Zorzenon

LE LETTERE

Porto
Troppi ritardi
sulla Seleco

Circa un anno fa la Selèco annunciava la volontà di trasferire la produzione dei propri televisori a Trieste per avvalersi dei benefici fiscali dei punti franchi del suo porto. Un decreto ministeriale rende infatti oggi possibile iniziare a dare finalmente attuazione, dopo 30 anni di a mio avviso colpevole ritardo, al regime speciale di esenzioni fiscali (include anche lo svolgimento di attività manifatturiere) previsto dall'Allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, che a mio parere è il vero tesoro dell'economia triestina.

Per fare partire prontamente tale iniziativa c'era quindi d'aspettarsi un rapido superamento delle consuete lungaggini burocratiche. Invece si è atteso luglio per dirottare l'insediamento dall'iniziale Porto vecchio a un capannone nella zona di Bagnoli ex Wartsila con conseguenti ritardi. A ritardare il tutto è subentrata ora la mancanza di personale della Guardia di finanza, la cui presenza nell'ambito del Porto franco internazionale di Trieste dovrebbe peraltro essere esclusa da una completa attuazione del succitato Allegato VIII.

Giorgio Cerovaz.

Commercio
Il supermercato
di piazza Unità

Perfettamente coscienti che il nuovo e imminente inserimento del nuovo supermercato nella centralissima Piazza Unità d'Italia ha già comportato e comporterà un vivace confronto di idee e proposte, ci dichiariamo nettamente favorevoli a questa nuova iniziativa imprenditoriale: una scelta che indubbiamente rappresenterà un valore aggiunto complessivo e un indotto interessante per tutta la vasta area limitrofa. L'innovazione in generale (che purtroppo talvolta viene respinta già nella fase propositiva)

LO DICO AL PICCOLO

La Barcolana
e la macchina
di luce
alla Lanterna

Rispondo alla segnalazione di Fabio Felluga del 29 ottobre scorso. La macchina di luce della Lanterna sarebbe dovuta rientrare a Trieste per celebrare il centenario della fondazione della sezione della Lega Navale. L'annuale assemblea dei soci, tenutasi quest'anno a Trieste il 12 e 13 ottobre, ne ha fatto anticipare il rientro grazie ai buoni rapporti che intercorrono con la Marina militare e quindi non vi è nessuna relazione con la Barcolana! Il rientro a Trieste dell'apparato è comunque un valore aggiunto per la città che in quanto è a disposizione di chiunque volesse vederlo.

Pierpaolo Scubini
presidente Lega Navale Trieste

e il coraggio di aver saputo fare impresa in questa centralissima area cittadina, non dovrebbe essere accolta con ostracismi, ma anzi assecondata con proposte migliorative e qualificanti. Ragionando con lungimiranza e mettendo da parte stucchevoli contrapposizioni fini a se stesse, ci si rende conto che questa apertura rappresenta un salto qualitativo certamente necessario ed importante, volto a regalare a questa zona della città una nuova dimensione.

Fulvio Chenda
Associazione Operatori
Terziario PmiStrada di Fiume
Le raccomandate
solo "avvisate"

Volevo segnalare che il postino che consegna la posta ai civici 127/129/131 di Strada di Fiume, non fa proprio il suo lavoro: spesso le lettere arriva-

no tardi, mentre le raccomandate non le consegna, mette l'avviso e se ne va nonostante siamo a casa. Non suona nemmeno il campanello. Quindi non mi sembra giusto pagare delle persone che non fanno il proprio lavoro, anche perché capita spessissimo, nonostante abbiamo già segnalato il fatto alle Poste.

Moreno Sossi

Politica
Per i Cinque Stelle
è tempo di recall

In Puglia gli elettori danno segnali di insofferenza nei confronti di chi è accusato di non mantenere le promesse e permetterà la costruzione del Tap. A Roma l'aria che tira non è per nulla favorevole alla signora Raggi e a Torino non va meglio. In tutto il Sud iniziano a capire che il reddito di cittadinanza promesso sarà ben difficile che possa ar-

rivare.

Con queste premesse mi stupisco che non ci sia nessuno che abbia iniziato a pensare di mettere in pratica il famoso recall, la revoca del mandato elettorale. La legge non lo prevede ma è parte integrante della filosofia programmatica del Movimento 5 Stelle.

Randall Wilkins

Energia elettrica
Nessuna anomalia
nel contatore

In relazione alla lettera da voi pubblicata in data martedì 16 ottobre 2018, dal titolo "Energia elettrica Anomalie nel contatore", EnergiaBaseTrieste desidera innanzitutto confermare il corretto funzionamento del contatore in questione.

A seguito dell'invio da parte del distributore dell'ultima lettura, si è provveduto al suo inserimento nel sistema, ciò

ha fatto emergere la discrepanza con la lettura indicata nella bolletta citata nella segnalazione.

Si è quindi provveduto allo storno della bolletta in questione e all'emissione di una nuova fattura sul la base delle letture reali, si procederà quanto prima a prendere contatto con il cliente per la condivisione degli ultimi dettagli.

Italo Urso
EnergiaBaseTriesteScuola
A lavoro gratis
per il Presidente

In previsione della venuta a Trieste del Presidente della Repubblica in carica, la Prefettura ha organizzato i consueti e doverosissimi ricevimenti. Nella circostanza, gli allievi di un istituto professionale della città sono stati avvisati dalla loro direzione che

avrebbero partecipato all'allestimento del ricevimento stesso, occasione certo interessante per dei ragazzi che si preparano per una vita professionale nel settore Alberghiero, della ristorazione e così via.

Il fatto è che, però, condotti sul luogo dopo la sospensione delle regolari lezioni scolastiche, gli stessi non hanno compiuto opera di allestimento della sala, ma esclusivamente opera di facchinaggio, e cioè di scarico di merci e vetovaglie e trasporto dei carichi, a spalla, su per le scale fino ai piani superiori. Quale dunque la funzione didattica di tale impegno che possa giustificare il distoglierlo per quel giorno dalla attività didattica? Ed infine, chi ha autorizzato l'operazione? Hanno qualcosa da dire i sindacati? E' questa dunque la "buona scuola"? A me pare invece lavoro gratuito non retribuito.

Vincenzo Cerceo

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
via di Servola, 44	040816296
Piazza della Libertà, 6	040421125
via dell'Istria, 18/B	0407606477
Via Gruden, 27 Basovizza	
farmacia	040226165
reperibilità	0409221294
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16 e festivi dalle 13 alle 19.30)	
In servizio fino alle 22.00:	
via Guido Brunner, 14	
angolo via Stuparich	040764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
piazza Cavana, 11	040300940
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505	
Televisa	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili, non saranno pubblicate. Di norma non si pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CALENDARIO

Il santo	San Carlo Borromeo
Il giorno	è il 307°, ne restano 58
Il sole	sorge alle 6.46 e tramonta alle 16.51
La luna	sorge alle 1.27 e tramonta alle 15.11
Il proverbio	Chi male vive, male muore

L'ARIA
CHERESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	41,0
Via Carpineto	µg/m³	24,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	26
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	89
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

LOTTO

ESTRAZIONE
del 2/11/2018

• BARI

63 11 10 34 24

• CAGLIARI

52 86 36 28 10

• FIRENZE

43 2 21 55 15

• GENOVA

61 48 40 41 11

• MILANO

35 72 69 78 88

• NAPOLI

62 59 36 41 74

• PALERMO

69 27 81 28 73

• ROMA

60 24 82 83 6

• TORINO

81 33 51 5 37

• VENEZIA

73 78 77 39 32

• NAZIONALE

89 4 43 67 45

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 63
Doppio Oro 11

2017/011

ESTRAZIONE
del 30/10/2018

38 - 40 - 43 - 59 - 67 - 72

Jolly 22
Superstar 31

JACKPOT € 58.200.000 00

QUOTE SUPERENALOTTO

Ne un 6
Ne un 5+1

Ai 5 5 €32.702 58
Ai 477 4 €348 85
Ai 15.115 3 €33 16
Ai 235.712 2 €6 60

QUOTE SUPERSTAR

Ne un 6
Ne un 5+1

Ne un 5
Ai 4 4 €34.885.00
Ai 57 3 € 3.316 00
Ai 1152 2 €100 00
Agli 8.003 1 €10 00
Ai 20.948 0 €5 00

GLI AUGURIDI OGGI



ROMANO
Tantissimi auguri per i 90 dalla moglie Luciana, il figlio Michele con Fabia e Mirella, parenti



LUCIANA
Tanti auguri per le 80 candeline nonna: le nipoti Elisa, Laura e i figli Silvano e Nadia con Giulio

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato nella grave malattia che mi ha colpito, provo allora a farlo con queste righe. Grazie per le cure prestate, la professionalità e la disponibilità dimostrata da tutto il personale, cominciando dal dott. Skrap e reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Udine, a dott. Arcicasa e reparto di radioterapia del CRO di Aviano, alla professionalità del infermiera Paola e ai radioterapisti e alle attenzioni e l'umanità di tutta nell'assistenza multiprofessionale che questi meravigliosi professionisti prestano ogni giorno in questi percorsi così difficili che la vita ci impone... Un ringraziamento particolare ad aver risolto il problema di Natale di avermi ospitato nelle settimane di cui necessitano di cure".

Klodjana Duro

Desidero ringraziare di cuore, il personale della Polizia Locale di Trieste, nelle persone degli Agenti Papais e Di Paola. Per essere intervenuti prontamente ed aver risolto il problema riguardante un cane aggressivo, lasciato libero senza guinzaglio dal proprietario, che metteva seriamente in pericolo me e la mia famiglia fino a renderci difficile uscire dal portone della nostra abitazione.

ne senza rischiare di essere aggrediti dal suddetto cane (naturalmente non è mai colpa dei cani ma dei loro proprietari). Abbiamo riacquisito la nostra libertà e per questo vi sono molto grata.

Barbara Feruglio

Corre l'obbligo di porgere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutto il personale della Casa di Cura Pineta del Carso - Hospice per l'estrema professionalità, la grande umanità, l'infinita gentilezza che ha dimostrato nei confronti della nostra cara Gabriella Quozieri. Medici, infermieri, personale paramedico, addetti alle pulizie; tutti hanno saputo accompagnare con dolcezza, con un sorriso, con una parola gentile la nostra Gabry negli ultimi giorni della sua breve vita. Li ringraziamo per le sollecite cure, per la presenza affettuosa, ma soprattutto perché, anche nei momenti di maggiore sofferenza, hanno permesso che Gabriella potesse mantenere intatta la sua dignità. Per noi rimarranno sempre il miglior esempio di come debba essere svolto il difficile compito del personale medico e paramedico. Grazie di cuore La famiglia di Gabriella Quozieri

CIÒ CHE NON VA

Con il giallo nuove “zebre” più visibili

Le isole spartitraffico messe in coincidenza delle strisce pedonali dovrebbero essere dipinte di giallo perché così, di colore grigio, non si distinguono bene. Con il nuovo colore si vedrebbero meglio e forse a Barcola avrebbero già salvato una vita.

Fulvio Leoni

ELARGIZIONI

In memoria di Luciana Cenci ved. Stradella da Fiammetta e Furio 100,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Livio Marchetti - per il suo compleanno 3/11 da Neva 50,00 pro LEGA NAZIONALE TRIESTE

In memoria di Olga Vouk Dessardo (VIII anniversario 3/11) e dell'amica Derna Galeoso (compleanno) da Franca 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Franca 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Olga Vouk ved. Dessardo

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 NOVEMBRE 1968

• A solenne coronamento delle manifestazioni celebrative della Redenzione, Trieste accoglie questa sera il Presidente della Repubblica. Proveniente da Trento l'on. Saragat giungerà in treno alle 19.10, accompagnato dalle più alte autorità dello Stato.
• La ditta Marchi Gomma annuncia che, in queste solenni giornate, ha iniziato la costruzione di un edificio, che triplicherà i posti di lavoro e la potenzialità dell'azienda.
• La Camera Confederale del Lavoro, in occasione del Cinquantenario della Redenzione, ha emesso un manifesto rivolto a lavoratori e cittadini.
• "Il Piccolo" esce in edizione straordinaria, in occasione del Cinquantenario, con 142 pagine per un peso di un chilo e due etti, realizzata in collaborazione con il giornale "L'Adige" di Trento.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

PERDENTE
SU PERDENTE

Questa mano richiede un minimo di attenzione. Il contratto di quattro cuori sembra facile, ma non bisogna assolutamente rilassarsi. L'attacco viene vinto dalla donna di est che ritorna col fante di quadri, asso di ovest e donna di quadri. Se mettete il re est taglia. Poi potete affrancare di taglio una fiori, su cui scartare una picche, ma alla fine dovreste cedere ancora una picche per una caduta. Ed allora come si fa? Semplicemente non ci si fa tagliare il re di quadri stando bassi sulla donna (scambio di perdente!). Poi si scartano le due picche una sul re di quadri e l'altra sul re di fiori affrancato. Inutile dirvi che quando la mano è stata giocata il dichiarante sulla donna di quadri non ci ha pensato un secondo: ha messo il re ed è caduto. Eppure il colpo è semplice, e forse proprio per questo spesso lo si trascura. E sì che è applicabile in innumerevoli situazioni: rettifica del conto, sblocco di un colore, evitare un fianco pericoloso o l'accorciamento in atout o una promozione o un surtaglio. Sabato 27 ottobre ha avuto luogo a Trieste il Campionato Regionale a squadre miste. Ben nove le squadre partecipanti che hanno giocato, con l'ottima formula ideata dall'arbitro Roberto Zaleri, 4 turni di triplicato da sedici mani. Alla fine prevale su tutte la squadra Pizzagalli con Vanna Pizzagalli, Francesca Iapoce, Marino Gelletti e Stefano baldi. Al secondo posto la squadra Pedicchio con Cesari, Urbani, Pedicchio e Zenari e terza la squadra Boscarol con Colonna, Primiceri, Ligambi L e Boscarol. Questo fine settimana scendono in campo a Salsomaggiore Terme le coppie miste. Numerosa la partecipazione delle coppie Triestine che si confronteranno in un campo non semplice.

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Il lupo, da Plauto ad Hanna & Barbera storia e simbologia attraverso i secoli

Michel Pastoureau pubblica un corposo studio sui significati e sul rapporto contraddittorio con l'uomo moderno

Paolo Marcolin

Vecchio lupo, come sei cambiato. Erano i gelidi inverni del Medioevo quando ti aggiravi in branchi intorno ai miseri villaggi in cerca di preda e la gente si raccontava tremando di freddo e paura che avevi anche attaccato l'uomo per la fame che avevi. Il tuo nome andava pronunciato con prudenza, anzi, era meglio evitare di farlo. La fantasia popolare ti ha accolto e im-

Manoscritti, incisioni e bestiari in un ricco apparato iconografico fino alla pubblicità

mortalato nelle parabole, come quando a Gubbio solo un santo riuscì a placare la tua rabbia, o nella paurose favole che si raccontavano ai bambini, dove divoravi Cappuccetto rosso e la nonna. Ma hai avuto anche l'onore di essere istoriato sulle vetrate delle cattedrali, come a Chartres, dove sbrani uno dei figli di Sant'Eustachio. Questo è il tuo passato. Ma ora? Ormai hai assunto sembianze inno-

cue e quasi ridicole. Eccoti trasformato nel maldestro Lupo de Lupis, preso a pugni dal cane pastore nei fumetti di Hanna & Barbera, oppure tenero innamorato della gallina Marta nella striscia italiana di Lupo Alberto. Un affronto per l'onore dei tuoi feroci antenati.

Questo mutamento di prospettiva con cui gli umani guardano ai lupi è ben descritto nel libro di **Michel Pastoureau** "Il lupo" (Ponte alle Grazie, 150 pagg., euro 20), in cui l'autore, docente e studioso del simbolismo, ambito nel quale gode di un riconosciuto prestigio per quanto riguarda la storia dei colori, ha dato vita a una storia culturale del lupo, analizzando le rappresentazioni collettive con le quali l'uomo lo ha ritratto. Stemmì, simboli, credenze e superstizioni, le varie creazioni letterarie e artistiche che hanno per protagonista questo antenato del cane. Che, ci ricorda la cronaca più recente, dopo quasi novant'anni è tornato a popolare le foreste a noi vicine. Cuciolini di lupo sono nati nello scorso luglio nella zona dei magredi di Pordenone e il "lieto evento" ha provocato

DA SAPERE

L'autore

Figlio dello scrittore francese Henri Pastoureau, Michel dopo gli studi da archivista all'École nationale des chartes, dal 1972 al 1982 lavora al Cabinet des médailles della Bibliothèque nationale de France. Dirige l'École pratique des hautes études, dove è titolare dal 1983 della cattedra di Storia della simbologia medievale. È vice presidente della Société française d'héraldique. Autore di numerosi saggi di araldica, numismatica, sigillografia, ha svolto estese ricerche su bestiari e simboli medievali ed è conosciuto soprattutto come storico del colore, tra i più famosi al mondo. Nel 2010 con il saggio "I colori dei nostri ricordi", ha vinto il Prix Médicis. I suoi libri sono pubblicati in Italia da Ponte alle Grazie.

Il maiale

Michel Pastoureau ha firmato anche "Il maiale", una riflessione colta e prosaica, attraverso i secoli (da quando l'uomo ha iniziato ad addomesticarlo, tra il VII e il VI millennio a. C.), su un rapporto ambivalente e sempre passionale tra noi e l'animale che ci è biologicamente più affine.



sentimenti contrastanti. Se c'è chi esulta perché la ricomparsa del lupo significa che la natura ha ritrovato il suo corso all'insegna della biodiversità, non si può dimenticare chi teme che molti altri animali comincino a essere in pericolo. D'altronde al lupo non si può certo chiedere di abiurare al suo istinto predatore e vivere in una sorta di coabitazione pacifica con le sue potenziali prede, diventando ve-

getariano. Pastoureau nota perplesso come in Francia, dopo aver reintrodotto l'animale, si pensi a "piani lupo" per abbattere una certa percentuale perché il ripopolamento è sfuggito di mano.

Se il rapporto dell'uomo contemporaneo con la natura e con gli animali è contraddittorio, non era così nell'antichità. Nell'immaginario classico il lupo è ladro, crudele, mortifero. La massima "Ho-

mo homini lupus", che compare per la prima volta in una commedia di Plauto e che esprime una visione pessimistica della natura umana e nel contempo ritrae il lupo sotto una luce poco lusinghiera, segna maggiormente il ritratto in negativo dell'animale. Citata e commentata da Plinio, Erasmo da Rotterdam, Nietzsche, Freud, è stata eternata da Thomas Hobbes per descrivere la natura

Il giovane scrittore e critico romano esce con una sorta di autofiction dove ripercorre la sua esistenza personale alla luce della Recherche

L'operazione di Caterini, rileggere la propria vita attraverso Proust

LA RECENSIONE

Roberto Carnero

Pochi autori come Marcel Proust e pochi romanzi come il suo monumentale ciclo "Alla ricerca del tempo perduto" hanno rivoluzionato, nel '900,

il modo di scrivere e di raccontare. Nelle pagine della Recherche si affaccia per la prima volta in letteratura una nuova concezione del tempo, dello spazio, del personaggio, foriera di successivi e importanti sviluppi. Il capolavoro proustiano può essere perciò considerato un vero e proprio spartiacque. Se prima le trame

possedevano una loro linearità e una precisa direzionalità, dopo di esso diventano intricate e inconcludenti. Mentre nel romanzo ottocentesco trovavamo spesso un eroe positivo, adesso il protagonista è quasi sempre portatore di un disagio radicale. L'universo romanzesco non è più dominato da una coerenza logica e ideologi-

ca, ma appare segnato dal caos. Entra in crisi infine l'oggettività delle categorie di tempo, spazio e causalità.

È in questa chiave di lettura che il giovane scrittore e critico romano **Andrea Caterini**, classe 1981, racconta in un romanzo autobiografico (o, come oggi dicono alcuni, in un'autofiction) la propria vita. "Vita di un romanzo" (Castelvecchi, pp. 128, euro 15) rappresenta la scommessa che sia possibile, e stimolante, ripercorrere l'esistenza personale attraverso un grande romanzo che sia risultato particolarmente significativo nella propria formazione. L'io-narrante, così, attraversa alcuni momenti della propria vita rileggendo la Recherche.

L'operazione di Caterini, del

resto, è già in sé molto proustiana, nella misura in cui la grandezza assoluta di Proust risiede soprattutto nella sua capacità di ricostruire l'esistenza attraverso la memoria e il ricordo: i frammenti di vita sottratti all'oblio, l'esplorazione dell'interiorità dell'individuo, l'analisi dei processi mentali, le associazioni di idee da cui, come un lampo fugace, affiora il passato sono i principali aspetti di un capolavoro in grado di illustrare, come in un grandioso affresco, la ricchezza della vita umana, anche di fronte alla distruzione della civiltà, alla guerra e alla morte.

Ma le domande che Caterini si pone sono anche di tipo metaletterario, tanto che il suo libro sembra tenere insieme narrazione e riflessione critica,

nella peculiare forma del romanzo-saggio.

Lo scrittore si chiede inoltre come cambi la vita una volta che essa sia entrata a contatto con la grande letteratura, per farsene attraversare. Confrontandosi con un maestro come Proust, infine, Caterini compie un'importante operazione culturale: in anni, come i nostri, in cui tutti (o quasi) scrivono romanzi, spesso con una certa dose di improvvisazione e senza la necessaria padronanza delle coordinate storiche del genere in cui ambiscono a inserirsi, questa sua riflessione appare un prezioso antidoto contro quella scrittura "un tanto al pezzo" che caratterizza molti dei volumi che giungono sui banchi delle librerie. —

EVENTI
E MOSTRE

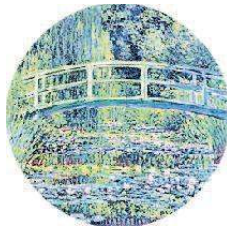
Lotto a Londra

Presentata alla National Gallery di Londra l'esposizione "Lorenzo Lotto portraits", che rimarrà aperta dal 5 novembre al 10 febbraio 2019



Da Monet a Bacon

Dal 17 novembre al 3 marzo il Palazzo Ducale di Genova ospita la mostra "Da Monet a Bacon. Capolavori della Johannesburg Art Gallery".



Nureyev in 50 scatti

Una vita da star raccontata in 50 fotografie realizzate da Francette Levieu al teatro Galli di Rimini. Fino al 4 dicembre, l'omaggio a Rudolf Nureyev.



LA CONFERENZA

Quelle vecchie carte da Tomizza a Svevo salvate nell'Archivio dell'Università

Lunedì al Museo Revoltella l'incontro per far conoscere una delle istituzioni più prestigiose dell'ateneo triestino fondata nel 1992

Corrado Premuda

Una delle istituzioni di maggior prestigio del Sistema museale dell'Università di Trieste è l'Archivio degli scrittori e della cultura regionale, fondato nel 1992 su iniziativa di Elvio Guagnini e di altri docenti dell'ateneo: accoglie lasciti e donazioni di grandi autori e artisti tra cui Slataper, Stuparich, Svevo, Marin, Magris, Bolaffio, Wostry, Carà, Nobile.

L'Archivio sta per cambiare sede, si trasferirà nella rinnovata biblioteca umanistica dell'Università in via Lazzaretto Vecchio e, in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale, il Dipartimento di Studi umanistici e il Centro di documentazione Europea dell'Università, in collaborazione col Comune di Trieste, presentano l'incontro "Vecchie carte, nuove ricerche. Letture e narrazioni dall'Archivio degli scrittori e della cultura regionale" lunedì alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella.

A parlare dell'Archivio saranno il fondatore Elvio Guagnini, Nicoletta Zanni, curatrice della sezione iconografica, e Pedro Luis Ladrón de Guevara, docente di letteratura all'Università di Murcia. L'incontro sarà introdotto da Elisabetta Vezzosi, direttrice del Dipartimento di Studi umanistici, e sarà condotto da Paolo Quazzolo, coordinatore scientifico del

Sistema museale di ateneo che ci racconta lo spirito dell'iniziativa. «È una serata divulgativa, in linea con le missioni che ha oggi l'Università: vogliamo far conoscere questo Archivio che si è ingrandito a dismisura grazie a Elvio Guagnini che negli anni ha ricevuto diversi lasciti importanti di scrittori, come quello Fonda Savio che raccoglie quanto resta della biblioteca di Italo Svevo coi libri segnati dalla lettera "E" di Ettore Schmitz. Ma nell'Archivio ci sono anche cartine geografiche risalenti al Seicento. Nel 2012, sopresse le facoltà e ridisegnati i dipartimenti, l'Archivio è stato uf-

Accoglie lasciti di Slataper, Stuparich, Svevo, Marin, Magris, Bolaffio, Carà e Nobile

ficialmente ceduto all'Università e rientra nel Sistema museale d'ateneo di cui è il fiore all'occhiello: riceve donazioni e viene visitato da studiosi italiani e stranieri. Un esempio ne è il professor Ladrón de Guevara, traduttore di Magris in Spagna, che sarà con noi. A breve l'Archivio si arricchirà della biblioteca e dei progetti dell'architetto Roberto Costa che vengono donati dai figli. Inoltre Guagnini ha ceduto materiali preziosi come la donazione di carte che Tomizza gli affidò: dattiloscritti, radiodrammi, pagine di critica letteraria rimasti a Trieste a differenza del resto volato a Lugano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"Roman de Renart", manoscritto copiato e miniato nella Francia settentrionale, nel 1320-1340 circa

egoistica dell'uomo e l'istinto di sopraffazione che ne guida le azioni. L'immagine protettiva che viceversa viene tramandata della lupa che allatta Romolo e Remo è in realtà solo un episodio, nell'elegante viaggio tra dipinti, manoscritti, incisioni e bestiari dello splendido corredo iconografico del libro di Pastoureau. Dove si scopre che fino al XVII secolo il lupo ha un ruolo di primo piano nella far-

macopea animale e a ogni sua parte viene riconosciuta una qualche virtù curativa: il fegato essiccato guarisce tutto, gli escrementi applicati sugli occhi migliorano la vista, i suoi intestini, portati come una cintura, migliorano i flussi del ventre.

Ma il sentimento che più si lega al lupo è la paura e fino al XX secolo si manifesta in credenze e superstizioni, si nutre di eventi clamorosi, co-

LA RIPRODUZIONE

Sei cuccioli nei Magredi dopo novant'anni

L'esistenza di sei lupacchiotti nella zona dei Magredi pordenonesi è stata rilevata, per la prima volta, il 25 luglio scorso, grazie alle fototrappole degli esperti dell'Università di Udine. È la prima cucciolata in regione da novant'anni a questa parte.

me gli attacchi compiuti a fine Settecento nelle campagne francesi dalla "Bestia del Gévaudan", che fece un centinaio di morti. Ma con l'inurbazione e la fine della civiltà contadina il lupo ha perso il suo connotato ferino, ci si è dimenticati delle sue lunghe zanne affilate, della potenza del suo morso. E i suoi occhi fiammeggianti, un tempo diabolici, sono finiti nel logo di qualche pubblicità. —

IL LIBRO

Quanta poesia nei testi di Guccini parole nella genesi del Novecento

La filologa Gabriella Fenocchio in "Canzoni" ha esaminato il lavoro dell'artista modenese. Ne è uscito un volume prezioso con note e commenti

Elisa Russo

«Le canzoni di Francesco Guccini possono autonomamente e a buon diritto collocarsi nel panorama poetico del Novecento italiano.

D'altro canto, se è vero che lo statuto della canzone si identifica con l'intreccio di parole, musica e voce, in molti casi appare piuttosto evidente che al testo possa essere riconosciuta una vita autonoma».

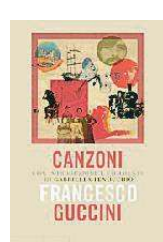
A scandagliare i testi di uno dei cantautori nazionali più amati di sempre è la filologa e studiosa di letteratura italiana **Gabriella Fenocchio** in un volume inti-

tolato semplicemente **"Canzoni"** (Bompiani **Overlook**, pagg. 352, euro 20,00): facendo ricorso ai suoi "ferri del mestiere" mostra i segreti stilistici, ritmici, retorici nascosti tra i versi. Con le note e i ricchissimi commenti, ne esce un libro di poesia a tutti gli effetti, che svela come la sapiente tessitura compiuta da Guccini contribuisca in modo fondamentale a susci-

tare emozioni negli ascoltatori. "Dio è morto", "La locomotiva", "Radici", "Il vecchio e il bambino", "L'Ultima Thule", "Piccola città", "Culodritto", "Eskimo", "Auschwitz", "Signora Bovary", "Farewell", "Gulliver", "Bologna": brani usciti dal 1966 fino al congedo dalla carriera musicale del 2012, che tutti conoscono ma di cui forse non si sono colte le numerose sfumature di significato e che finalmente si manifestano in tutta la loro densità letteraria, nei molteplici echi intertestuali, nel "cuore di simboli pieno".

Fenocchio attinge anche alla storia personale che in qualche modo l'artista modenese ha fatto trapelare

dalle pagine dei suoi romanzi autobiografici, a partire dalla trilogia "Cròniche epafániche" (1989), "Vacca d'un cane" (1993), "Cittanova blues" (2003) e nella sezione fotografica sono inclusi alcuni testi originali



scritti a mano (o con una vecchia macchina da scrivere) da Guccini, con tanto di note, appunti, correzioni e tormentati ripensamenti che aggiungono un ulteriore strumento di comprensione della genesi di alcuni versi.

Vengono alla luce elementi di novità di testi «for-

se troppo vittime di una fama che ha contribuito a sbiadirli e, viceversa di ritrovare un sostrato profondo in quei componimenti, magari molto cari all'autore che hanno goduto di una fortuna meno duratura».

Chi pensa i testi di canzoni non possano leggersi slegati dalla musica, verrà smentito da questo volume, prezioso, e, citando la stessa autrice, «tanto più nel nostro tempo difficile, che fa delle parole strumenti di violenza o di menzogna oppure simulacri del vuoto, l'etica della parola di Guccini può almeno accendere la speranza che la discrezione e la coerenza possano essere qualcosa di diverso dall'utopia». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Alla Kleine Berlin torna "La zona"

Oggi alle 20 e domani alle 17.30, alla Kleine Berlin di via Fabio Severo, andrà in scena "La zona", testo liberamente ispirato al film "Stalker" del grande regista russo Andrej Tarkovskij. Lo spettacolo è su prenotazione per massimo 45 persone. Per info e prenotazioni: biglietti@approdifestival.it. Con gli attori Giovanni Boni, nei panni dello Scrittore, e Lorenzo Acquaviva in quelli dello Stalker, che ne firmano anche la regia, e Lorenzo Zuffi nel ruolo dello Scienziato.

Trieste Ex Novo Ensemble al Revoltella

La musica contemporanea torna alla ribalta a Trieste con le note di "Il futuro anteriore-Trieste Prima 2018", rassegna a cura dell'associazione Chromas. Alle 18, al Revoltella, ecco l'Ex Novo Ensemble, gruppo sorto a Venezia alla fine degli anni '70, realtà attiva nel campo della musica cameristica italiana dei primi del Novecento, sia in veste concertistica che nell'allestimento di festival. Info su www.chromas.it.

Trieste Orari Civici Musei

Oggi orario festivo per i Civici Musei. E saranno a ingresso gratuito anche le sedi dei musei usualmente a pagamento. Questa la mappa: Revoltella (con le mostre "Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella", "Vito Timmel e i pannelli decorativi per il Cine Ideal-Italia" e "Altre storie") orario 9-19; castello di San Giusto (mostra "Le stagioni delle armi. Trieste e il suo castello") 10-17; Museo Winckelmann 10-17; Sartorio (mo-

stra "Atlante Umano Siciliano di Francesco Faraci" nell'ambito di Trieste Photo Days) 10-17; d'Arte orientale (mostra "VoidTokyo" nell'ambito di Trieste Photo Days) 10-17; Museo Schmidl (mostra "Teatri di guerra, teatri di pace. Figure e memorie. Trieste 1918-1919") 10-17; Museo del Risorgimento 10-17; Museo di Guerra per la Pace (mostra "Da Vittorio Veneto a Trieste" e "Isonzo. Le 12 battaglie") 10-17; Risiera di San Sabba 9-19; Museo Istriano 10-17; Foiba di Basovizza 10-18; Acquario 10-17; di Storia Naturale (mostra "Alghe dell'Alto Adriatico") 10-17; Museo del Mare 10-17; e Orto botanico 9-13.



Civica Orchestra in concerto al Bobbio

Torna il tradizionale Concerto di San Giusto, al Bobbio alle 18, della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste diretta da Matteo Firmi. Il programma del concerto vedrà un confronto tra l'opera classica italiana dell'800 e l'opera americana del secondo '900. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Con il soprano Anna Viola e il baritono Christian Federici.

CONCERTI

Trieste e Bergamo unite dalle note Due Cappelle oggi a San Giusto

Repertorio tradizionale e del Novecento per la celebrazione del patrono in cattedrale

Martina Seleni

«Sarà una celebrazione molto particolare dal punto di vista musicale quella che si svolgerà nella cattedrale di San Giusto». Così il direttore della Cappella Civica di Trieste, Roberto Brisotto, presenta alla città l'innovativo progetto di collaborazione tra la storica realtà tergestina e un'altra prestigiosa cappella musicale, quella della Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo guidata da Cristian Gentilini. «Per l'occasione della festa del santo patrono della città - spiega - oggi, dalle 10, animeremo la liturgia assieme a un quartetto vocale in rappresentanza del co-

ro lombardo, sancendo una sorta di "gemellaggio liturgico-musicale" che proseguirà l'8 dicembre, quando sarà la nostra realtà a visitare la splendida basilica bergamasca per cantare in occasione dell'Immacolata Concezione».

La collaborazione non si limiterà solo all'esecuzione musicale ma si estenderà anche alla scelta delle musiche proposte che forniranno un quadro rappresentativo del diverso stile, repertorio e "personalità" artistica delle due istituzioni. «Il repertorio della Cappella musicale di Santa Maria Maggiore a Bergamo, oltre a rivolgersi a quello storico, è teso a valorizzare in modo significati-



Saranno eseguiti spartiti di Sofianopulo Busolini, Brisotto e Gentilini

vo il repertorio del '900, anche di autori italiani».

Il programma che verrà eseguito, dunque, sarà una sintesi di queste varie tendenze e permetterà di ascoltare, insieme alla maggior parte delle musiche tradizionalmente eseguite dalla Cappella Civica, anche qualche brano diverso per stile e gusto estetico. Saranno presenti, naturalmente, i due celebri "Inni a San Giusto": quello antico aquileiese, adattato da Marco Sofianopulo, e

quello di Emilio Busolini; salmo e alleluia saranno quelli composti nel 2005 dallo stesso Sofianopulo mentre completeranno il programma il mottetto "Justus ut palma florebit" di Joseph Gabriel Rheinberger e il "Dominus pascit me" di Roberto Brisotto, col testo del noto Salmo 23 ("Il Signore è il mio pastore"). L'Ordinario (Kyrie, Gloria, Sanctus ed Agnus Dei) sarà invece a firma di Gentilini: si tratterà della "Missa Cum Jubilo", partitura

costruita alternando l'esecuzione di parti dell'omonima conoscitissima messa gregoriana dedicata alla Vergine Maria a brevi sezioni polifoniche dallo stile più libero e personale, eseguite da un gruppo ristretto di cantori.

La funzione sarà naturalmente seguita, la sera, da quella dei Vespri; entrambe saranno presiedute dall'arcivescovo di Trieste e accompagnate dal canto della Cappella Civica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

First man - Il primo uomo

16.30, 18.50, 21.30
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Menocchio

16.30, 18.45, 21.00
di A. Fasulo.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2

15.30, 19.50

A star is born

17.30, 22.00
Bradley Cooper, Lady Gaga.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

Euforia

15.30, 17.30, 19.45, 21.45
di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

Millenium: quello che non uccide

15.30, 17.30, 19.45, 21.45

dal romanzo di David Lagercrantz con Claire Foy.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney

Lo schiaccianoci e i quattro regni

15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Il mistero della casa del tempo

16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Piccoli brividi 2

I fantasmi di Halloween

15.30, 17.00, 18.30

Baffo e Biscotto

Missione spaziale 15.15

Halloween

16.30, 20.00, 22.00
di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis

Ti presento Sofia

18.30, 20.15, 22.00
Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

Museo: folle rapina

a Città del Messico 20.10

Orso d'Argento al Festival di Berlino.

Hell Fest

18.40, 22.15

Zanna Bianca

15.30, 17.00

Ops l'evento

15.15

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Lo schiaccianoci, Piccoli brividi 2, Il mistero della casa del tempo, Gli incredibili 2, Zanna Bianca

SUPER

www.triestecinema.it

Disobedience

16.30, 18.45, 21.00
con 2 Oscar: Rachel Weisz e Rachel McAdams.

THE SPACE CINEMA

Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's - Lo schiaccianoci e i 4 re-

gni. Ingresso bambini 4,90€. Domani anche mati-

née dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni

15.00, 16.20, 18.10, 19.50, 21.00

First man

Il primo uomo 17.30, 20.15, 21.30

Zanna Bianca

14.50

Piccoli brividi

i fantasmi di Halloween 15.20

Disobedience

17.00, 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

First man

Il primo uomo 17.10, 19.45, 21.40

Lo schiaccianoci

e i quattro regni 15.30, 17.20, 19.50, 22.10

Il mistero della casa

del tempo

15.00, 16.50, 18.40

Millenium

Quello che non uccide 20.30, 22.30

Ti presento Sofia

15.30, 17.20, 19.50

Halloween - Vm 14

22.15

Euforia

17.45, 20.00

The children act

Il verdetto 16.00, 22.10

Piccoli brividi 2

I fantasmi di Halloween 15.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

A star is born

5 euro. 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00

(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione 1h30'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani 4 novembre alle 11 Si

Si Ottone e la cantina musicale con Zita Fisco e Valentino Pagliari e alle 17 La Bella Ad-

dormentata nel bosco di Tchaikovsky, con la compagnia di Danza Classica Kiev Grand class-

ic ballet star.

Venerdì 9 novembre debutta alle 20.30 Un au-

tunno di fuoco con Milena Vukotic e Maximilian Misi. 1h30' senza intervallo.

Friuli Domenica sui set della Grande Guerra

In occasione del centenario della Grande Guerra la Casa del cinema di Trieste organizza domenica un tour speciale dedicato interamente ai film di argomento bellico anche in occasione del centenario, senza dimenticare pellicole su altre tematiche girate negli stessi luoghi. L'itinerario prevede la visita alla Cineteca del Friuli, la gita in pullman e in parte a piedi nella zona tra Gemona e Venzona sulle tracce del film "La Grande Guerra" di Mario Monicelli (1959) e della fiction Rai che celebra il centenario della

Grande Guerra, "Il confine" di Carlo Carlei. Una delle mete sarà Sella Sant'Agnese dove sono stati girati il film di Mario Monicelli, una sequenza di "Yesterday Once More" (2004) di Johnnie To e il documentario "I sentieri della gloria" (2004) di Gloria de Antoni. Nell'area sono state realizzate scene anche di "Addio alle armi", "La frontiera" di Franco Giraldi, "La ragazza e il generale" (1967) e altri. Il 4 novembre avremo un'ulteriore ospite speciale per un approfondimento storico insieme a Alberto Vidon, esperto e studioso della Prima guerra mondiale. Non è previsto il pranzo, consigliamo di portarsi pranzo al sac-



L'Orchestra Mitteleuropa a teatro

Sarà un concerto d'eccellenza ad accompagnare oggi, al teatro Comunale, l'evento di ricordo del centenario dell'appartenenza di Monfalcone all'Italia. Sul palco quasi cinquanta elementi dell'Orchestra Mitteleuropa, oltre a 70 componenti del Coro del Fvg diretto da Cristiano dell'Oste. Appuntamento alle 20.15.

co. Il rientro è previsto alle 16 a Gemona. Informazioni e prenotazioni: esternogiorno-ts@gmail.com, 339453596.

Gorizia "Basabanchi Rèpete" al Verdi

Alle irresistibili e scanzonate suore della Beata Pinza è affidato il compito di inaugurare con il loro "Basabanchi Rèpete" la stagione del teatro Verdi. L'appuntamento è alle 20.45. Una produzione Contrada, che ha già riscosso un enorme successo. Lo spettacolo porta la firma del comico triestino Alessandro Fullin affiancato da Ariella Reggio e dagli attori della Contrada.

Trieste "Ti racconto una fiaba" al Bobbio

Domenica alle 11, per il ciclo "Ti racconto una fiaba", al teatro Bobbio andrà in scena "Sisi, Ottone e la cantina musicale", uno spettacolo di e con Valentino Pagliei e Zita Fusco. La storia è diventata anche un libro edito Bora.La con le illustrazioni di Fabrizio Di Luca e sarà presentato in occasione della mesca in scena dello spettacolo. Biglietto unico di 7 euro e per questo spettacolo sono valide le Card a più ingressi. Informazioni: 040-390613 e 040-948471.

CAFÉ ROSSETTI

Intelligenze umanoidi e suggestioni del cinema agli Incontri di futurologia

Oggi, alle 10, gli Incontri di futurologia si aprono all'insegna della robotica e dell'intelligenza artificiale con Daniele Pucci (foto) dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova. «L'impatto che l'intelligenza artificiale avrà sulla nostra società è paragonabile a quello avuto dall'avvento dell'elettricità. Case intelligenti in grado di segnalare guasti e prenotare interventi tecnici. Imbarcazioni a navigazione autonoma che trasportano merci tra un continente e l'altro senza equipaggio. Eppure - sostiene Pucci - i potenti algoritmi di intelligenza artificiale che rivoluzioneranno le nostre vite rimarranno inefficaci se non dotati di un corpo artificiale in grado di operare nell'ambiente umano. I robot umanoidi rappresentano dunque la simbiosi perfetta tra intelligenza e corpo artificiale».

Un giorno allora saranno i robot umanoidi ad aiutarci nei compiti domestici, nelle fabbriche e in scenari colpiti da alluvioni e terremoti?

Alle 11 si esplorano i nuovi

luoghi della fantascienza con gli scrittori Roberto Furlani, Domenico Mastrapasqua, Alex Tonelli e Bruce Sterling. Alle 12 gli Incontri di futurologia danno spazio alle suggestioni cinematografiche da rintracciare in Trieste città della scienza con Davide Ludovisi e Federica Sgorbissa, autori di "Trieste e la scienza". Gli Incontri si svolgono al Café Rossetti a ingresso gratuito.



Incontri di futurologia a partire dalle 10 al Café Rossetti. Ingresso libero e aperto a tutti.

OGGI E DOMANI

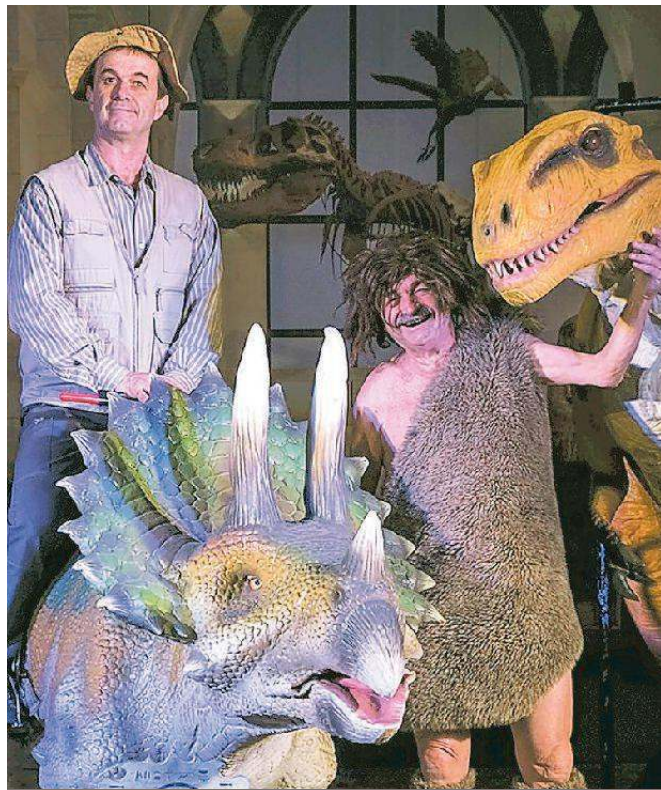
Un Velociraptor e tre T-Rex In scena ci vanno i dinosauri

Una storia esilarante ambientata in un museo dove i giganti preistorici prenderanno vita

E se i dinosauri tornassero tra noi? E se ricomparisse anche l'uomo di Neanderthal? A teatro questo è possibile: ma non nell'illusione che si crea sul palcoscenico, ma proprio in carne e ossa. Una storia esilarante ambientata in un museo dove i giganti preistorici prenderanno vita grazie all'enigma della "tavola del tempo" risolto dal paleontologo tedesco Alfred. C'è poi la direttrice del museo, uno scienziato un po' pazzo, due ladri maldestri e l'uomo di Neanderthal, che danno vita a una serie di gag e trovate che rendono lo spettacolo gradevole

sia per gli adulti sia per i bambini.

I dinosauri in scena sono cinque (un Tyrannosaurus Rex, un Velociraptor, un Triceratopo e due cuccioli di T. Rex): cinque macchine straordinarie a grandezza naturale, costruite in gommapiuma e stoffa su uno scheletro d'acciaio, pesanti circa 40 chili e guidate all'interno da un operatore con telecamera, monitor e joystick per guidarne i movimenti. Un vero prodigio della tecnologia "animatronic", la multi-disciplina che unisce anatomia, robotica, meccanica e teatro di figura per creare pu-



Una scena di "Dinosaur Show" sul palco del teatro San Giovanni oggi e domani

pazzi con caratteristiche del tutto realistiche. I "nostri" dinosauri sono stati scelti da trasmissione televisiva come "Tu si que vales", "Grande fratello vip" e "I soliti ignoti". Sono arrivati anche a Dubai.

Lo spettacolo comico è adatto da due anni in poi (info su www.dinosaur-show.it). Lo show, in tour

in tutta Italia, approderà al teatro San Giovanni oggi pomeriggio alle 15.30 e alle 18.00, e domenica alle 11, 15.30 e 18. Per qualsiasi ulteriore informazione scrivete a info.teatrosan-giovanni@gmail.com, oppure chiamate al seguente numero di cellulare 3483940159 (Aldo Vivoda).

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT
Lunedì, ore 20.33 Pupkin Kabaret. Lo show che spaventa i mercati, al via una nuova stagione di satira politica e sociale, sketch, monologhi e altre "strampalerie" variamente assortite. Imperdibili. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Ingresso 4 spettacoli € 32,00. Preveduta c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

**TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA**
Alle 20.30 il G.T. "PAT TEATRO" presenta l'esilarante commedia musicale **La vera storia dei Blus Braders** testo e regia di Lorenzo Brailda. Prevedute c/o Ticket Point C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

**L'ARMONIA -
TEATRO SILVIO PELLICO**
via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Il gabbiano (F.I.T.A.) con la commedia **Intrigo** da "Giallo Canarino" di Mario Pozzoli, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, **Mauro Maur** tromba, : **Françoise De Clossey** pianoforte, **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta**, **Marco Titotto** direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni.

Martedì 13, mercoledì 14 novembre, **Il maestro e Margherita**, con Michele Riondino, Francesco Bonomi, Federica Rosellini.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA
TEATRO VERDI

Stasera alle 20.45 **Basabanchi Rèpete**. Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, aperta 10-13, 15-19 e 20-20.45. Tel. 0481-383601 - www.vivaticket.it.

MUSICA

Unione degli istriani Omaggio a Debussy Skrjabin e Busoni

Omaggio a Debussy e ad altri autori ed epoche, tra cui la "triestinità" di Ferruccio Busoni. Gioca su queste tracce il cartellone del concerto delle 16.30, a ingresso libero, allestito nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, teatro di "Euterpe", rassegna concertistica a cura della Famiglia umaghesa. La protagonista del primo concerto di "Euterpe 2018" è la giapponese Mizuho Furukubo, con brani firmati da Debussy, Skrjabin e Rachmaninov.

CONVEGNO ALLA BAZLEN

Gli ideali di Mazzini e l'evoluzione europea

Benedetta Moro

Gli ideali e il pensiero di Giuseppe Mazzini e la loro evoluzione proprio nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata dell'unità nazionale: è di questo che discuteranno diversi studiosi chiamati a incontrarsi oggi, alle 16.30, alla tavola rotonda "Italia e Balcani, dalle Lettere slave di Mazzini all'integrazione europea", che si terrà nella sala Bazlen di palazzo Gopcevic.

A organizzare il convegno è l'Associazione mazziniana italiana, che propugna i principi di emancipazione morale, politica e sociale sostenuti da Mazzini - come si presentano gli adepti - e della tradizione politica del pensiero repubblicano. Fondata nel 1943 da importanti personalità del movimento antifascista, l'Ami ha mantenuto sempre una netta posizione contro il fascismo e ogni forma di totalitarismo. È da questa consapevo-

lezza che oggi l'Ami, in collaborazione con la sezione triestina, nell'ambito del centenario della fine della Grande guerra, vedrà protagonisti Mario di Napoli, presidente nazionale Ami, Fulvio Salimbeni, Guglielmo Cevolun e Antonella Pocecco dell'Università di Udine, Damir Grubisa dell'American University di Roma e già ambasciatore della Croazia, la scrittrice e traduttrice Tatijana Rojc e Dario Saffitch, giornalista de "La Voce del Popolo" di Fiume.

L'Ami venne fondata a Milano nell'agosto del 1943 da Achille Magni, Nello Meoni, Ernesto Re, Giuseppe Colombo, Giannetto Savorani, Antonio Badini Buti e Claudio Crescenti. —

CINEMA

Richard Morgan a Science+Fiction «Scrivo grazie a Blade Runner»

L'autore del bestseller "Altered Carbon" guida la giuria del Premio Asteroide
«Filoni nuovi non se ne vedono, in realtà stiamo tutti riciclando Mary Shelley»



L'autore britannico Richard K. Morgan al Trieste Science+Fiction Festival FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Paolo Lughi / TRIESTE

Dopo Joe Lansdale, Bruce Sterling e Neil Gaiman, un altro "mostro sacro" della nuova letteratura fantascientifica approda al Science+Fiction. Si tratta dello scrittore londinese Richard K. Morgan, autore del bestseller "Altered Carbon", vincitore del Philip K. Dick Award, primo libro della trilogia da cui è tratta l'omonima serie tv Netflix. Dopo aver pubblicato il suo ultimo romanzo, "Thin Air", esempio di fantascienza hardboiled di cui è maestro, Morgan è al festival

per guidare la giuria che assegnerà il Premio Asteroide e ieri ha incontrato il pubblico al Miela. Disponibile e loquace, felice di scoprire che Trieste è la città col più alto tasso di lettura di fantascienza in Italia, Morgan ha spiegato al "Piccolo" le radici del suo immaginario.

Quali sono gli autori che hanno più influenzato i suoi romanzi, e il suo antieroe Takeshi Kovacs?

«Per me il noir è il genere principe, quello dove tutti i personaggi sono invischiati nell'intrigo. Naturalmente ho

amato gli autori classici della letteratura statunitense cosiddetta hardboiled, come Dashiell Hammett e Raymond Chandler. Però ho fatto soprattutto riferimento ai nuovi scrittori di questo genere, come Robert Bloch e James Ellroy, nei cui romanzi i personaggi non sanno cosa è giusto e cosa è sbagliato, e quindi non hanno alcuna componente eroica. Ma lo scrittore a cui devo di più è sicuramente l'autore cyberpunk William Gibson, che considero il mio "pusher" di idee e i cui racconti brevi mi hanno subito folgorato».

E quanto cinema c'è nelle sue fonti d'ispirazione?

«Tanto. Innanzitutto è stata la visione di "Blade Runner" di Ridley Scott a spingermi veramente a scrivere romanzi. Mi ha colpito profondamente quel futuro mostrato in modo così affascinante, quella storia narrata in modo così romantico ma anche disilluso, senza la solita dicotomia fra il bene e il male, col protagonista per il quale tifiamo che ammazza senza scrupoli due donne. Ho avuto per anni il desiderio negato di poter vedere un sequel di "Blade Runner", e nel frattempo anche William Gibson non scriveva più. C'è stato un vuoto a un certo punto negli anni '90, e così ho deciso di riempirlo con i miei romanzi».

Poi è arrivato "Blade Runner 2049". Le è piaciuto?

«È un ottimo film, però l'ho apprezzato solo al 70%. Immagino che il regista Villeneuve abbia avuto pressioni enormi, ed è stato costretto ad aggiungere troppe scene d'azione per farlo un po' più "Marvel"».

E oltre a "Blade Runner", quali film ha amato?

«Quelli del periodo d'oro del cinema paranoico e "complotista" americano, come "I tre giorni del condor" di Pollock. Se devo pensare a un'incarnazione cinematografica ideale del mio Takeshi Kovacs, è il Burt Lancaster di quel periodo, quello de "L'uomo di mezzanotte" del 1974».

Le piaceva solo il cinema americano?

«Naturalmente ho adorato i polizieschi francesi, da Jean-Pierre Melville a un film come "Legge 627" di Bertrand Tavernier».

Dove sta andando la fantascienza in letteratura e nel cinema?

«Filoni nuovi non se ne vedono, in fondo stiamo tutti riciclando Mary Shelley. Non è necessario che ci siano storie nuove, l'importante è che siano fresche, scritte con passione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO



Marinuzzi ed Eutopia X in residenza a Villa Manin per "After the desert"

Corrado Premuda / TRIESTE

Nel contesto delle residenze di Villa Manin "Dialoghi" curate dal Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Marinuzzi e il collettivo Eutopia X hanno iniziato martedì 23 ottobre a confrontarsi, studiare e provare il progetto "After the desert" che sarà presentato al pubblico domenica 11 novembre.

Attraverso un laboratorio multidisciplinare che coniuga la scrittura teatrale e l'interpretazione con la drammaturgia video, l'arte contemporanea e la performance, l'intento è quello di indagare alcuni temi sociali e politici dell'ambigua epoca di passaggio che sono i nostri giorni. Del gruppo fanno parte gli attori Luca Carbone e Gabriel Da Costa, coinvolti anche nella creazione del lavoro, i giovani attori Dario Caccuri e Riccardo Pieretti e l'artista Luigina Tusini.

Tanti i temi in ballo. Dove ci sta portando il millennio che viviamo? Che senso ha il continuo richiamo a uno scontro di civiltà che i mezzi di informazione propongono? Spostarsi da un paese all'altro, solcare i mari, cambiare continente è come fare un salto nel buio a occhi chiusi?

Marinuzzi, formatosi

con una concezione classica della regia come messinscena di un testo scritto, oggi afferma: «Quel che mi interessa adesso è l'elaborazione e il coordinamento di un lavoro in divenire, dove il processo è più importante del prodotto e forse anche del progetto, il lavoro di una comunità di persone dove risorse diverse contribuiscono a uno o più eventi artistici».

Il teatro, laboratorio e osservatorio del contemporaneo, come incide sui temi odierni della società? «Il teatro - continua il regista triestino - è un luogo fisico di incontro ma è anche uno strumento di conoscenza interiore rivolta al mondo esterno. Oggi viviamo una svolta epocale interessante, di mutazione antropologica, di cui percepiamo appena soltanto alcuni sintomi ma che ci coinvolgerà sempre più, nel profondo. Il teatro può aiutare, secondo me, come sempre nei suoi momenti migliori, a comprendere che cosa ci sta capitando. Con "After the desert" noi parliamo anche di tutto questo». Il progetto vuole lavorare su un'attività concreta di riflessione e di osservazione di sé e dell'altro da sé, utilizzando i diversi linguaggi del contemporaneo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Enrico Rava e Joe Lovano dopo oltre vent'anni insieme per aprire "Il volo del jazz"

SACILE

Dopo le anteprime e i concerti per piano solo, prende il via oggi alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, la 14ª edizione della rassegna "Il volo del jazz" organizzata da Circolo Controtempo. Su il sipario con due pezzi da novanta: Enrico Rava e Joe Lovano, fra le più straordinarie espressioni del jazz mondiale, che dopo



Enrico Rava

più di venti anni ritornano insieme per dirigere un quintetto in cui confluiscono jazzisti di grande valore (con loro, sul palco, ci saranno Giovanni Guidi al pianoforte, da tempo uno degli artisti italiani più interessanti come tanti allievi cresciuti nelle band di Rava, Dezron Douglas al contrabbasso e Gerald Cleaver alla batteria) provenienti dagli Stati Uniti e dall'Italia. La musica originale di questo nuovo progetto è principalmente scritta da Rava, con l'inserimento di qualche standard, per dare vita a un jazz moderno, lirico, coinvolgente ed emozionante come non capita spesso di ascoltare. Una vera e propria illuminazione delle voci individuali di ciascuno di questi musicisti straordinari.

Enrico Rava, da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni '60, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. Joe Lovano, compositore e strumentista di grande virtuosismo e maestosità espressiva, si è svezato nell'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis. Trasferitosi a New York da Cleveland, è stato ben presto riconosciuto come uno dei più importanti e originali musicisti della scena musicale jazz degli anni '80 e '90. Dezron Douglas e Gerald Cleaver costituiscono una delle ritmiche più creative e affidabili del panorama internazionale. —

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OLIO NUOVO IN FRANTOIO PAROVEL 2018

vendita diretta e assaggi

OGGI e DOMANI 10:00 - 16:00

www.parovel.com tel. 346-7590953

ARISTON

RISTORANTE - PIZZERIA

**Aperto 7 su 7 - Zona pedonale con parcheggio
Viale Romolo Gessi, 16 - Tel. 040-309681**

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Halloween

Il vincitore è ancora "Halloween" di David Gordon Green, che vede il ritorno sullo schermo della "scream queen" Jamie Lee Curtis.



Halloween, il nuovo film della saga creata da John Carpenter, diretto da David Gordon Green con Jamie Lee Curtis e Andi Matichak.

IN SALA

DRAMMATICO

L'amore che dà scandalo tra gli ebrei ortodossi

Ronit (Weisz) torna dopo anni nella sua comunità di ebrei ortodossi per la morte del padre, il rabbino. Si riaccende l'antica passione con Esti (McAdams), ma l'amore tra due donne, nella comunità prigioniera di strettissimi precetti religiosi, è scandalo. Rispetto al capolavoro "Una donna fantastica" il nuovo film di Lelio è meno riuscito, soprattutto nel finale dove la retorica prende il sopravvento.

"Disobedience" di Sebastian Lelio con Rachel Weisz e Rachel McAdams

FANTASY

Lo schiaccianoci versione live action

Il balletto di Natale per eccellenza, Lo Schiaccianoci con le musiche di Tchaikovsky, arriva al cinema riletto da Disney in una sontuosa versione live action diretta da un maestro dei sentimenti, Lasse Hallström, e uno del cinema più spettacolare, Joe Johnston (Jumanji). Keira Knightley è la Fata Confetto ed Helen Mirren la malvagia Madre Ginger.

"Lo schiaccianoci e i quattro regni" di Lasse Hallström e Joe Johnston con Keira Knightley ed Helen Mirren

THRILLER

Il sequel con l'hacker dallo stile cyberpunk

I protagonisti della trilogia "Millennium", tratta dai romanzi di Stieg Larsson, tornano in un thriller ispirato al quarto libro della saga scritto da David Lagercrantz. La hacker dallo stile cyberpunk Lisbeth Salander è per la prima volta protagonista assoluta e non più solo spalla del giornalista Mikael Blomkvist: la interpreta la camaleontica Claire Foy.

"Millennium - Quello che non uccide" di Fede Alvarez con Claire Foy e Sverrir Gudnason

COMMEDIA

La fuga dalla morte per vivere il presente

Due fratelli, Matteo (Scamarcio), omosessuale, imprenditore di successo, ed Ettore (Mastandrea), professore riservato, cercano una via per ritrovarsi nella malattia. È una fuga dalla morte, ma anche un riconsiderare l'euforia del vivere il presente. Golino torna alla regia con un'altra delicata indagine dell'anima, forse meno coraggiosa ma toccante.

"Euforia" di Valeria Golino con Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea, Jasmine Trinca

DRAMMATICO

Quei primi faticosi passi sulla Luna e il mondo privato di Neil Armstrong

First Man - Il primo uomo
★★★★

Il pubblico è come se fosse catapultato a bordo di una navicella: una sequenza mozzafiato tutta girata dall'interno dell'abitacolo

Elisa Grando

Bisogna essere immersi nel buio di una sala cinematografica, di fronte a un grande schermo e con un buon sistema audio, per apprezzare appieno la bellezza di "First Man - Il primo uomo" di Damien Chazelle, sulla vita dell'astronauta Neil Armstrong dal 1962 a quando, nel 1969, primo fra tutti mise piede sulla Luna. Lo si capisce fin dai primi minuti del film, che catapultano il pubblico con lui a bordo di una navicella in orbita: una sequenza mozzafiato tutta girata dall'interno dell'abitacolo, in soggettiva o con la macchina da presa attaccata al suo volto sotto il casco, tra squassanti vibrazioni, stridii metallici, luci intermittenti e segnali di allarme.

"First Man" si muove su

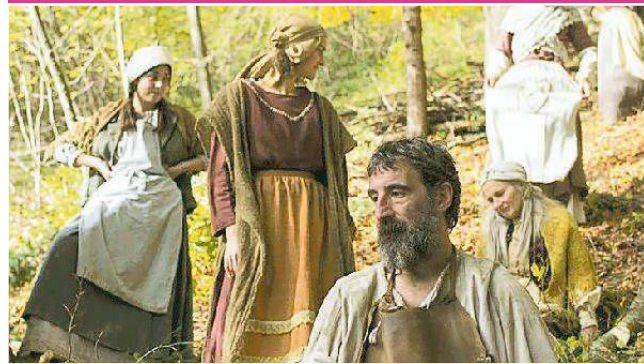
due binari. Il primo è il racconto della vita privata di Armstrong, uomo schivo e introverso che Ryan Gosling interpreta per sottrazione, per sguardi e piccoli gesti, con la moglie Jan (la bravissima Claire Foy, già regina Elisabetta nella serie "The Queen"), il figlio Eric e soprattutto la figliuola Karen, che morì a soli due anni lasciando nel padre preda di uno strazio muto e incolmabile. Il secondo è l'avventura scientifica, umana e politica che portò la Nasa a conquistare l'allunaggio con l'Apollo 11. Come "La La Land", il film precedente di Chazelle, reinterpretava la tradizione del musical americano, "First Man" è l'erede della classica epopea a stelle e strisce, nelle sue basi narrative più tipiche: l'eroe introverso, la grande sfida, la famiglia (raccontata con tocchi alla Malick) come punto di partenza e d'approdo.

"First man - Il primo uomo" di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy, Corey Stoll



Ryan Gosling in "First Man - Il primo uomo" di Damien Chazelle

DRAMMATICO

Menocchio
★★★★

Nel cast di Fasulo: Marcello Martini, Maurizio Fanin, Nilla Patrizio

Solo contro tutti per restare fedele ai propri valori

Fasulo si concentra su una messa in scena rigorosa scolpita nella luce naturale e pittorica come un quadro di Caravaggio

Quella di Menocchio alias Domenico Scandella, mugnaio nato nel 1532 a Montebelluna, è una storia vera e antica ma dagli echi modernissimi. Menocchio fu processato dall'Inquisizione con l'accusa di professare idee eretiche. Abiurò, ma non rinunciò mai davvero ai suoi pensieri, e venne giustiziato nel 1600. Ce lo racconta il regista friulano Alberto Fasulo che qui si concentra

su una messa in scena rigorosa scolpita nella luce naturale, pittorica e plastica, che sbalza i personaggi dall'ombra come in un quadro di Caravaggio. La macchina da presa cerca la materia nei dettagli e nei volti, come quello segnato e indimenticabile del protagonista Marcello Martini, attore non professionista come la maggior parte del cast. "Menocchio" è un viaggio nella coscienza di un uomo solo contro tutti. In una tensione vibrante e contemporanea tra la necessità di restare fedeli ai propri valori e l'umano istinto di autoconservazione.

EL. GR.

1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

NOVEMBRE 1918 LA FINE DELLA GRANDE GUERRA
LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO
E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

UN LIBRO ESCLUSIVO
CON 80 FOTO
E DOCUMENTI

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano



In edicola con IL PICCOLO

SPORT

AGRITURISMO AMBROZIČ APERTO SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga - Specialità funghi porcini e tartufo

Barka 28, 6217 Vremski Britof - Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

Basket serie A

Alma, dopo Sanders si ferma anche Walker

Rebus stranieri per la sfida con Pistoia

Solo Jamarr che non ha lesioni potrebbe recuperare. Nel settore lunghi invece Dalmasson avrà a disposizione Knox

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo Sanders, in casa Alma si ferma anche Devondrick Walker. Poco più di un quarto d'ora di allenamento poi la distorsione alla caviglia che ha messo la guardia americana fuori gioco. Walker è rientrato negli spogliatoi per farsi trattare da Andrea Bussani e le sue condizioni verranno valutate nelle prossime ore. Difficile, molto difficile che il giocatore possa recuperare in tempo per la sfida di domani contro Pistoia. Tanta paura ma nessuna seria conseguenza, invece, per Jamarr Sanders, la guardia americana fermatasi nell'allenamento di mercoledì scorso complice una banale scivolata su una chiazza di sudore.

I riscontri medici eseguiti nella giornata di ieri non hanno evidenziato problemi con il giocatore che, pur senza essersi allenato negli ultimi giorni, potrebbe essere a disposizione di coach Dalmasson per la delicata sfida di domenica prossima contro la OriOra Pistoia.

Con il sempre più probabile ritorno di Justin Knox e i dubbi relativi al duo Sanders-Walker si riapre il toto stranieri in vista del match di domenica. Sette uomini per sei posti, partendo dal presupposto che Fernandez, Cavaliero, Strautins, Cittadini, Coronica e Schina, per la regola del 6+6, devono andare a referto. Difficile ipotizzare rinunce nel settore dei lunghi, con Peric, Silins, Knox e Mosley in campo resterebbero due

solli posti da assegnare a Wright, Sanders e Walker. Se guardiamo il rendimento delle ultime giornate, non si tocca Chris Wright in cabina di regia. Il sesto posto, sperando che almeno uno dei due riesca a recuperare, se lo giocano Sanders e Walker.

Se Trieste continua a fare i conti con una interminabile serie di contrattamenti, anche il clima in casa OriOra non è certamente dei più tranquilli. Ambiente in fibrillazione dopo le prime quattro sconfitte stagionali e società che ha convocato una conferenza stampa per spiegare come la squadra è fortemente motivata a reagire. Per questo, domenica sul parquet dell'Allianz Dome, si prospetta una avversaria battagliera.

Resta, quella contro Pistoia, una sfida che vede Trieste nettamente favorita. L'Alma in casa, lo ha dimostrato contro Brescia ma anche nello sfortunato esordio contro la Virtus Bologna, ha un potenziale importante e davanti ai suoi tifosi difficilmente sbaglia la partita. Il recupero di Wright e Peric, finalmente in grado di allenarsi con costrutto per tutta la settimana, sono garanzie importanti contro un'avversaria che domenica scorsa, in casa contro Brindisi, ha confermato tutte le debolezze del momento. Un match da non sottovalutare, dunque, ma che può dare a Trieste due punti preziosi per fare un importante passo avanti in classifica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GLI INFORTUNI

Un avvio di stagione condizionato dagli stop

La stagione in serie A non è cominciata sotto una buona stella. Di Da Ros si sapeva ma prima Peric, poi Knox e adesso Sanders e Walker si sono fermati e Dalmasson non ha mai avuto tutti gli uomini a disposizione.

LA STORIA

Quando un certo Kobe Bryant in Toscana puliva il parquet...

Severino Baf

Chi l'avrebbe mai detto che Cireglio potesse fare concorrenza a Philadelphia.

Nel paesino circondato da boschi di castagni, in provincia di Pistoia, stava crescendo un cucciolo, nato nella "Città dell'Amore Fratello", in Pennsylvania, che si sarebbe trasformato nel "Black Mamba", il rettile nero imprendibile dei Lakers.

Kobe Bean Bryant ritornerà in quell'angolo di paradiso con un tale carico di anelli Nba da non riuscire a infilarsi nelle dita.

Non aveva mica lasciato molti amici, allora, fra i compagni di squadra che non vedevano di buon occhio quel ragazzino smilzo dai piedi enormi che requisiva ogni pallone. Una presunzione pari al talento che lo spingeva a sfidare Mario Boni nell'uno contro uno a

Montecatini e a proporsi per le amichevoli "open".

Roland Lazenby, giornalista e scrittore, nel suo monumentale libro "La vita di Kobe Bryant" (ben 745 pagine), ha riservato una parte significativa a papà Joe "Jellybean", soprannome che sottolineava la straordinaria versatilità per uno alto 2,07. Indicato quale precursore di Magic Johnson, venne ritenuto troppo giocolier per i gusti degli allenatori,

che non digerivano i suoi numeri, fra cui la portentosa schiacciata su Kareem Abdul Jabbar, entrata nella hit parade delle storiche prodezze e che spopolava tuttora sul web.

Una manna per il basket italiano: si presentò a Rieti segnando 61 punti in una sola gara, migliorandosi a Reggio Calabria con 69 e andando più volte oltre quota 50 (siccome il frutto non cade lontano dall'albero, il figliolo ne metterà 81). La Maltinti Pistoia decise di fare un grosso sacrificio rilevando il suo contratto per la bella cifra di 150 milioni di lire. E Kobe continuò a unire l'utile dell'assistere da vicino alle esibizioni del papà e degli avversari al non dilettevole servizio di pulizia del parquet. Occasione sfruttata in un torneo

a Roma per concludere il primo affare: stracci sul pavimento contro una bicicletta nuova. Di colore rosso.

Pistoia, città affascinante e a misura d'uomo, per certi versi somiglia a Trieste, in primis per lo straordinario sostegno dei tifosi. Ebbe modo di accor-

Il padre fu ingaggiato dalla Maltinti di Mario Boni per una cifra record

gersene anche Metta World Peace, già Ron Artest, al debutto in maglia canturina. Così impressionato dal muro umano eretto nel clima incandescente del PalaCarrara da telefona-

re all'amico Kobe: «Ehi, fratello, adesso ho capito perché giochi in quel modo».

Nell'esplosione di Kobe c'è qualche traccia di polvere triestina. A Reggio Emilia, dove si erano trasferiti i Bryant, l'imberbe prodigio osservava stupito un giovane dal fisico statuario e si offriva di portargli il borsone alla fine dell'allenamento. Si trattava di Graziano Cavazzon, svezato alla Ginnastica Triestina e poi passato agli ordini di Boscia Tanjevic.

All'apice del successo, quando i cronisti lo stuzzicavano domandando se il suo egoismo in campo fosse imputabile ai trascorsi nel Bel Paese Kobe ribatteva: «A parte la mia grande elevazione, tutto il resto lo devo all'Italia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE C

L'ex Rocco: «Se segno alla Triestina non esulto»

Daniele gioca nella Giana Erminio prossima avversaria: «Sono tifoso dell'Unione, a Dro il giorno più bello della mia carriera»

Antonello Rodio / TRIESTE

Il 24 maggio 2015, nello spareggio di Dro, fu il salvatore della patria alabarda: con quell'incredibile gol in rovesciata negli ultimi scampoli dei tempi supplementari, diede la salvezza alla Triestina dopo una stagione tribolattissima in serie D. Lunedì sera (inizio ore 20.30), Daniele Rocco sbarcherà invece a Trieste, con la maglia del Giana Erminio, per affrontare l'Unione da avversario. Cosa che aveva già fatto in precedenza con il Monfalcone, in Eccellenza, ma che da quando ha indossato la maglia alabardata, non gli era più capitato. «Che effetto farà incontrare la Triestina? - afferma Daniele Rocco - Una domanda davvero difficile: ci sarà un po' di tutto dentro di me, soprattutto una grande emozione. Si sa benissimo che io sono un tifoso della Triestina, e giocare contro sarà una sensazione davvero strana, poi è chiaro che in campo darò il massimo: si tratta della mia carriera e farò ovviamente il meglio possibile per la squadra dove gioco». In quella stagione 2014/15,

Daniele Rocco arrivò in alabardato nel mercato di dicembre e si impose subito a suon di reti da vero trascinatore: ne realizzò 12 più la doppietta nello spareggio di Dro (prima della famosa rovesciata, aveva segnato su rigore), portando alla salvezza l'Unione 2012 allenata da Ferazzoli, il tecnico richiamato da Pontrelli in fretta e furia per i play-out dopo che era stato esonerato a inizio aprile. «Per me fu davvero un'annata indimenticabile - racconta Daniele - pochi mesi ma vissuti bene. Avevo un bellissimo rapporto con il pubblico e i tifosi. E quel giorno a Dro sì, calcisticamente è stato il mio miglior giorno: ricordo esattamente l'emozione del momento in cui alzai la testa e vidi entrare la palla in rete. Come mi inventai quella rovesciata? Sono quelle cose che ti senti sul momento, di istinto, e ci provi. Ed è andata bene». Una volta andato via da Trieste, Rocco si è sempre fatto valere in serie D, prima all'Imolese, poi al Lentigione, fino alla stagione scorsa quando ha realizzato ben 22 gol con la maglia del Belluno. Una stagio-

ne che gli è valsa finalmente la chiamata in serie C, tra i professionisti, con il Giana Erminio: «Sì, lo scorso anno ho fatto davvero bene e così ho avuto questa bella opportunità, che spero di sfruttare nel miglior modo possibile». Per ora lotta e sgomitava per trovare spazio: un paio di volte è stato titolare, nel resto delle partite è comunque entrato in corsa e si è reso pericoloso, anche se non ha ancora trovato la rete: «Finora non ho giocato tantissimo - racconta il ventottenne attaccante monfalconese - spero di trovare presto più minutaggio e soprattutto di cominciare a far gol, che mi manca tanto. Cosa farei se segnassi contro la Triestina? No, non esulterei. Intanto mi alleno e cerco di dare il massimo. Il fatto è che nelle squadre di serie D ci sono in pratica quei due o tre attaccanti e giocano sempre loro, in serie C è diverso, c'è molta più competizione. Io credo che un salto fra le due categorie ci sia sicuramente e si avverte, ma sta a me ora dimostrare di poter essere protagonista anche in serie C». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Daniele Rocco in azione con la maglia della Triestina nel campionato di serie D

LE INIZIATIVE

Si avvicina il Centenario e il 21 novembre ai Salesiani c'è il docufilm sulla storia

TRIESTE

Si avvicina un altro importante appuntamento della lunga sequenza di eventi previsti per celebrare il centenario della Triestina. Il Comitato Unione, infatti, in collaborazione con la Triestina, ha organizzato per mercoledì 21 novembre, con inizio alle ore 20.30 nel teatro-cinema dei Salesiani in via dell'Istria 53, la prima proiezione dell'atteso docufilm ufficiale del centenario, denominato «U.S. Triestina -



La locandina del film

100 anni di storia alabardata». I biglietti d'ingresso alla proiezione sono gratuiti, con posto numerato in sala, ma attenzione perché saranno disponibili per il pubblico fino al loro esaurimento e potranno essere ritirati a partire da martedì 6 novembre presso la sede della Triestina (dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19). Il docufilm di novanta minuti è stato curato da Dario Rocavini, grande tifoso alabardato, che ha svolto un enorme lavoro di ricerca di filmati e materiale storico, completati poi da una minuziosa opera di sceneggiatura e montaggio. La preziosità del lavoro è data dal fatto che la storia rossoalabardata viene percorsa interamente, anno per anno dal 1918 al 2018. Al teatro dei Salesiani sarà a disposizione del pubblico un ampio parcheggio con ingresso da via Battera. All'e-

vento saranno presenti autorità, la prima squadra della Triestina, lo staff tecnico ed organizzativo, i rappresentanti dei Triestina Club e tanti ospiti che sono stati protagonisti della storia dell'Unione. Sarà l'occasione per rivivere, attraverso immagini suggestive e sequenze anche inedite, forti emozioni e momenti indelebili della storia dell'Unione, rimasti nella memoria collettiva. Partendo dalla fondazione del 1918, per proseguire con gli anni della serie A, il trionfo in serie B del 57/58, il mitico derby stracittadino in D del 1974, l'indimenticabile annata 82/83 della promozione fra i cadetti, il ritorno in serie A solo sfiorato, l'addio al Grezar, le prime partite allo stadio Rocco, i fallimenti, le ripartenze, fino alla Triestina di Biasin e Milanese. —

A.R.

I TIFOSI

Martedì apre la nuova sede del Club Totò De Falco

TRIESTE

La prossima settimana, martedì 6 novembre, verrà inaugurata la nuova sede del Triestina Club Totò De Falco. L'appuntamento è dunque nella nuova location del club, ovvero il Café Prince di via Giulia 5, a partire dalle ore 18.30, per una bicchierata con i tifosi alabardati che vedrà la partecipazione della dirigenza alabardata, del settore giovanile della Triestina e anche di una delegazione della prima squadra. Prosegue intanto la prevendita per

Triestina-Giana Erminio, che come noto si gioca lunedì sera alle 20.30 allo stadio Rocco.

I biglietti si possono acquistare al Centro di coordinamento oggi dalle ore 9 alle ore 12 e lunedì dalle 9 alle 16, oppure nella sede della Triestina lunedì dalle 9 fino al primo pomeriggio. I tagliandi sono in vendita anche online sulla piattaforma www.diyticket.it. In alternativa è possibile acquistarli anche tramite il call center al numero 040-9896246. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Gli U 15 nazionali alabardati pareggiano (2-2) a Ravenna Sconfitti invece gli Allievi

TRIESTE

Trasferita ravennate per gli Under 17 e gli Under 15 della Triestina. I Giovanissimi nazionali U15 raccolgono il secondo punto stagionale e vedono il bicchiere mezzo pieno per la prestazione, ma recriminano per essere stati raggiunti allo scadere. Alla fine è 2-2 con gli ospiti a segno con Iacovoni e Za-

nella e quindi trafitti da Ciani (12' s.t.) e da Andreani (38' s.t.). «Il primo tempo è stato tirato, poi il secondo ci è stato favorevole e in 10' ci siamo portati sul doppio vantaggio - indica l'allenatore triestino Simone Fici -. Dopo 5' ci hanno accorciato, ma i nostri ragazzi hanno continuato a giocare senza paura e senza arretrare in difesa. L'atteggiamento è

stato positivo. Purtroppo il loro arrembaggio finale è valso il 2-2».

Triestina: Umari, Longo, Surez, Duiz, Spinelli, Borgobello, Lecco (Castiglioni), Zanella, Iacovoni, Tonon (Matrisciano), Benvenuto. Gli altri risultati del girone B: Rimini-A.J. Fano 2-2, San Marino-Pordenone 0-1, Sud Tirol-Piacenza 0-1, Virtus Vecomp Verona-L.R. Vicenza 1-3, Vis Pesaro-Imolese 1-5, a riposo Pro Piacenza. La classifica: L.R. Vicenza 18; Pordenone 15; A.J. Fano 13; Piacenza, Sud Tirol e Imolese 12; Ravenna e San Marino 10; Virtus Vecomp Verona 6; Rimini 5; Pro Piacenza 4; Vis Pesaro e Triestina 2. Quanto agli allievi nazionali, i ra-

gazzi di Maurizio Cotterle hanno dovuto alzare bandiera bianca, piegati da un 2-0 concretizzato da Cesprini (42' p.t.) e Marra (35' s.t.). La giovane Unione se l'è giocata al solito, ma la poca concretezza offensiva è costata caro.

Triestina: Zuani, Razem (Miraglia), Florenin, Boschetti, Tedesco (Mancuso), Linussi, Venco, Kepi, Parmesan (Vicentini), Malandrino, Somma. La classifica: Rimini e Sud Tirol 16; A.J. Fano e Pordenone 12; Ravenna 11; Imolese 10; Piacenza 9; Virtus Vecomp Verona e L.R. Vicenza 7; San Marino e Vis Pesaro 6; Pro Piacenza 2; Triestina 1. —

M.L.

CALCIO GIOVANILE

U 15, il Kras con un poker surclassa la Victory

TRIESTE

Non potevano chiedere di più gli Under 15 regionali del Kras Repen che hanno battuto 4-0 la Triestina Victory. Una doppietta del solito Curumi, e i sigilli di Zoubec e Bagattin regalano al team allenato da Rocchetti una vittoria che vale il quarto posto.

Nulla da fare invece per lo Zaulo Rabuiese battuto 5-0 a domicilio dal Cjarlins

Muzane. Nel girone C grande exploit del San Luigi che va a vincere sul campo del Trieste Calcio portandosi così in vetta al gruppo. Di Minighini, Mantese e Marin il tris vincente per i biancoverdi allenati da Murano. Una buona Roianese non basta per avere la meglio sulla Pro Fagagna. I friulani si impongono per 4-2. Per i bianconeri reti di Ferneti e Reatti. —

R.T.

CALCIO

Allegri: «Guai se sbagliamo le inseguatrici sono lì...»

La sua Juve ospita questa sera il Cagliari, conoscendo il risultato anche dell'Inter in campo alle 15 contro il Genoa. E dietro l'angolo anche lo United e il Milan



Cristiano Ronaldo giocherà oggi l'11.ma partita consecutiva da titolare

TORINO

Il mezzo passo falso con il Genoa, e le amnesie di Empoli, non si devono più ripetere. Non vuole più cali di tensione Massimiliano Allegri, che nella partita di questa sera contro il Cagliari chiede alla Juventus una prova di maturità.

«Non possiamo mettere a rischio il campionato, ci vuole molta più attenzione e concentrazione perché le partite vanno vinte sul campo. E ci sono dietro Inter e Napoli...». Napoli che ha anticipato ieri sera e Inter che invece gioca

oggi alle 15 ospitando il Milan (il terzo anticipo del sabato è Fiorentina-Toma alle 18).

Vietato dunque distrarsi, questa sera, antipasto di una settimana che vedrà poi i bianconeri impegnati contro Manchester United e Milan. «Abbiamo avuto delle difficoltà oggettive, ma vincere le partite non è mai semplice, e poi contro la Juventus tutti mettono quel qualcosa in più per portare a casa un risultato da ricordare» osserva il tecnico bianconero, che prevede un analogo copione anche per questa sera contro i sardi,

12.mi sì, ma a due punti dal secondo posto, il passato che ritorna per Allegri, che fu alla guida dei rossoblù dal 2008 al 2010. «È la squadra che corre di più in serie A, ha tecnica e un attaccante come Pavoletti, tra i più forti in area di rigore e nel gioco aereo. C'è grande rispetto degli avversari, ma noi dobbiamo vincere e stop».

Tre punti permetterebbero di avvicinarsi con fiducia al doppio impegno con il Manchester e con il Milan dell'ex Higuain, quest'anno sostituito al centro dell'attacco da Cristiano Ronaldo. Per il porto-

ghese, già sette gol all'attivo, quella di questa sera sarà l'11.ma partita consecutiva da titolare. «È normale che siano i giocatori come lui a fare i gol» spiega Allegri, per nulla preoccupato che la squadra diventi CR7 dipendente. «Contro il Cagliari dobbiamo segnare da palla inattiva perché finora abbiamo fatto un solo gol così. Chi le calcerà? Da lontano è più facile che tiri Ronaldo, abbiamo deciso che quando le punizioni sono vicine calcia invece Pjanic: Ronaldo è un calciatore intelligente e ha capito che anche Pjanic e Dybala calciano bene le punizioni».

I ritorni di Mandzukic e Khedira aumentano le opzioni a disposizione del tecnico bianconero, che dovrebbe concedere una maglia da titolare a Rugani al posto di Chiellini, mentre Cancelo, Bonucci e De Sciglio completeranno la linea difensiva. A centrocampo Pjanic e Matuidi giocano (lo ha annunciato Allegri), mentre in attacco, a fianco di Ronaldo, il tecnico deve capire bene chi far giocare: favoriti Mandzukic e Dybala, con Cuadrado arretrato a centrocampista.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 15 Inter-Genoa (arbitro Valeri); alle 18 Fiorentina-Roma (Banti); alle 20.30 Juventus-Cagliari (Mariani). Domani alle 12.30 Lazio-Spal (Guido); alle 15 Chievo-Sassuolo (Aureliano), Parma-Frosinone (Manganiello), Sampdoria-Torino (Rocchi); alle 18 Bologna-Atalanta (La Penna); alle 20.30 Udinese-Milan (Di Bello).

LA CLASSIFICA

Juventus 28 punti; Napoli 25; Inter 22; Lazio e Milan 18; Fiorentina, Roma, Sampdoria e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo (-3) -1.—

PALLADI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

UNIONE TRA TV E CARTE BOLLATE

Non voglio addentrarmi nello specifico giuridico-amministrativo della vicenda, dico soltanto che mi auguro si risolva la questione del punto di penalizzazione inflitto alla Triestina per una fidejussione presentata in ritardo. Provo fastidio a pensare che quanto costruito sul campo di gioco possa venir vanificato dalle carte bollate e non oso pensare se quel punto (qualora confermato) avesse conseguenze sul risultato finale di un'intera stagione. Ci piacerebbe che lo stesso intransigente rigore venisse applicato nel gestire un campionato il cui inizio è stato ripetutamente ritardato e che fino a pochi giorni fa è rimasto sospeso nel suo assetto complessivo. Ma forse è meglio fermarci qui, anche perché da casa Triestina arrivano pure belle notizie: quelle dal campo prima di tutte. E la palla di cristallo, pur non sbilanciandosi, legge un futuro a tinte rosee. Iniziando da lunedì sera? Ce lo auguriamo. Siamo intanto entrati nel tourbillon delle non domeniche votate alla tv. E anche l'atteso derby di Pordenone ce lo godremo in poltrona. Questa volta, nella speranza che mamma RAI ci regali immagini migliori dell'ultimo match al Rocco. A tale proposito, dopo lo sfogo di sabato scorso, la palla di cristallo ha ricevuto una cortese precisazione del direttore di Sportitalia che, condividendo e facendo anche sue le nostre critiche alla qualità delle riprese, sottolinea che ad occuparsi della produzione delle partite è la stessa Lega in collaborazione con Netco ed Eleven Sport. «Sportitalia è garante solo del commento giornalistico e non ha alcuna voce in capitolo sulla produzione». Ne prendiamo atto e ci auguriamo che il prezzo pagato dai tifosi, chiamati allo stadio la sera e spesso in giornate feriali, valga almeno una produzione televisiva al passo con i tempi...

Cambio di scena, restando comunque davanti le telecamere, stavolta di Eurosport, che ci ha regalato (a sorpresa!) la diretta di Varese-Trieste domenica scorsa. Personalmente ci siamo cascati dentro zappando il bouquet di Sky, credo al pari di pochi altri fortunati. Consiglio non richiesto ai validissimi giovani che gestiscono il sito della Pall'Trieste: tra le primissime informazioni da fornire agli appassionati non ci sarebbe ad esempio quella di dove seguire un'eventuale diretta tv della squadra? Che so, magari utilizzando proprio l'home page del sito, incomprensibilmente ancora occupata dalla classifica finale della regular season dello scorso campionato: che lo si abbia vinto, alla grande, ormai lo sappiamo proprio tutti...

SERIE A

Tutto facile per il Napoli nell'anticipo con l'Empoli

NAPOLI

Altri tre punti, e per una notte la Juve è a soli 3 punti di distanza. Il Napoli batte 5-1 l'Empoli (un Empoli che gioca bene, ma ancora una volta non basta) nel primo anticipo della giornata di campionato e sale a quota 25 in classifica. Ora può pensare alla sfida Champions con il Psg (martedì alle 21) con calma. Il Napoli ha, ieri sera, sigil-

lato la partita contro l'Empoli di fatto già nel primo tempo chiuso sul 2-0. Segna subito Insigne al 9' (ma su grande azione di Koulibaly), raddoppia al 38' Mertens con un tiro di precisione da fuori area. Nella ripresa prova a riaprire la gara al 13' l'empolese Caputo, ma Mertens (ancora lui!) mette il fiocco al risultato al 19' prima della "manita" del 93'. Il gol di Milik al 90' vale per la statistica.—

RUGBY

Inizia a Chicago contro l'Irlanda il lungo novembre degli azzurri

Aspettando i test match contro Georgia, Australia e Nuova Zelanda importante prova con i numero 2 del ranking mondiale

Alessandro Cecioni

Oggi (sabato) torna in campo il rugby azzurro. A Chicago la nazionale se la vede (diretta su Dazn alle 21) con l'Irlanda. Lo stadio è di quelli da sogno,

66mila posti, visuale perfetta. Il Soldier Field è un tempio. Del football americano e del calcio, certo, ma anche del rugby da quando due anni fa qui l'Irlanda ha fermato la corsa record degli All Blacks, battuti dopo 17 vittorie consecutive.

Test interessante quello di oggi, molti giovani, esperimenti da entrambe le parti con un occhio al Mondiale del Giappone, poco meno di un

anno da ora. «Ci attende una grande sfida contro i numeri due del mondo — dice il ct azzurro Conor O'Shea —: abbiamo fatto un grande lavoro mentale nella prima parte della settimana. Veniamo da un bel raduno a Verona, dovevamo recuperare energie. Il gruppo ha voglia di dimostrare sul campo il proprio valore. Sono curioso di vedere a che punto siamo ed entusiasta di giocare in questo stadio. Ci at-

tende un novembre molto intenso. La settimana prossima siamo a Firenze contro la Georgia, in un match che vale molto, soprattutto in chiave polemiche Sei Nazioni. Poi saremo a Padova con l'Australia e, infine, a Roma contro gli All Blacks».

Dato che il match è fuori dalla finestra ufficiale dei test (gli ultimi tre sabati del mese) non vengono utilizzati i giocatori impegnati con i loro club. L'assenza più vistosa è quella di Sergio Parisse, capitano azzurro, e numero 8, la guida del pack. «Tutti conosciamo l'importanza che ha questa maglia — dice Renato Giammarioli, alla terza presenza in azzurro, flanker delle Zebre —: sono orgoglioso di indossarla, di scendere in



Renato Giammarioli

campo dal primo minuto. Conosciamo bene il valore dell'Irlanda, ma siamo un gruppo di ragazzi che ha voglia di emergere, e questa è un'occasione unica per dimostrare il nostro valore».

L'Italia ha il suo giocatore con maggiore esperienza internazionale in Michele Campagnaro (34 cap) che avrà i gradi di capitano. Gli altri "vecchi" saranno Canna e Fuser, entrambi con 29 presenze. Due poi gli esordienti in azzurro: la terza linea Johan Meyer (Zebre, nato in Sudafrica) in campo dal primo minuto, e, dalla panchina, l'altra terza linea Jimmy Tuivaiti, anche lui in forza alle Zebre ma nato in Nuova Zelanda.—

PALLANUOTO

Alla Bianchi arriva Roma, Trieste non può fare errori

La matricola della serie A1 ha entusiasmo e qualità. Coach Bettini: «Dobbiamo tenere alta la concentrazione»

TRIESTE

Una neopromossa che non verrà certo alla Bianchi per fare la vittima sacrificale. Dovrà tenere gli occhi ben aperti la Pallanuoto Trieste che oggi alle 18 ospiterà la Roma Nuoto nella quarta giornata del campionato di serie A1 maschile. Gli alabardati, reduci dalla netta sconfitta di Casoria contro il lanciatissimo Posillipo, hanno fame di punti. «Abbiamo analizzato gli errori commessi sabato scorso – spiega l'allenatore alabardato Daniele Bettini – che certamente non dovremo commettere nel match con i capitolini. Nei momenti di difficoltà tendiamo a scoraggiarci, ma dobbiamo en-

trare nell'ordine delle idee che in ogni partita ci saranno momenti in cui le cose non andranno bene. Quindi sarà importante migliorare sotto l'aspetto mentale». Gli alabardati, recuperati Aaron Giorgi e Filippo Ferreccio alle prese con qualche linea di febbre, dovrebbe presentare il seguente roster: Oliva, Podgornik, Petronio, Mladossich, Giorgi, Panerai, Gogov, Turkovic, Vico, Mezzarobba, Spadoni, Rocchi, Persegatti. Oggi a Trieste arriverà una squadra molto interessante, capace di battere in trasferta il Catania e sconfitta (ovviamente) da Sport Management e Pro Recco. «Con la Roma il nostro compito sarà quello di avere un approccio

positivo e poi tenere alta la concentrazione per tutti i 32 minuti di gioco. Non un istante di meno», ammonisce Bettini. La compagine allenata da Roberto Gatto, ottenuta in estate la promozione in A1, è una squadra da prendere con le pinze. Il rinforzo maggiore è indubbiamente il forte attaccante montenegrino Vjekoslav Paskovic, classe 1985, l'anno scorso all'An Brescia e capace di vincere con la propria nazionale quattro medaglie tra Europei e Mondiali. In estate è arrivato (dalla Lazio) il centroboa Matteo Spione, che assieme al veterano Michele Lapenna formano una coppia molto temibile ai due metri. La difesa dovrà inoltre tener

conto del tiratore maltese Steven Camilleri (ex Ortigia) e degli esperti Roberto Africano e Claudio Innocenzi.

«Hanno tanto entusiasmo – analizza Bettini – e pure molta qualità. E' una squadra assolutamente da non sottovalutare e da affrontare con tanta attenzione in difesa». Il match odierno sarà un inedito tra due formazioni che non si sono mai affrontate militando, ai tempi della serie A2, sempre in gironi differenti: i triestini nel Nord, i romani nel Sud. Pallanuoto Trieste-Roma Nuoto sarà diretta dai fischiotti Luca Bianco di Brescia e Fabio Brasiliano di Camogli. —

Riccardo Tosques



Il tecnico della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini durante un time out



LE ALTRE PARTITE

A Savona sfida Rari Nantes-Ortigia

La giornata odierna invece si aprirà con il confronto delle 15 tra Rari Nantes Savona e Ortigia Siracusa con siciliani che partono con i favori del pronostico. Partite estremamente equilibrate e dal risultato almeno sulla carta incerto le altre tre in programma: Rari Nantes Florentia-Sc

Quinto, Lazio-Posillipo e Canottieri Napoli-Bogliasco. La classifica: Brescia, Sport Management e Posillipo 9, Pro Recco e Quinto 6, Lazio 4, Pallanuoto Trieste, Roma, Ortigia, Canottieri Napoli, Rn Florentia e Rn Savona 3, Bogliasco 1, Catania 0.

BASKET FEMMINILE

Futurosa-Mestre, una sfida che promette spettacolo

Marco Federici / TRIESTE

La quinta giornata di campionato trova oggi in casa una sola formazione triestina, il **Futurosa** che ospita Mestre alle 18 alla palestra Primo maggio. Una sfida tra due squadre in forma, con le rosanero intente a evitare che la loro striscia di tre vittorie di fila si eguagli dalla mestrine e a perfezionare il loro percorso di adattamento alla categoria. In tal senso coach Scala è stato chiaro, e l'idea del noviziato deve ormai lasciare posto alla consapevolezza di un torneo che il Futurosa sta di-

mostrando di valere. L'attuale terzo posto lo testimonia e la sfida di oggi contro un'altra neopromossa, irrobustita da cinque nuovi innesti, appare un bel banco di prova.

Alle 20.30 a Cussignacco va invece in scena un derby regionale che testerà la forma dell'**Emt Oma**. La serie negativa di tre turni stride con le aspettative iniziali del quintetto di Jogan, al netto di un calendario che ha presentato subito le tuttora imbattute Sarcedo e Pordenone. L'avversario di oggi lotta per altri obiettivi, ma ha fame di punti come l'Emt, che intende pro-

varci con ogni arma a disposizione per raccogliere i frutti di buoni allenamenti.

Trasferta dura per la **Sgt Omnia Costruzioni**, alle 19.30 ospite di Sarcedo. L'ultima, larga vittoria contro le Giovani Lupe ha smosso la classifica biancoceleste e ha detto che con il roster più completo la squadra di Longhin può dire la sua contro molte sfidanti. È da vedere se anche la forte ed esperta Sarcedo può rientrare nel lotto.

Chiude il programma alle 20.30 a Rovigo l'**Interclub Muggia**, in casa di un'altra compagine che non sta attraversando un felice periodo, ma dal buon potenziale. Coach Mura deve rinunciare alla "scavigliata" Battistel ma auspica anzitutto di non rivedere gli errori commessi nella scorsa gara, a partire dai tanti palloni persi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONVOCAZIONE

Cergol con il Setterosa per la gara con l'Olanda

Prima chiamata azzurra per una partita della bomber alabardata: «Spero sia l'inizio di un grande sogno»

TRIESTE

«Spero che questo sia solo l'inizio di un grande sogno». Finalmente Lucrezia Cergol ce l'ha fatta. La forte giovane attaccante triestina è stata convocata con il Setterosa per una partita ufficiale. Martedì Cergol sarà tra le tredici che affronteranno l'Olanda ad Eindhoven, prima partita valida per l'Europa Cup. L'Italia si ritroverà domani ad Ostia, il tempo di preparare il delicato match con le "orange" e poi il 6 l'atteso sfida contro una delle nazionali più forti del panorama mondiale. «Sono stupefatta. Dopo le convocazioni iniziali non credevo che qualche giocatrice si sarebbe fatta male o altro, però così è successo ed essendo la 14ª in lista sono stata chiamata. Le emozioni che provo sono tantissime e ho poco tempo per realizzare questo grandissimo evento. So che sono ancora piccola, sia fisicamente che come livello di esperienza, ma come sempre ce la metterò tutta per far vincere la squadra», racconta una emozionata Cergol. Classe 2001, il talento cresciuto nel sodalizio del presidente Enrico Samer, dopo essersi messa in estrema luce con le nazionali giovanili Under 18 e Under 19, indosserà la calottina del Setterosa argento olimpico nel 2016 per un incontro ufficiale. L'atleta triestina ha preso il posto di Arianna Gragnolati, bloccata da un problema fisico. «Se sono arrivata fino a qua è grazie ad



Lucrezia Cergol convocata in Nazionale

un lavoro che ho fatto con la mia squadra e la società, ma soprattutto grazie a tutte quelle persone che mi sono state accanto sempre e che quando hanno saputo la notizia sono stati quasi più entusiasti di me. Spero sia solo l'inizio di una grande avventura», racconta Lucrezia. Ma cos'è esattamente l'Europa Cup? Sostanzialmente è l'inizio del percorso che condurrà alle Olimpiadi di Tokyo 2020, dal momento che il percorso è lo stesso. Le prime quattro squadre si qualificheranno per la World League, la prima staccherà il pass olim-

pico. Complessivamente saranno nove le squadre, suddivise in due gironi, uno da cinque e uno da quattro, con le migliori tre che avranno accesso alle Final Six, in programma dal 28 al 31 marzo. La prima di ciascun girone accederà direttamente in semifinale, mentre seconde e terze dovranno giocare i quarti. Il Setterosa è capitato nel girone da quattro, con Francia, Olanda e Ungheria. L'esordio, come detto, il 6 novembre in terra olandese, il 5 marzo l'ultimo incontro a Budapest. —

R.T.

La storia



Luca e Irene Sandrin giocano nella Pallamano Trieste e nella Triestina San Marco

Luca e Irene, fratelli in campo tra la pallamano e il calcio

Lui gioca terzino sinistro nell'Alabarda, lei difensore centrale nella Triestina
Ma per entrambi la scelta definitiva è giunta dopo aver provato altre discipline

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dal calcio alla pallamano e ritorno. Luca e Irene Sandrin, rispettivamente terzino sinistro della Pallamano Trieste e difensore centrale della Triestina San Marco hanno compiuto negli anni il percorso inverso. Lui, con i suoi 19 anni compiuti a maggio e primogenito di una famiglia in cui lo sport ha sempre avuto un peso specifico importante, ha iniziato nel Ponziana dove per tre anni ha giocato in porta prima di trasferire armi e bagagli a Chiarbola. Lei, Irene (17 anni il prossimo 11 novembre) ha giocato per tre stagioni a pallamano prima di arrendersi al richiamo del pallone.

«Tre anni al Ponziana da portiere - racconta Luca -, poi la scelta di seguire le orme di

papà e provare con la pallamano. Ho cominciato con l'under 12, ho seguito tutta la trafila delle giovanili fino ad arrivare in prima squadra».

Diverso il percorso di Irene che prima di giocare nella Triestina ha provato davvero un'infinità di sport. «Ho inizia-

Entrambi hanno anche praticato lo sport del fratello e sono tifosi fra loro

to prestissimo con il basket - racconta - poi pallavolo, pattinaggio e tre anni di pallamano. Mancava però una squadra femminile e mi sono trovata a fare una scelta: allenarmi ma senza la possibilità di svolgere attività agonistica o

cambiare strada. Ho provato con l'atletica, poi con il calcio. Prima una stagione con il Montebello Don Bosco poi il passaggio alla Triestina San Marco».

Luca, quando può, segue la sorella nelle partite casalinghe al Villaggio del Pescatore, Irene è più assidua ed è presente a Chiarbola alle partite dell'Alabarda. Un legame stretto che, sottolinea Irene, ha radici lontane. «Ricordo una delle mie prime partite con le giovanili della Pallamano Trieste. Eravamo in Slovenia e come sempre accadeva in quelle occasioni prendevamo sonore batoste. Ebbi un attimo di scoramento e stavo per mollare tutto ma fu proprio Luca a darmi la carica e a convincermi a non lasciare. Credo che questo sia uno dei lati migliori del suo carattere

assieme alla capacità di socializzare con grande facilità».

Non sempre presente, dicevamo, ma certamente tifoso delle alabardate in gonnella, Luca descrive così la sorella: «Irene ha una grande determinazione, ha voluto fortemente andare a giocare a calcio e indossare la maglia della Triestina e c'è riuscita. Le invidio questo lato del carattere così come la capacità di organizzarsi tra sport e studio. In questo, devo ammetterlo, lei è certamente migliore di me».

A seguire i ragazzi e fare il tifo per loro c'è nonno Pino, ex insegnante di pallacanestro prima ai Salesiani poi alla Ginnastica Triestina. Grande orgoglio e un unico cruccio: non essere riuscito a convertire al basket né il figlio Guido né i due nipoti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI APPUNTAMENTI

Calcio dilettanti e giovanile e nella C Gold di basket c'è Jadran-Montebelluna

TRIESTE

Questi i principali appuntamenti di domani a Trieste e nell'Isontino.

CALCIO Nuovo turno di serie C in diretta su sport eleven e con aggiornamenti internet. Serie D (ore 14.30): Cjarlins Muzane-Chions (via Rizzolo a Carlino). Eccellenza: Cordenons-Fiume Veneto/Bannia (14.30). Prima Categoria C: Terenziana Staranzano-Gradese (14.30, Atleti Azzurri), Pertegada-U.F.M. (15.30). Seconda Categoria: Sovodnje-Fo.Re. Turriaco (14.30, Savogna di Isonzo). Juniores regionali (ore 17.30): Audax Sanrocchese-I.S.M. Gradisca (via Baiamonti a Gorizia), Kras Repen-Zaule Rabuiese (Rupingrande), Ronchi-Primorje (Vermeigliano), San Giovanni-Manzanese (viale Sanzio), Trieste Calcio-San Luigi (campo B di via Petracco), Virtus Corno-Sant'Andrea San Vito, Tolmezzo-Aquileia (campo A), Pro Fagagna-Pro Cervignano, a riposo il Domio. Juniores provinciali girone C: Opicina-Sevegliano/Faughlis (17.30, via degli Alpini), Muglia Fortitudo-Pieris (17.30, campo militare A - s.s. 202), Juventina-Serenissima Pradamano (17, via del Carso a Gorizia), Isonzo San Pier-Terenziana Staranzano (18.30), Fiumicello-Aurora Buonacquisto (18).

VELA Alle 19, nella sua sede sociale, la Triestina della Vela manda in scena le premiazioni delle sue ultime regate stagionali (disputate lo scorso fine settimana).

PALLANUOTO Serie A1 maschile: Pallanuoto Trieste-Roma Nuoto (18, piscina Bianchi - ingresso gratuito).

BASKET Serie C Gold: Jadran TS-Montebelluna (20.30, PalaCova di via degli Alpini a Opicina), Corno di Rosazzo-Bassano (20.30). Serie C Silver: U.S.



Lo Jadran gioca in casa

Goriziana-Dinamo GO (18.20, PalaBrumatti), Servolana-San Daniele (20.30, Don Milani - via Alpi Giulie), Don Bosco TS-Latisana (20.30, PalaTS), Bor-DGM (20.30, Guardiella), Codroipo-Romans (18.30), PN-Vis (18), Cordenons-Humus (20.30). Serie D: Cervignano-Santos TS (20). Promozione: Sokol-Villesse (18, Aurisina). Under 18 Silver: Barcolana-Don Bosco TS (18, scuola Addobbati di Gretta). Serie B femminile: Futurosa TS-Mestre (18, Guardiella), Cussignacco-Oma TS (20.30), Sacerdo-S.G.T. (19.30), Rovigo-Interclub Muggia (20.30).

VOLLEY Serie B2 femminile: Seleo TS-Aduna PD (17.30, via Giulia 52), Villa Vicentina-Staranzano (20.30). Serie C femminile: Sant'Andrea San Vito-Portogruaro (17.30, via della Valle 3), Zalet-Majanese (20.30, Ervatti). Serie D f.: Eurovolleyschool TS-Cus TS (18, Don Milani - via Alpi Giulie), Pasian di Prato-Mossa (20.30). Serie C maschile: Sloga Tabor Televita-Fiume Veneto (20.30, Repen), Triestina Volley-Cordenons (20, via Giulia 52), Seleo TS-Fincantieri (20, Morpurgo), Cervignano-Villains (17), Olympia GO-Mortegliano (20.30, palestra Spacapan). Serie D m.: O.K. Val GO-Travesio (19.30, via San Michele 143), Cus TS-Artegn (18, Monte Cengio), Prata-Volley Club.

COLLANA MILLE USI BICARBONATO DI SODIO

Tutti noi conosciamo il bicarbonato, ma in quanti possiamo dire di usarlo abitualmente per la casa, le pulizie, in cucina, per il benessere e la bellezza? Questo volume vi insegnerà tanti piccoli trucchi che vi dimostreranno come il bicarbonato sia un alleato versatile ed economico, ecologico e biodegradabile.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO



VOLLEY

Coselli, attenta a non sbandare nel testacoda contro il Padova

Impegno arduo per la formazione triestina impegnata nella serie B2 femminile. In serie C maschili sono tutte impegnate in casa le tre squadre cittadine



La Seleo Coselli è chiamata questo pomeriggio ad affrontare la temibile Eraclia Aduna Padova

Andrea Triscoli / TRIESTE

Quarta giornata in serie B2 femminile nel campionato nazionale di categoria che riguarda le squadre del Nord-est.

L'Illiria Staranzano, dopo la brillante affermazione ai danni della Seleo Coselli nel derby, se la vedrà oggi alle 20.30 a Villa Vicentina contro il Villadies Farmadere Vivil, interessante derby regionale. Il Centro Coselli

Seleco Città di Trieste scende invece in campo alla Vascotto di via Giulia, questo pomeriggio alle 17.30 per affrontare l'Eraclia Aduna Padova. Una gara che è già un testacoda, con le coselline in fondo al ranking, e le padovane che si presentano da favorite come terza forza del campionato a quota 7, con tre vittorie in saccoccia nei precedenti tre turni sino qui disputati. Squadra, quella padovana, che ha perso in

realità due punti per strada, andando già ben due volte al quinto set, ma che, potenzialmente, potrebbe essere una delle favorite del campionato. Coselli invece che, dopo la presentazione degli sponsor, e sempre nel mezzo di peripezie per trovare gli spazi adeguati per gli allenamenti, dovrà fare attenzione in una gara insidiosa e contro una rivale esperta e in ottima forma psicofisica.

Serie C Per la C femmini-

le, il top team del torneo, la Virtus Ecoedilmont Cgm Ocrem, sarà di scena, domaniale 18, a Cordenons, contro l'Astra Mobili Metallici. Impegni odierni casalinghi invece per le altre due formazioni locali: Sant'Andrea San Vito per provare a dare una scossa al proprio cammino e alla classifica grama, con il match contro la Peresini Portogruaro-Gruaro Volley, e all'Ervatti di Sgonico, in serata, lo Zalet Telesorveglianza di coach Bosich se la vedrà con la Libertas Majanese. Per i maschi della C, massimo livello regionale, tutte in serata le tre formazioni triestine: lo Sloga Tabor Televita riceve la visita della Libertas Fiume Veneto, ancora a secco, il Seleo Città di Trieste Coselli ospita la Fincantieri Monfalcone per il derby giuliano, e la Triestina si ritrova sulla propria strada il Pieramartellozzo Futura Cordenons, in una sfida d'alta quota, alle 20, alla Vascotto, subito dopo proprio il match del Coselli di B2.

Serie D Turno infrasettimanale per le ragazze di D. Derby tra Antica Sartoria Di Napoli Volley Club e le giovanissime dell'Eurovolleyschool che ha visto la vittoria per 3-0 (8, 13, 17) delle padrone di casa di coach Stefani. Sartoria Di Napoli che è ora seconda nel ranking, a solo una lunghezza dal gruppo di testa composto da Excol Blu Team e Cpd Mossa. E proprio il Mossa si è sbarazzato agevolmente in settimana del Cus Trieste, bocciato per 3-0 (17, 20, 16) all'esame isontino. Le accademi- che hanno giocato a sprazzi, in pratica solo nel secondo set, contro un Mossa che è formazione quadrata e dal potenziale interessante. Oggi altro derby, Evs-Cus, mentre domani a Villa Vicentina c'è Villadies-Volley Club. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA E SECONDA DIVISIONE

La Triestina allunga in vetta alla classifica del gruppo A femminile

TRIESTE

Questa la situazione nei tornei interprovinciali di Prima e Seconda Divisione.

In **Prima femminile**, nel gruppo A, questi i risultati: Triestina Volley - Farmacia Redenzione 3-0, Triestina sconfitta per 2-3 in casa dal Breg, mentre Cpd Mossa - Zalet Sokol si è conclusa sull'1-3 in favore del Sokol. Nel quarto turno Sokol - Zalet Breg 1-3 (22, 25-13, 21, 17), mentre la Triestina Volley ha sconfitto il Mossa 3-0 (21, 21, 13). In vetta la Triestina V. con 10 lunghezze, Altura Redenzione e Olympia Trieste a 6, Sokol e Breg 5; Juliavolley Finc. e Cpd Mossa 3, via via le altre. Nella poule B si sono registrati gli esiti del terzo e quarto turno: successo esterno del Psm Logistica Volley Club, che vince 2-3 sul campo dell'Oma, Juliavolley-Soca Zkb 3-2, Kontovel - Moraro Mariano 3-0 (21, 12, 17), Azzurra vittoriosa per 3-1 sullo Sloga. Nell'unica sfida della quarta giornata disputata, il Kontovel si è riscattato, battendo 3-1 (14, 17, 21-25, 25-20) il Soca Zkb Banca del Carso. Tra oggi e il 5 novem-

bre tutte le altre sfide in programma. Per ora la classifica vede condurre Kontovel, Torriana, Azzurra e Sloga a quota 6 (ma con un numero differente di partite a testa), Juliavolley Bcc Staranzano 5, Oma 4; Psm Log. Volley Club 3; Moraro 2, Soca ZKB 0.

Prima giornata invece per la categoria della **Seconda Divisione femminile**. Nel girone A la sfida tra Vitalfrutta Volley Club e Virtus Trieste, che ha visto il successo per 3-0 (20, 17, 15) del team bianconero. Ronchi-Oma 0-3 (16, 16, 15), e Farravolo - Fincantieri 3-0 (14, 13, 24), mentre Volpi-Olympia si recupera l'8 novembre. Per il secondo turno si è giocata solo Virtus-Le Volpi 0-3 (18, 17, 23). Nel raggruppamento B, invece, Red Moon Poggi - Evschool Ts 2df 3-0, Zalet Barich - Altura Pall. 0-3, Grado-Oma B 3-0, e poi Pall. Altura - Grado 3-0 (19, 13, 16), mentre le altre due gare si giocheranno nel week-end. Classifica: Altura 6; Grado, Red Moon e Bcc Turriaco 3; Zalet Barich, Oma B e Eurovolleyschool 0. —

A. Tris.

UNDER 16 MASCHILE

Lo Sloga vince e si avvicina alla vetta della classifica

TRIESTE

Coselli battuto, mentre lo Sloga Tabor Televita fa la voce grossa e rimane a contatto con la vetta, nel torneo giovanile under 16 maschile. Nella terza giornata, lo Sloga va a vincere facile 0-3 (7, 6, 10) contro l'Aurora Udine. Televita dunque a valanga e planato a quota 8, a un solo punto dal gruppo di testa. Tra queste compagini c'è il Soca Marchiol: la formazione di Gradisca-Gorizia si è sbarazzata in quattro parziali (25-27, 23, 14,

21) del Centro Coselli, capace di vincere il primo set e lottare nel secondo. Coach Levatino è tuttavia soddisfatto di quanto visto in campo dai suoi ragazzi: Zucca, Laudicina, Naglieri, Terzuoli, Di Gregorio, Salich, Moretti, De Martin, Taliento, Zappi, Petaccia. Primo punto in stagione invece per il Volley Club di coach Pertot, che perde 3-2 a Gemona contro il Vbg. Domani è super sfida di testa tra Tabor e Soca, mentre il Volley Club sarà ospite della Libertas Pasiannmartignacco. —



TEDESCO IN 5 MINUTI

Questo volume, permette di migliorare ed esercitare la propria conoscenza della lingua tedesca, ma anche di scoprire curiosità sulla Germania e sulla cultura di un popolo a noi vicino, ma da noi molto diverso. Esercizi, regole, rompicapi per mettere alla prova la propria competenza della lingua tedesca

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il borgo dei Borghi

RAI 3, ORE 21.40

Al via la competizione legata al Kilimangiaro con **Camila Raznovich** che mette a confronto sessanta borghi italiani, tre per ogni regione. Nella quarta e ultima serata si sfideranno i venti più votati, uno a regione.



Portobello

RAI 1, ORE 20.35

Secondo appuntamento del varietà condotto da **Antonella Clerici**. Con lei, presente in studio Carlotta Mantovan, che coordina l'operato delle centraliste.



NCIS Los Angeles

RAI 2, ORE 21.05

Gli agenti Sam e Hiroko (**Andrea Bordeaux**) sono sotto copertura per indagare sul furto di 10 milioni di bitcoin, sottratti a un'azienda specializzata in valuta digitale.



Il ritorno di don Camillo

RETE 4, ORE 21.30

Mandato in "esilio" in un paesino di montagna, don Camillo (**Fernandel**) è rimpianto da tutti, compreso dal suo acerrimo nemico Peppone. Così...



Trolls

ITALIA 1, ORE 21.30

I trolls vivono felici, ma hanno come nemici i bergen, che non conoscono la gioia. La principessa **Poppy** e il malinconico Branch uniscono le forze per salvare alcuni amici.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 851528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo	
8.25 UnoMattina In Famiglia	
Attualità	
10.40 Buongiorno benessere	
Rubrica	
11.30 Dreams Road Story	
Reportage	
12.20 Linea verde Life Rubrica	
13.30 Telegiornale	
14.00 Linea blu Rubrica	
15.05 Passaggio a Nord Ovest	
Rubrica di cultura	
15.55 A Sua immagine Rubrica	
16.30 Tg1	
16.40 Italia si Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.35 Portobello Varietà	
23.30 Tg1 - 60 Secondi	
23.35 Petrolio Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.10 Mille e un libro	
Scrittori in tv Rubrica	
2.10 La piscina	
Film drammatico ('69)	
4.05 Da Da Da Videoframmenti	

20	20	20
6.55 The Tomorrow People		
9.55 Chuck		
Serie Tv		
18.45 Batman Forever		
Film fantastico ('95)		
21.00 Batman		
Film fantastico ('89)		
23.20 Batman - Il ritorno		
Film fantastico ('92)		
1.25 Dexter Serie Tv		
2.15 Battlestar Galactica		
Serie Tv		
3.00 Hannibal Serie Tv		
4.25 Show Reel Serie Rete 20		

TV2000 28	TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela	
17.30 Ritratti di Coraggio	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000	
19.00 In Trincea: piccole storie della Grande Guerra Doc.	
20.00 Rosario a Maria che	
scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Illustri conosciuti Rubrica	
22.40 Segreti Rubrica	
23.40 Indagine ai confini del	
sacro Religione	

RAI 2	Rai 2
6.30 Memex - Galileo	
7.05 Papà a tempo pieno	
7.20 Guardia costiera Serie Tv	
8.05 Sulla via di Damasco	
8.35 Rai Parlamento Punto	
Europa Rubrica	
9.05 Il mistero delle lettere	
perdute Miniserie	
10.20 Il mistero delle lettere	
perdute Miniserie	
10.30 Frigo Cooking Show	
11.00 Mezzogiorno in famiglia	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 B come sabato	
17.00 Signori del vino Rubrica	
17.50 Gli imperdibili Rubrica	
17.55 Tg2 Flash L.I.S.	
18.00 Sereno variabile Rubrica	
18.45 Squadra speciale Cobra 11	
Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv	
21.50 NCIS New Orleans Serie Tv	
22.40 Elementary Serie Tv	
23.30 Tg2 Dossier Rubrica	
0.15 Tg2 Storie: I racconti della	
settimana Rubrica	
0.55 Tg2 Mizar Rubrica	
1.20 Tg2 Cinematinée	

RAI 4	21	Rai 4
6.35 Ghost Whisperer Serie Tv		
9.35 X Files Mitologia Serie Tv		
13.40 Il trono di spade Serie Tv		
15.40 Gli imperdibili Rubrica		
15.45 Senza traccia Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Lol (-) Sitcom		
21.05 Black Water		
Film azione ('18)		
22.50 Il caso O.J. Simpson -		
American Crime Story		
Wonderland Rubrica		
0.45 Ray Donovan Serie Tv		
1.15 Teen Wolf Serie Tv		
2.15		

LA7 D	29	7d
13.00 Honestly Good		
13.30 Ricetta Sprint di Benedetta		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 Coming Soon Rubrica		
18.25 Cambio cuoco		
19.25 I menù di Benedetta		
21.30 Made In Italy		
Film commedia ('65)		
0.10 Coming Soon Rubrica		
0.15 Cercasi Gesù		
Film commedia ('82)		
2.20 The Dr. Oz Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo	
Traffico	
6.30 Rassegna stampa italiana	
e internazionale	
8.00 Il sabato di Tutta salute	
9.30 Mi manda Raitre In +	
11.00 TGR Bellitalia Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Tg3 Persone Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.00 Tv Talk Rubrica	
16.30 Report Reportage	
18.05 I miei vinili Musicale	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.15 Le parole della settimana	
21.40 Il borgo dei Borghi	
Rubrica	
23.45 Tg3 nel Mondo Attualità	
0.15 Tg Regione	
0.20 Un giorno in pretura	
1.20 Tg3 Agenda del mondo	
Rubrica	
1.35 Tg3 Chi è di scena Rubrica	
1.55 Fuori orario. Cose (mai)	
viste Documenti	

IRIS	22	IRIS
12.35 La casa dalle finestre che		
ridono Film horror ('76)		
14.45 La rivincita di Natale		
Film drammatico ('04)		
16.45 Il figlio più piccolo		
Film drammatico ('10)		
19.00 La cena per farli conoscere		
Film commedia ('06)		
21.00 A rischio della vita		
Film azione ('96)		
23.20 Delitto in Formula Uno		
Film poliziesco ('83)		
1.25 Splendor Rubrica		
2.25 La cintura Film ('89)		

LA 5	30	LA 5
12.00 I Menù di Giallo Zafferano		
13.00 Grande Fratello Vip Live		
13.40 The Twilight Saga: Brea-		
king Dawn - Parte 2		
Film sentimentale ('12)		
16.00 Il padre della sposa Real Tv		
17.00 Grande Fratello Vip Live		
20.10 Mai dire Grande fratello Vip		
21.10 Rosamunde Pilcher:		
Quattro sfumature		
d'amore Fiction		
22.55 X-Style Rotocalco		
23.25 #Hype Rubrica		
0.05 Grande Fratello Vip Live		

RETE 4	4
6.10 Fuori dal coro Attualità	
7.10 Ieri e oggi in Tv Varietà	
7.15 Undiscovered Vistas Doc.	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Benvenuti a tavola	
Nord vs Sud Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 Parola di Pollice verde	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.35 Poirot: Sipario - L'ultima	
avventura di Poirot	
Film Tv giallo ('13)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore	
20.30 Stasera Italia Weekend	
21.30 Il ritorno di don Camillo	
Film commedia ('53)	
23.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
1.40 Tg4 Night News	
2.00 Stasera Italia Weekend	
Attualità	
3.15 Beauty Center Show 1983	
Show	

RAI 5	23	Rai 5
16.15 Cavalleria Rusticana /		
Pagliacci Musica		
18.55 Rai News - Giorno		
19.00 Haydn - Concerto n.1 per		
violino e orch. Musica		
20.15 Okumene Rubrica		
20.45 Classical Destinations		
21.15 Ragazzi di vita Teatro		
23.10 Dario Fo e Franca Rame -		
La nostra storia Doc.		
23.15 Rock Legends: Eric Clapton		
23.40 Rock Legends: Green Day		
24.00 Monochrome: Black,		
White and Blue Musicale		

REAL TIME 31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
14.30 Ma come ti vesti?!	
16.30 Il boss delle cerimonie	
17.40 Il castello delle cerimonie	
18.50 Bake Off Italia: Dolci in	
forno Cooking Show	
20.30 Tutta la verità Attualità	
23.15 In quanto donne Doc.	
0.15 Incidenti di bellezza	
2.05 ER: storie incredibili	
DocuReality	
5.30 Alta infedeltà	
DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Supercinema	
Rubrica	
9.15 Documentario	
11.00 Forum	
Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap	
Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
15.10 Il segreto	
Telenovela	
16.10 Verissimo Rotocalco	
18.45 Caduta libera	
Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.10 Tú sí que vales	
Talent Show	
0.30 Tg5 Notte	
1.10 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
1.35 Caterina e le sue figlie 2	
Serie Tv	

RAI MOVIE	24	Rai
15.50 Windstorm		
Liberi nel vento		
Film per famiglie ('13)		
17.40 Un principe tutto mio 4		
Film commedia ('10)		
19.15 All'inseguimento della pie-		
tra verde Film avv. ('84)		
21.10 Il colonnello Von Ryan		
Film guerra ('65)		
23.15 London Boulevard		
Film thriller ('10)		
1.00 Dead Man Down:		
Il sapore della vendetta		
Film azione ('13)		

GIALLO	38	Giallo
7.50 Law & Order Serie Tv		
10.35 Missing Serie Tv		
13.20 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
15.20 Mary Higgins Clark:		
Collection Serie Tv		
17.15 The Listener Serie Tv		
19.10 Law & Order Serie Tv		
21.10 Omicidi a Sandhamn		
Serie Tv		
23.10 Law & Order: Il verdetto		
Serie Tv		
1.45 Professione: coroner		
Real Crime		

ITALIA 1	
6.50 Legends of Tomorrow	
7.30 Powerless Serie Tv	
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni	
8.15 Mr. Bean Cartoni	
8.40 The Looney Tunes Show	
9.30 Futurama Cartoni	
10.25 Forever Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset	
13.55 Giù in 60 secondi	
Adrenalina ad alta quota	
14.30 2 Broke Girls Sitcom	
15.50 Marlon Sitcom	
16.45 L'uomo di casa Sitcom	
17.35 Anger Management	
18.10 Tom & Jerry Cartoni	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.30 Epic - Il mondo segreto	
Film animazione ('13)	
21.30 Trolls (1ª Tv)	
Film animazione ('16)	
23.20 ParaNorman	
Film animazione ('12)	
0.55 Ciak Speciale Rubrica	
1.00 Gotham Serie Tv	
1.55 Studio Aperto La giornata	
2.25 Sport Mediaset	

RAI PREMIUM 25	Rai
7.40 Il maresciallo Rocca 2	
11.20 Il maresciallo Rocca 3	
13.10 Isabel Serie Tv	
15.15 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
19.00 La stella	
della porta accanto	
Film Tv commedia ('08)	
21.20 I Bastardi	
di Pizzofalcone 2 Serie Tv	
23.15 Di padre in figlia Miniserie	
Crossing Lines Serie Tv	
1.10 Collana Il tuo anno - 1968	
3.15 La squadra Serie Tv	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
7.25 Law & Order: Criminal	
Intent Serie Tv	
9.45 Motive Serie Tv	
11.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
16.00 Bones Serie Tv	
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 CSI New York Serie Tv	
22.50 Bones Serie Tv	
0.35 Chicago P.D. Serie Tv	
2.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
5.25 Bones	
Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Il diario	
12.00 Belli dentro, belli fuori	
12.45 Magazine 7 Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Magazine 7 motori Rubrica	
14.35 Made In Italy	
Film commedia ('65)	
17.00 The District Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo - Sabato	
Attualità	
21.15 Little Murders by Agatha	
Christie Serie Tv	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Sabato	
Attualità	
1.40 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
5.15 L'aria che tira - Il diario	
Rubrica	

CIELO	26	cielo
12.15 Fratelli in affari		
14.15 Vatel Film storico ('00)		
16.15 Becoming Jane		
Film biografico ('07)		
18.15 Fratelli in affari		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Amori, letti e tradimenti		
Film commedia ('76)		
23.15 The Mary Millington Story		
La regina del porno		
Made in UK Doc.		
1.00 La regina del sadomaso		
Film documentario ('17)		

DMAX	52	DMAX
6.00	Marchio di fabbrica Doc.	
6.50	Ingegneria fuori controllo	
8.40	Wild: dall'alba al tramonto	
11.25	Man vs. Food Real Tv	
13.10	Campionisti in trattoria	
15.05	Uti e bisunti DocuReality	
17.50	Meteo Disastri Real Tv	
19.35	Nudi e crudi XL	
21.25	Animal Fight Club Doc.	
22.20	Yellowstone: ghiaccio e fuoco Doc.	
23.15	Il tesoro dell'astronauta DocuReality	
1.05	Ce l'avevo quasi fatta	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Nella notte e al mattino piogge in genere abbondanti, localmente anche temporalesche; nel pomeriggio miglioramento su tutte le zone, con schiarite su pianura e costa, cielo nuvoloso sulle altre zone. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie alla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	16/19	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile, con probabile maggiore nuvolosità sul Tarvisiano, specie al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	17,5	18,7	82%	33 km/h	Grado	14,7	17,0
Monfalcone	14,8	16,4	97%	-- km/h	Cervignano	14,2	15,7
Gorizia	13,9	15,2	98%	23 km/h	Pordenone	12,6	15,6
Udine	13,4	14,9	100%	19 km/h	Tarvisio	6,8	8,4

EUROPA			ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12	Alghero	13	18
Atene	16	25	Ancona	14	16
Barcellona	15	18	Aosta	8	12
Belgrado	17	24	Bari	20	22
Berlino	8	14	Bergamo	11	14
Bruxelles	5	11	Bologna	12	15
Budapest	15	21	Bolzano	8	12
Copenaghen	9	12	Brescia	11	15
Francoforte	6	14	Cagliari	15	18
Ginevra	8	16	Campobasso	14	16
Helsinki	8	11	Catania	20	22
Klagenfurt	9	12	Firenze	13	19
Lisbona	14	21	Genova	13	16
Londra	6	11	L'Aquila	13	17
Lubiana	9	16	Messina	20	23
Madrid	10	20	Milano	12	15
Malta	22	22	Napoli	17	21
P. di Monaco	15	21	Palermo	20	21
Mosca	4	8	Perugia	14	18
Oslo	3	8	Pescara	15	19
Parigi	7	12	Pisa	12	18
Praga	8	13	R. Calabria	20	23
Salisburgo	7	12	Roma	15	20
Stoccolma	8	11	Taranto	19	22
Varsavia	10	18	Torino	10	15
Vienna	10	18	Treviso	13	16
Zagabria	13	22	Venezia	14	16
Zurigo	5	13	Verona	12	15

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi e qualche pioggia al mattino, in attenuazione dal pomeriggio con parziali schiarite su Triveneto, Lombardia, Emilia Romagna.
Centro: Instabile sulla Sardegna con piogge e temporali. Variabile altrove con piovoschi in Toscana.
Sud: Instabile sulla Sicilia e la Calabria meridionale con piogge e rovesci, meglio sulle altre regioni.

DOMANI
Nord: Ancora qualche pioggia al Nordovest e sull'Emilia Romagna in intensificazione dalla serata. Maggiori aperture sulle altre regioni.
Centro: Instabile in Sardegna con fenomeni in estensione alle regioni tirreniche e successivamente anche a quelle adriatiche.
Sud: Instabilità in attenuazione in Sicilia, piogge e temporali altrove, anche forti su Calabria e Basilicata.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bolis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 novembre 2018 è stata di 21.197 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

■ **ORIZZONTALI** 1. Il tempo per il canto del breviario (due parole) - 9. Un fiume d'Italia - 10. Aeroporto internazionale di transito - 11. Quantità indefinita - 12. Ciascun elemento dell'attivo di bilancio - 14. Una desinenza verbale - 16. Sono tipici degli acquazzoni - 18. Sigla di Milano - 19. Misurati, moderati - 21. Hanno le lancette - 23. Dominio per istituzioni governative - 25. Ampia, estesa - 26. Pregiati pesci - 27. Determinati, risolti - 29. Rete in area locale in informatica (sigla) - 30. La TV di Stato - 32. Il numero delle virtù teologali - 33. La lingua parlata in Finlandia - 35. Il contrario di off - 36. Serpente che vive nelle regioni tropicali dell'America - 37. Celebrate, magnificate.

■ **VERTICALI** 1. Offerta Pubblica di Acquisto - 2. Il colore adatto a una Ferrari - 3. Tesoro... francese - 4. Facoltà concessa a gruppi sociali di amministrarsi da soli - 5. Nota Bene - 6. L'invito del sacerdote a fine messa - 7. Simbolo chimico del cobalto - 8. Azioni, comportamenti - 13. Mobile per ufficio costituito da un piano orizzontale e provvisto di uno o più cassetti - 14. Un gioco enigmistico - 15. Famoso ponte a Venezia - 17. Segue il pomeriggio - 18. Noto caccia russo - 19. Famoso paroliere italiano - 20. Coppia di fette di pane a cassetta ripiene - 22. Accurata pulizia personale - 24. Artigiano che crea gioielli - 28. Con fox è un veloce ballo - 31. Dipartimento e fiume francese - 34. Nel coro.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente scricchiolio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto ozare pigramente.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico perso di vista.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in compagnia con la gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE
23/7 - 23/8
Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA
23/9 - 22/10
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

MEGA SALE

fino a
-80%

HEAD

SCARPONE
RAPTOR 90 RS W

€ 359,00

€ 179,50

-50%



VENDITA PROMOZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3



SPORTLER

BEST IN THE ALPS